



COMUNE DI BARI N. 2017/00099 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2017

O G G E T T O

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI NOVEMBRE, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - CONSIGLIERE ANZIANO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	NO
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
20	LAFORGIA Dott. Renato	SI
21	LOSITO Sig. Fabio	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	NO
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
27	MELINI Dott.ssa Irma	NO
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	NO
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Con la presente deliberazione si approva il Bilancio Consolidato 2016 del Comune di Bari unitamente alla Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica Dott. Alessandro D'Adamo;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 11-bis del D.Lgs. n.118/2011 stabilisce che gli Enti locali redigano il Bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;
- l'art.147-quater, comma 4, del D.lgs 267/2000 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante Bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.lgs.118/2011;
- l'art. 233- bis del D.Lgs 267/2000 prevede che il Bilancio consolidato del gruppo è predisposto dall'Ente secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 al medesimo decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118;
- il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016 costituisce il terzo anno di elaborazione del documento;
- il D.Lgs. n.118/2011 e l'attuale D.Lgs. n.267/2000 prevedono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione della contabilità finanziaria avente natura autorizzatoria, e di quella economico-patrimoniale avente natura conoscitiva;
- con Deliberazione consiliare n. 41 del 09/06/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 che comprende altresì lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Comune;

CONSIDERATO CHE:

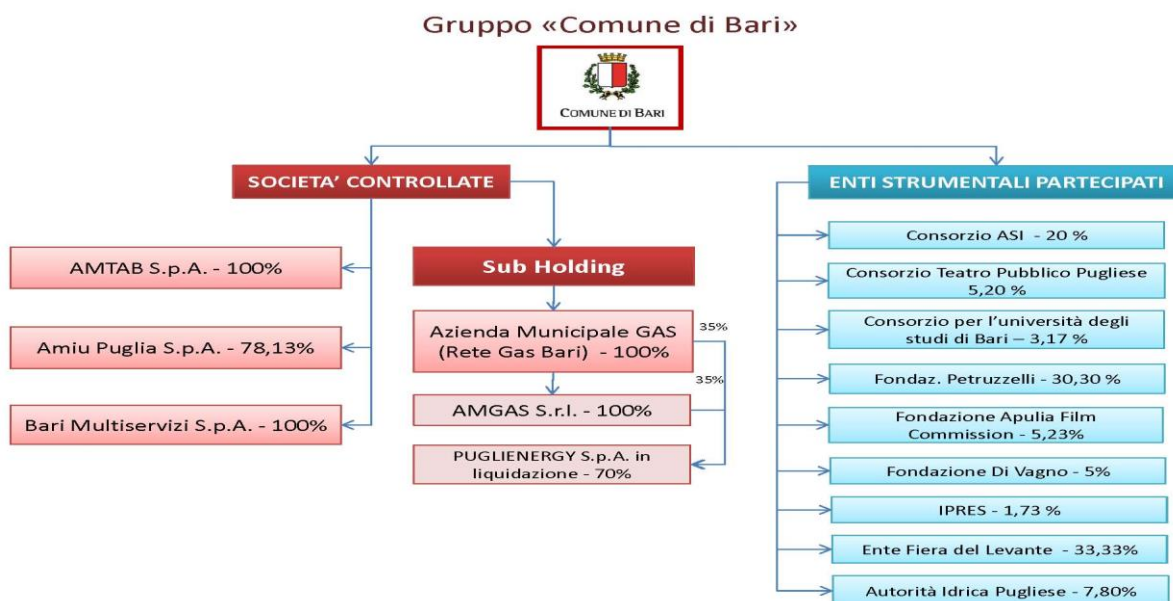
- ai sensi dell'art.11-bis, comma 2 del D.lgs 118/2011 e del principio contabile applicato sopra richiamato, il Bilancio consolidato è composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e da una Relazione che comprende la Nota Integrativa e la relazione del collegio dei revisori;
- il Comune di Bari, in qualità di capogruppo, partendo dal proprio Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, allegati al rendiconto della gestione 2016, elabora il Bilancio consolidato che rappresenta in termini economico patrimoniali l'andamento del gruppo locale;

- il Bilancio consolidato è uno strumento di natura conoscitiva relativo al gruppo locale e di supporto al modello di governance adottato dall'ente ma, presenta una notevole complessità tecnica e di lettura in quanto si consolidano con principi di natura civilistica i dati contabili di enti e soggetti aventi diversa natura e diversi modelli contabili;

- per gli Enti Locali la contabilità economico patrimoniale, che nell'ambito civilistico costituisce l'unico strumento di rilevazione della gestione, ha fini solo conoscitivi aggiungendosi alla contabilità finanziaria avente natura autorizzatoria;

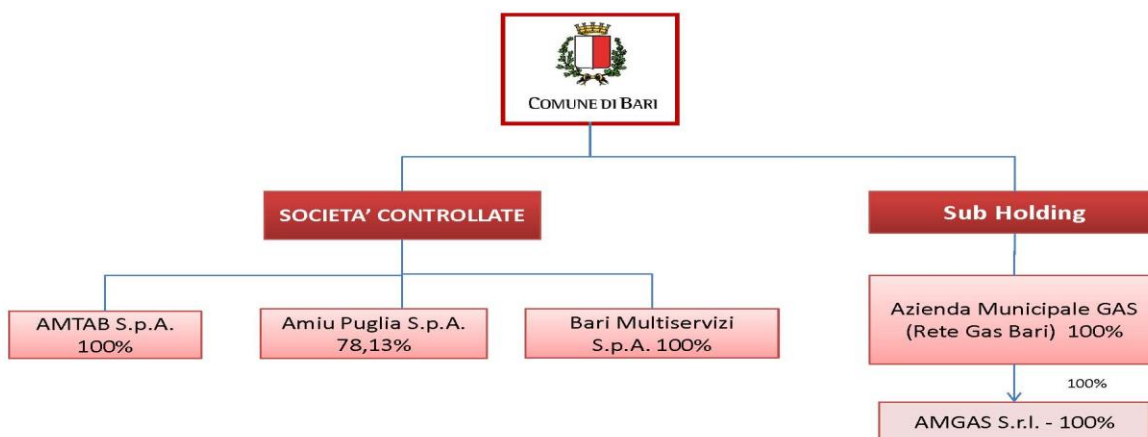
ACCERTATO CHE:

- con deliberazione G.C. n. 401 del 07/06/2017 predisposta sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Ragioneria Generale e dalla Ripartizione Enti Partecipati, esecutiva ai sensi di legge, è stata aggiornata la ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", e sono stati contestualmente approvati i due elenchi che definivano il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari" come di seguito riportato:



e "l'Area di Consolidamento del Gruppo Comune di Bari" come di seguito riportato:

Area di Consolidamento Gruppo «Comune di Bari»



DATO ATTO che con nota prot. 147358 del 15/06/2017 e successivi solleciti della Ripartizione Ragioneria agli atti, risultano fornite a tutte le società comunicazioni e direttive ex paragrafo 3.2 del principio contabile applicato del Bilancio consolidato – allegato al D.Lgs. n.118/2011, nonché fissata la tempistica di trasmissione dei documenti anche alla Ripartizione Enti Partecipati per i rispettivi adempimenti previsti dall'art.14 del vigente regolamento dei Controlli Interni sulle Società Partecipate del Comune di Bari;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.637 del 3 ottobre 2017, esecutiva ai sensi di legge, con al quale risulta approvato lo schema del Bilancio consolidato 2016 del Comune di Bari composto dalla Stato Patrimoniale consolidato e dal Conto Economico consolidato, unitamente alla Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa;

VISTO il Bilancio consolidato dell'anno 2016 del Comune di Bari, composto dalla Stato Patrimoniale consolidato e dal Conto Economico consolidato allegati al presente atto sotto le lettere "A" e "B" quali parti integranti e sostanziali, che presenta le seguenti risultanze finali:

BILANCIO CONSOLIDATO COMUNE DI BARI 2016		
	Consolidato 2016	Consolidato 2015
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		
Totale Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni	1.402.103.314,71	1.347.121.691,64
Rimanenze	3.087.570,79	3.170.276,11
Crediti	259.345.403,12	216.926.111,88
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	746.019,00	248.189,00
Disponibilità liquide	231.362.853,80	236.139.722,24
Ratei e Risconti	1.671.839,01	2.716.418,53
TOTALE DELL'ATTIVO	1.898.317.000,43	1.806.322.409,40
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		
Patrimonio Netto	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43
Fondi rischi e oneri	47.391.389,27	38.866.483,35
Trattamento di fine rapporto	16.557.636,00	17.193.263,00
Debiti	317.406.984,15	266.062.800,58
Ratei e Risconti	253.721.828,31	251.464.684,04
TOTALE DEL PASSIVO	1.898.317.000,43	1.806.322.409,40
CONTO ECONOMICO		
Totale componenti positivi della gestione	461.260.014,27	452.164.072,27
Totale componenti negativi della gestione	471.482.778,14	513.473.960,83
DIFF. FRA COMP. POSIT. E NEGAT. DELLA GEST.	-10.222.763,87	-61.309.888,56
Proventi ed Oneri Finanziari	-2.309.183,46	-2.307.670,02
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.133.414,37	2.414.817,55
Proventi ed Oneri Straordinari	51.097.489,92	10.050.697,72
Imposte d'esercizio	9.563.886,45	9.588.472,73
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	35.135.070,51	-60.740.516,04
<i>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</i>	<i>1.061.712,83</i>	<i>1.091.360,02</i>

VISTA la Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa, allegata al presente atto sotto la lettera "C" quale parte e integrante che fornisce, tra l'altro, informazioni sull'area di consolidamento, sui principi del consolidamento, sulle operazioni preliminari al consolidamento;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e il D.Lgs. n.118/2011;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ex art.49 del D.Lgs. n.267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere della C.C.P. competente;

VISTA l'allegata relazione dei revisori dei conti di cui all'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati una pregiudiziale, n. 11 ordini del giorno e n. 6 emendamenti – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Pregiudiziale (Carrieri): n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano) n. 17 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone)– **Non Approvata;**

Ordine del Giorno n. 1 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 2 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 15 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 3 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 4 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 17 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 5 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 6 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 7 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 17 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Contursi, D'Amore, Delle

Foglie, Di Giorgio, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 8 (Movimento 5 Stelle): n. 3 voti favorevoli (Colella, Mangano, Romito), n. 17 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 9 (Movimento 5 Stelle): n. 3 voti favorevoli (Colella, Mangano, Romito), n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 10 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 19 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Ordine del Giorno n. 11 (Movimento 5 Stelle): n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Romito), n. 19 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) – **Non Approvato;**

Emendamenti n.1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 (Romito –Carrieri) - **Ritirati**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione di cui sopra;

Con n. 22 Consiglieri presenti, di cui:

N. 19 favorevoli (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone)

N. 3 contrari (Colella, Mangano, Picaro)

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** nei termini di cui in narrativa e secondo quanto riportato negli allegati alla presente deliberazione, il Bilancio consolidato 2016 del Comune di Bari composto dalla Stato Patrimoniale consolidato e dal Conto Economico consolidato (Allegati A e B parte integrante), unitamente alla Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa, (Allegato C parte integrante);

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 19 voti favorevoli (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) e n. 1 contrario (Picaro);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 03/10/2017

Il responsabile
(Giuseppe Ninni)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 03/10/2017

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Favorevole

Bari, 03/10/2017

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2017/00099

del 14/11/2017

OGGETTO:ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL
COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18
AGOSTO 2000, N. 267.

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Favorevole

PARERE CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'AZIONE
AMMINISTRATIVA CONNESSA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E
SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI AI SENSI DI
LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL
COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18
AGOSTO 2000, N. 267.

**PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL
18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI
CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Favorevole

Bari, 17/10/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Raffaele Ciccone
Francesca Macagnino
Ciro Alabrese

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Trattazione odg 2

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 20.19 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 016
 VOTI CONTRARI : 006
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI

004 BRONZINI MARCO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	018 FINOCCHIO PASQUALE	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Ficcarda Mannelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Costa

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Pregiud. Carrieri

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 20.40 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 020
VOTANTI	: 020
VOTI FAVOREVOLI	: 003
VOTI CONTRARI	: 017
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	-----------------------	--------------------

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Sospensione

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 20.47 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 021
VOTANTI	: 021
VOTI FAVOREVOLI	: 004
VOTI CONTRARI	: 017
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	018 FINOCCHIO PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	032 PICARO MICHELE
001 DECARO ANTONIO	028 MAURODINOIA ANNA	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO
017 DI RELLA PASQUALE		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Raddoppio tempi

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 21.20 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 011 D'AMORE GIORGIO 040 LOSITO FABIO
 004 BRONZINI MARCO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
 008 CASCELLA GIUSEPPE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
 009 CAVONE MICHELANGELO 022 LACOPPOLA VITO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 027 CONTURSI FRANCESCA 023 LAFORGIA RENATO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 018 FINOCCHIO PASQUALE 032 PICARO MICHELE
 006 CARADONNA MICHELE 029 MELCHIORRE FILIPPO 033 PISICCHIO ALFONSINO
 001 DECARO ANTONIO 030 MELINI IRMA 034 RANIERI ROMEO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 021 MUOLO GIUSEPPE 037 SISTO LIVIO
 016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Proseguo lavori

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 21.36 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 018
VOTANTI : 017
VOTI FAVOREVOLI : 017
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	018 FINOCCHIO PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	040 LOSITO FABIO	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	021 MUOLO GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Ficcato Marinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 1

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 1 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 23.21 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
VOTANTI : 022
VOTI FAVOREVOLI : 004
VOTI CONTRARI : 018
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO 022 LACOPPOLA VITO 036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA 023 LAFORGIA RENATO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO 040 LOSITO FABIO 034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Ficcario Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 2

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 2 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 23.30 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 019
VOTANTI : 019
VOTI FAVOREVOLI : 004
VOTI CONTRARI : 015
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 011 D'AMORE GIORGIO 026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA 024 MAIORANO MASSIMO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO 034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA 040 LOSITO FABIO 037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 3

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 3 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 23:37 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 4

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 4 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 23.43 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 019 021
 VOTANTI : 019 021
 VOTI FAVOREVOLI : 002 004
 VOTI CONTRARI : 017
 ASTENUTI : 000



IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO

COLELLA FRANCESCO

MANGANO SABINO



VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

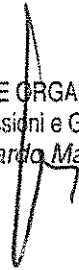
ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
010 COLELLA FRANCESCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	025 MANGANO SABINO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

~~A. Donato Susca~~

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Filcario Marinelli)



Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 5

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 5 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 23.46 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Ficcardo Marinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 6

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 6 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 23.56 14-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 022
VOTANTI	: 022
VOTI FAVOREVOLI	: 004
VOTI CONTRARI	: 018
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI


ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)



Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 7

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 7 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 00.02 15-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 021
 VOTANTI : 021
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 017
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 026 MARIANI ANTONIO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 028 MAURODINOIA ANNA
 005 CAMPANELLI SALVATORE 022 LACOPPOLA VITO 021 MUOLO GIUSEPPE
 008 CASCELLA GIUSEPPE 023 LAFORGIA RENATO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 027 CONTURSI FRANCESCA 040 LOSITO FABIO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 030 MELINI IRMA
 006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 031 NEVIERA GIUSEPPE
 007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 033 PISICCHIO ALFONSINO
 009 CAVONE MICHELANGELO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 034 RANIERI ROMEO
 001 DECARO ANTONIO 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
 013 DE ROBERTIS ILARIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Ficcardo Mafinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 8

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 8 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 00.10 15-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 020
 VOTANTI : 020
 VOTI FAVOREVOLI : 003
 VOTI CONTRARI : 017
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 025 MANGANO SABINO 035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 026 MARIANI ANTONIO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 028 MAURODINOIA ANNA
 005 CAMPANELLI SALVATORE 022 LACOPPOLA VITO 021 MUOLO GIUSEPPE
 008 CASCELLA GIUSEPPE 023 LAFORGIA RENATO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 027 CONTURSI FRANCESCA 040 LOSITO FABIO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE
 006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE
 007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 033 PISICCHIO ALFONSINO
 009 CAVONE MICHELANGELO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 034 RANIERI ROMEO
 001 DECARO ANTONIO 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 030 MELINI IRMA

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 9

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 9 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 00.16 15-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 021
 VOTANTI : 021
 VOTI FAVOREVOLI : 003
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 025 MANGANO SABINO 035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO
 004 BRONZINI MARCO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 026 MARIANI ANTONIO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 028 MAURODINOIA ANNA
 008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 021 MUOLO GIUSEPPE
 009 CAVONE MICHELANGELO 023 LAFORGIA RENATO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 027 CONTURSI FRANCESCA 040 LOSITO FABIO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 017 DI RELLA PASQUALE 031 NEVIERA GIUSEPPE
 006 CARADONNA MICHELE 018 FINOCCHIO PASQUALE 032 PICARO MICHELE
 007 CARRIERI GIUSEPPE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 033 PISICCHIO ALFONSINO
 001 DECARO ANTONIO 029 MELCHIORRE FILIPPO 034 RANIERI ROMEO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 030 MELINI IRMA 037 SISTO LIVIO
 016 DI PAOLA DOMENICO

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Renato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 10

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 10 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 00.37 15-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
 VOTANTI : 023
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 019
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
 008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 021 MUOLO GIUSEPPE
 009 CAVONE MICHELANGELO 023 LAFORGIA RENATO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 027 CONTURSI FRANCESCA 040 LOSITO FABIO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 011 D'AMORE GIORGIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE
 006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 033 PISICCHIO ALFONSINO
 007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 034 RANIERI ROMEO
 001 DECARO ANTONIO 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 030 MELINI IRMA

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marzelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 11

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 11 alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 00.43 15-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
 VOTANTI : 023
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 019
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
 008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 021 MUOLO GIUSEPPE
 009 CAVONE MICHELANGELO 023 LAFORGIA RENATO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 027 CONFURSI FRANCESCA 040 LOSITO FABIO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 011 D'AMORE GIORGIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE
 006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 033 PISICCHIO ALFONSINO
 007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 034 RANIERI ROMEO
 001 DECARO ANTONIO 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 030 MELINI IRMA

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Renato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Manfredi)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 02

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/140/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE: 00.59 15-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 019
 VOTI CONTRARI : 003
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
-----------------------	--------------------	--------------------

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marzelli)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ody 02 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/140/00022 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0399 ORE. 01.00 15-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 020
 VOTANTI : 020
 VOTI FAVOREVOLI : 019
 VOTI CONTRARI : 001
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

032 PICARO MICHELE

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	030 MELINI IRMA	

IL SEGRETARIO GENERALI
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Città di Bari

**Assessorato al Bilancio
e Programmazione Economica**

Ripartizione Ragioneria Generale



**STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
2016**

D.Lgs. n. 118/2011



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A	<u>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
B	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	137.228,00	195.477,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	26.002,00	57.576,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	86.857,00	176.435,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	639.592,38	532.325,00	BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.768.120,57	2.331.495,24	BI6	BI6
9	Altre	5.877.266,67	7.530.368,22	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.535.066,62	10.823.676,46		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1	Beni demaniali	304.283.868,85	277.885.817,11		
1.1	Terreni	20.252.350,40	20.252.350,40		
1.2	Fabbricati	20.966.520,07	21.953.461,83		
1.3	Infrastrutture	255.959.629,70	229.937.819,87		
1.9	Altri beni demaniali	7.105.368,68	5.742.185,01		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	825.211.008,64	825.750.193,67		
2.1	Terreni	26.485.868,02	25.514.767,31	BIII1	BIII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	741.645.957,47	745.795.322,22		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	31.775.298,81	30.718.452,36	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	10.287,00			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	19.335.981,16	20.326.645,60	BIII3	BIII3
2.5	Mezzi di trasporto	4.391.668,21	2.435.078,76		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	611.407,33	422.435,80		
2.7	Mobili e arredi	680.618,05	299.632,03		
2.8	Infrastrutture	4.825,00	5.531,00		
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	279.384,59	232.328,59		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	223.254.420,20	191.873.146,45	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.352.749.297,69	1.295.509.157,23		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	30.215.970,16	32.107.450,49	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>		1.350.525,00	BIII1a	BIII1a



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - (ATTIVO)		2016	2015	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
b	<i>imprese partecipate</i>	2.817,90	3.100,20	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	30.213.152,26	30.753.825,29		
2	Crediti verso	1.171.555,00	540.315,00	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>	38.512,00	38.512,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	1.133.043,00	501.803,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	8.431.425,24	8.141.092,46	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	39.818.950,40	40.788.857,95		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.402.103.314,71	1.347.121.691,64		
C	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
I	<u>Rimanenze</u>	3.087.570,79	3.170.276,11	CI	CI
	Totale	3.087.570,79	3.170.276,11		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	62.448.167,62	15.922.576,16		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	58.320.856,63	14.630.477,97		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	4.127.310,99	1.292.098,19		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	81.938.230,27	104.012.359,73		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	67.195.650,99	88.176.302,19		
b	<i>imprese controllate</i>		30.000,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	28.207,69	44.981,28	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	14.714.371,59	15.761.076,26		
3	Verso clienti ed utenti	65.126.108,16	49.284.704,29	CIII1	CIII1
4	Altri Crediti	49.832.897,07	47.706.471,70	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	14.688.696,00	10.510.047,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	18.817.926,23	19.217.108,57		
c	<i>altri</i>	16.326.274,84	17.979.316,13		
	Totale crediti	259.345.403,12	216.926.111,88		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	746.019,00	248.189,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	746.019,00	248.189,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	161.316.896,07	159.074.443,52		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	161.316.896,07	159.074.443,52		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	70.020.389,73	77.019.819,72	CIV1	CIV1b e CIV1c



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - (ATTIVO)		2016	2015	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
3	Denaro e valori in cassa	25.568,00	45.459,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	231.362.853,80	236.139.722,24		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	494.541.846,71	456.484.299,23		
D	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	425.063,66	354.125,99	D	D
2	Risconti attivi	1.246.775,35	2.362.292,54	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.671.839,01	2.716.418,53		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.898.317.000,43	1.806.322.409,40		



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I	<u>Fondo di dotazione</u>	1.196.698.599,28	1.196.698.599,28	AI	AI
II	<u>Riserve</u>	31.405.492,91	96.777.095,19		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-66.024.770,45	3.339.930,51	AIV, AV, AVI, A	AIV, AV, AVI, A
b	<i>da capitale</i>	1.965.160,34	1.965.160,34	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	95.465.103,02	91.472.004,34		
III	<u>Risultato economico dell'esercizio</u>	35.135.070,51	-60.740.516,04	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	4.954.756,98	3.863.397,39		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.061.712,83	1.091.360,02		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.016.469,81	4.954.757,41		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43		
B	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	<u>Per trattamento di quiescenza</u>			B1	B1
2	<u>Per imposte</u>	134.935,00	64.110,00	B2	B2
3	<u>Altri</u>	47.256.454,27	38.802.373,35	B3	B3
4	<u>fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri</u>				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	47.391.389,27	38.866.483,35		
C	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	16.557.636,00	17.193.263,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	16.557.636,00	17.193.263,00		
D	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	<u>Debiti da finanziamento</u>	99.000.337,68	109.836.133,17		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	996.713,69	1.145.000,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	3.219.989,00	7.202.594,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	94.783.634,99	101.488.539,17	D5	
2	<u>Debiti verso fornitori</u>	114.393.132,12	65.268.008,38	D7	D6
3	<u>Acconti</u>	244,00	2.512,00	D6	D5
4	<u>Debiti per trasferimenti e contributi</u>	13.137.562,72	11.306.363,87		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.875.804,31	1.263.651,93		
c	<i>imprese controllate</i>		1.142.503,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	11.261.758,41	8.900.208,94		
5	<u>Altri debiti</u>	90.875.707,63	79.649.783,16	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	15.033.884,43	9.472.737,30		



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)		2016	2015	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.034.350,38	8.251.614,45		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		9.985.884,40		
d	<i>altri</i>	67.807.472,82	51.939.547,01		
	TOTALE DEBITI (D)	317.406.984,15	266.062.800,58		
E	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	<u>Ratei passivi</u>	596.257,24	686.845,29	E	E
II	<u>Risconti passivi</u>	253.125.571,07	250.777.838,75	E	E
1	Contributi agli investimenti	246.067.921,86	249.371.643,95		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	231.737.482,08	235.406.959,70		
b	<i>da altri soggetti</i>	14.330.439,78	13.964.684,25		
2	Concessioni pluriennali	414.428,21	498.594,80		
3	Altri risconti passivi	6.643.221,00	907.600,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	253.721.828,31	251.464.684,04		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.898.317.000,43	1.806.322.409,40		
	<u>CONTI D'ORDINE</u>				
	<u>1) Impegni su esercizi futuri</u>	256.593.102,67	203.250.692,07		
	<u>2) Beni di terzi in uso</u>	13.272.142,00	13.424.915,00		
	<u>3) Beni dati in uso a terzi</u>				
	<u>4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</u>				
	<u>5) Garanzie prestate a imprese controllate</u>				
	<u>6) Garanzie prestate a imprese partecipate</u>				
	<u>7) Garanzie prestate a altre imprese</u>	637.409,71	674.711,96		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	270.502.654,38	217.350.319,03		

Città di Bari

**Assessorato al Bilancio
e Programmazione Economica**

Ripartizione Ragioneria Generale



**CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
2016**

D.Lgs. n. 118/2011



BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	2015	riferimento art.2425 CC	riferimento DM 26/4/95
A	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	199.670.942,25	221.132.268,50		
2	Proventi da fondi perequativi	47.093.539,45	22.668.389,29		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	62.039.966,85	64.074.429,74		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	52.481.351,34	54.677.375,85		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	9.558.615,51	9.397.053,89		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	118.179.418,41	115.633.342,30	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	4.940.412,89	4.602.426,38		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	113.239.005,52	111.030.915,92		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	403.412,00		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	33.872.735,31	28.655.642,44	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	461.260.014,27	452.164.072,27		
B	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	35.349.654,91	41.470.149,93	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	157.315.742,01	152.557.687,82	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.617.284,16	7.174.785,59	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	15.000.313,27	12.716.408,15		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	14.487.343,37	12.716.408,15		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	512.969,90			
13	Personale	161.989.271,70	163.206.637,22	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	76.772.448,76	86.192.566,20	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.264.530,07	2.352.641,65	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	39.629.914,80	28.897.130,05	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	34.878.003,89	54.942.794,50	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	90.433,32	-105.715,83	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	9.853.127,46	5.844.764,40	B12	B12
17	Altri accantonamenti	423.303,46	34.775.725,26	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	10.071.199,09	9.640.952,09	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	471.482.778,14	513.473.960,83		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-10.222.763,87	-61.309.888,56		
C	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				



BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	2015	referimento art.2425 CC	referimento DM 26/4/95
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	2.850.302,65	2.907.198,41	C16	C16
	Totale proventi finanziari	2.850.302,65	2.907.198,41		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	5.159.486,11	5.214.868,43	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	5.055.593,11	5.163.065,43		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	103.893,00	51.803,00		
	Totale oneri finanziari	5.159.486,11	5.214.868,43		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-2.309.183,46	-2.307.670,02		
D	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22	Rivalutazioni	9.035.636,85	2.414.817,55	D18	D18
23	Svalutazioni	2.902.222,48		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	6.133.414,37	2.414.817,55		
E	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	69.322.157,66	24.419.881,84	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	69.039.132,65	24.112.090,87		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	53.609,01	508,97		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	229.416,00	307.282,00		
	Totale proventi straordinari	69.322.157,66	24.419.881,84		
25	Oneri straordinari	18.224.667,74	14.369.184,12	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	18.178.045,64	13.698.116,12		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	23.939,10			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	22.683,00	671.068,00		E21d
	Totale oneri straordinari	18.224.667,74	14.369.184,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	51.097.489,92	10.050.697,72		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	44.698.956,96	-51.152.043,31		
26	Imposte (*)	9.563.886,45	9.588.472,73	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	35.135.070,51	-60.740.516,04	E23	E23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.061.712,83	1.091.360,02		

Città di Bari

**Assessorato al Bilancio
e Programmazione Economica**

Ripartizione Ragioneria Generale



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA
INTEGRATIVA AL BILANCIO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
2016**

**(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n.
118/2011**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni gli enti locali hanno cercato di soddisfare i bisogni dei cittadini e degli utenti utilizzando tutti i modelli organizzativi e gestionali disponibili: aziende speciali, istituzioni, società, ecc. .

Il legislatore ha più volte manifestato la volontà di rendere sempre più trasparenti e verificabili, anche da parte dei cittadini, le gestioni dell'ente locale inteso come gruppo composto dall'ente locale stesso e dai suoi enti strumentali ed operativi esterni.

Si pensi ai primi tre commi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000:

"1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente."

Si pensi altresì all'art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011:

"6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

...

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

..."

Ancora, si considerino le disposizioni contenute all'art.1, comma 550 e ss. della legge 147/2013, le cui previsioni sono state fedelmente riprese dall'art.21 del D.Lgs 175/2016 - Testo unico in materia di società pubbliche.

"Art. 21, comma 1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica

adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione."

"Art. 21, comma 2 . Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria: a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente."

"Art. 21, comma 3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affido diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante."

La normativa di riferimento per l'elaborazione, l'esame e l'approvazione del bilancio consolidato degli enti locali con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate è dettata dal legislatore nelle seguenti disposizioni:

- art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000:

"8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000:

"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

"2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

"3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017".

- art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000:

"4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

- gli articoli da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

articolo 11-bis

"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."

articolo 11-ter

"1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante."

"2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1."

"3. Gli enti strumentali di cui ai commi 1 e 2 sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a) servizi istituzionali, generali e di gestione;*
- b) istruzione e diritto allo studio;*
- c) ordine pubblico e sicurezza;*
- d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;*
- e) politiche giovanili, sport e tempo libero;*
- f) turismo;*
- g) assetto del territorio ed edilizia abitativa;*
- h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;*
- i) trasporti e diritto alla mobilità;*
- j) soccorso civile;*
- k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia;*
- l) tutela della salute;*
- m) sviluppo economico e competitività;*
- n) politiche per il lavoro e la formazione professionale;*
- o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;*
- p) energia e diversificazione delle fonti energetiche;*
- q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali;*
- r) relazioni internazionali."*

articolo 11-quater

"1. Si definisce controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*

2. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

3. Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

4. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate degli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari."

articolo 11-quinquies

"1. Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

2. Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

3. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione."

- l'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, attinente ai principi contabili generali e applicati;
- i principi generali o postulati (allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);
- lo schema di bilancio consolidato (allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011).

Infine e non di meno si fa rinvio alle norme contenute nel D.Lgs 19 agosto 2016, n.175, con il quale risulta approvato il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il fenomeno della proliferazione di società e organismi diversi (consorzi, fondazioni, istituzioni ed aziende speciali), costituiti o partecipati dagli enti locali per la gestione dei servizi pubblici locali, ha assunto, nel corso degli anni, una rilevanza tale da richiedere più di un intervento da parte del legislatore. Sotto l'aspetto finanziario e contabile, non v'è dubbio che una *governance* efficace e consapevole non possa in alcun modo prescindere da tecniche di rilevazione e rendicontazione che garantiscano a tutti i portatori di interessi, cd. *stakeholders* (cittadinanza, destinatari del servizio, amministratori, dipendenti), un'informazione affidabile, corretta e trasparente sull'affidabilità della gestione del servizio pubblico e sulla solidità delle aziende erogatrici del servizio medesimo. E' di tutta evidenza, pertanto, che il bilancio consolidato rappresenta l'unico strumento per la valutazione in termini economici, patrimoniali e finanziari delle *performance* del gruppo Ente Locale. Il bilancio consolidato è un bilancio che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese viste come un'unica impresa, e supera il diaframma rappresentato dalle distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo (OIC 17).

Come è noto, le recenti innovazioni legislative, intervenute ad opera del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a differenza dei timidi tentativi ad opera delle norme superate contenute nel Tuel, hanno reso obbligatoria, anche per gli Enti Locali, la redazione del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende controllate e partecipate nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 al citato decreto legislativo imprimendo così una forte e significativa accelerazione al processo di consolidamento ai conti pubblici locali.

Dalla lettura del contenuto del principio contabile applicato del Bilancio Consolidato (sul quale è in corso un significativo aggiornamento da parte della Commissione Armonizzazione istituita presso il Mef) è agevole evincere come, per una corretta e consapevole redazione del documento in parola sia stato necessario procedere per gradi. Sotto il profilo metodologico il processo di redazione del secondo bilancio consolidato del Comune di Bari è stato articolato nelle seguenti quattro fasi:

1. aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica;
2. aggiornamento dell'area di consolidamento;
3. acquisizione delle informazioni integrative;
4. consolidamento dei conti.

Il principio contabile sul bilancio consolidato stabilisce i criteri per l'individuazione degli enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate, rientranti nell'area di consolidamento. Oltre a istituzioni ed aziende speciali, devono essere compresi gli enti strumentali e le società partecipate, indipendentemente dalla forma giuridica e dalla natura dell'attività svolta. Il controllo societario può essere di diritto, di fatto o contrattuale. Devono, pertanto, essere comprese le società nei confronti delle quali l'ente locale ha il possesso, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita comunque un'influenza dominante. Al vaglio devono inoltre essere poste le clausole statutarie o i contratti di servizio pubblico e di concessione che, generalmente, presuppongono l'esercizio di influenza dominante. Nell'area di consolidamento sono inoltre comprese le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta. Non tutti gli enti e le società del gruppo devono essere consolidati. Restano fuori, ad esempio, i bilanci irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico complessivo o quelli per i quali è impossibile il reperimento dei dati in tempi ragionevoli senza spese sproporzionate. Quanto all'acquisizione ed

elaborazione delle informazioni integrative, si è ritenuta indispensabile l'acquisizione di una serie di informazioni supplementari, alcune delle quali di natura economico-finanziaria, altre di natura prettamente qualitativa. Aggiornata l'area di consolidamento e acquisite le necessarie informazioni non è stato tuttavia possibile procedere con le operazioni di consolidamento dei conti attraverso l'aggregazione sistemica dei valori contabili delle diverse entità coinvolte. E' stato opportuno, infatti, verificare, in via preliminare, la compresenza di talune condizioni che consentano di consolidare dati tra loro omogenei in modo che tra i prospetti delle realtà oggetto di consolidamento vi sia uniformità "temporale", "formale" e "sostanziale".

È di tutta evidenza che all'interno del *Gruppo Amministrazione Pubblica*, si registrano sistemi contabili estremamente eterogenei si pensi, infatti, alla abissale differenza tra la contabilità di tipo finanziario dell'ente locale e a quella di tipo economico-patrimoniale delle aziende tenuta secondo il sistema della partita doppia.

Sulla base del rapporto esistente tra l'ente capogruppo e gli enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate il consolidamento dei conti può essere effettuato con le seguenti metodologie:

1. consolidamento integrale con il quale si consolidano le voci contabili dei soggetti (enti e società) **controllati in via esclusiva;**
2. consolidamento proporzionale con il quale si consolidano i bilanci delle società ed enti strumentali **partecipati congiuntamente;**
3. metodo del patrimonio netto con il quale si valutano le partecipazioni che non rientrano nell'area di consolidamento.

Un ultimo aspetto, non certo meno importante, è rappresentato dal trattamento delle cosiddette operazioni infragruppo. Queste ultime sono state eliminate al fine di ottenere un'informativa attendibile. Ove, infatti, non si procedesse alla eliminazione delle operazioni infragruppo, i saldi contabili risulterebbero indebitamente accresciuti e il quadro delineato non in grado di rispecchiare la reale situazione dell'unità economica globalmente considerata.

Tanto premesso, è del tutto evidente che anche le fasi del processo di redazione del secondo bilancio consolidato da parte del Comune di Bari è risultato decisamente complesso. Come primo step, la Giunta con deliberazione n.401 del 07/06//2017, esecutiva ai sensi di legge, ha infatti provveduto ad approvare l'aggiornamento di due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del principio applicato concernente il bilancio consolidato, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I predetti elenchi risultano quindi trasmessi a ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento unitamente alle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Ed in effetti con nota prot.147538 del 15/06/2017 la Direzione di Ragioneria ai sensi del paragrafo 3.2 del principio del bilancio consolidato, oltre a comunicare alle proprie società l'inclusione nell'area di consolidamento ed a trasmettere gli elenchi approvati dalla Giunta Comunale, ha fornito le direttive necessarie a rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai: documenti contabili, la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo dovevano trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato, oltre alla tempistica di trasmissione, ed in particolare:

1. Documentazione e Informazioni integrative richieste per l'elaborazione del bilancio consolidato

Si tratta dei documenti e schede informative contenenti le seguenti informazioni:

- a) Documenti contabili: Bilancio di esercizio approvato - bilancio consolidato (se la società è a sua volta capogruppo di una subholding);
- b) Stato patrimoniale riclassificato secondo il modello del bilancio consolidato allegato al D.Lgs 118/2011.
- c) Conto economico riclassificato secondo il modello del bilancio consolidato allegato al D.Lgs 118/2011.
- d) Operazioni infragruppo.

Per operazione infragruppo si intende qualsiasi rapporto economico-patrimoniale intercorso tra i soggetti rientrati nell'Area di Consolidamento (tra l'Ente e le società in indirizzo, tra le società rientranti nell'area senza il coinvolgimento dell'Ente; tra soggetti partecipati indirettamente in caso di soggetti che consolidano altre entità, vedi AMGAS S.r.l.).

Le operazioni che intercorrono tra i soggetti rientranti nell'Area di Consolidamento possono essere classificate sulla base dell'impatto che hanno sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato e precisamente:

d.1 Operazioni infragruppo che non influenzano il risultato economico o il patrimonio netto del bilancio consolidato. Si tratta di operazioni perfettamente riconciliabili:

- I. Tra attività e passività degli enti dell'Area di Consolidamento
- II. Tra costi e ricavi degli enti dell'Area di Consolidamento

d.2 Operazioni infragruppo che influenzano il risultato economico o il patrimonio netto del bilancio consolidato. Si tratta di operazioni che riguardano trasferimenti di risorse interne che hanno impatto sui risultati economici o sulle riserve di patrimonio netto dei soggetti consolidati. Il caso più diffuso riguarda i dividendi distribuiti all'interno del gruppo oltre ad altri utili, perdite, accantonamenti interni all'Area di Consolidamento. Per le operazioni infragruppo risultano forniti a tutti i soggetti inclusi nell'area di consolidamento degli schemi editabili da compilare utili alla raccolta extra contabile dei dati per procedere alla riconciliazione e alla gestione delle operazioni infragruppo. In particolare, per quel che attiene la situazione costi/ricavi reciproci con il Comune capogruppo e con gli altri componenti del gruppo, uno schema era riferito alle Fatture Passive/Costi dell'anno. Un altro, invece, riferito alle Fatture Attive/Ricavi dell'anno.

Per quel che attiene, invece, la situazione crediti/debiti reciproci con il Comune capogruppo e con gli altri componenti del gruppo, distinti schemi da compilarsi in coerenza con le Note Informative Debiti/Crediti 2016 asseverate dai rispettivi Organi di Revisione ed allegate al Rendiconto di gestione 2016 del Comune di Bari.

2. Criteri di valutazione

La richiesta dei criteri di valutazione trae origine dalle prescrizioni contenute al paragrafo 4 del Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato che prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune

rettifiche in sede di consolidamento. E' in ogni caso ammessa la possibilità di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta ovvero quando le difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato di una determinata voce.

Tanto premesso, in estrema sintesi e rinviando ogni ulteriore approfondimento nella successiva Nota Integrativa, il presente bilancio consolidato costituisce il terzo bilancio consolidato redatto dal Comune di Bari.

Il Bilancio Consolidato 2016 espone la somma delle risultanze dei bilanci del Comune di Bari e delle società consolidate, al netto delle elisioni effettuate con riferimento alle partite infragruppo e tenuto conto delle necessarie rettifiche da omogeneizzazione dei dati. Infatti, laddove siano state riscontrate differenze nelle partite reciproche tra gli importi comunicati dalle società e gli importi risultanti dalla contabilità del Comune, solitamente imputabili a sfasamenti temporali o a diverse modalità di contabilizzazione, sono state apportate rettifiche sia ai componenti positivi sia ai componenti negativi del conto economico e sia ai valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, al fine di poter procedere all'elisione.

Il Bilancio Consolidato del Comune di Bari espone un risultato positivo pari ad euro 35.135.070,51 così ripartito:

- Comune di Bari – utile €26.885.695,51 (Il risultato del Comune di Bari è stato rettificato in negativo per € 478.784,16 relativi ad un costo nei confronti di AMIU Puglia SpA)
- Amtab SpA – utile € 189.534,00
- Retegas Bari SpA – utile €3.190.908,00
- Amiu Puglia SpA – utile €4.854.654,00 (€1.061.712,83 di pertinenza di terzi)
- Bari Multiservizi SpA - utile € 14.279,00

Il risultato d'esercizio 2016, sul quale incide notevolmente il risultato del Comune di Bari, presenta un risultato migliore rispetto a quello del 2015 dovuto soprattutto al miglioramento nella gestione ordinaria rispetto alla corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Incide, inoltre, sul risultato complessivo, l'aumento, rispetto all'esercizio 2015, del risultato della gestione straordinaria.

Va sottolineato, inoltre, che, a differenza del 2015, tutte le società presenti nel gruppo consolidato presentano una differenza positiva nei componenti della gestione ordinaria.

Il gruppo consolidato, infine, presenta un risultato negativo nella gestione finanziaria in linea con il 2015, e positivo per quanto concerne le rettifiche di valore delle attività finanziarie.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 costituisce, come detto, il terzo bilancio consolidato redatto dal Comune di Bari.

Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/11, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/14 e in particolare secondo le modalità e i criteri individuati nel Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al Decreto, nonché alle norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio e ai principi contabili dell'OIC per quanto applicabili e per quanto non specificato previsto nel citato principio. Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al D.Lgs. 118/11, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/14. La nota integrativa è redatta ai sensi del citato principio contabile applicato del bilancio consolidato e alle disposizioni del Codice Civile per quanto applicabili. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, il contenuto delle voci di stato patrimoniale e di conto economico, sono di seguito esposti.

GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI BARI E MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI

L'area di consolidamento per l'esercizio 2016 è stata individuata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/11, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/14, e nel Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al Decreto. Con Deliberazione di Giunta n. 401/2017 è stata effettuata la ricognizione degli Enti e delle società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (d'ora in poi GAP) e compresi nel consolidamento dei conti per l'esercizio 2016. Con la medesima deliberazione sono stati approvati i due elenchi richiesti dalla normativa: Elenco dei Componenti il GAP del Comune di Bari e Elenco dei Componenti il GAP inclusi nel Consolidamento.

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GAP DEL COMUNE DI BARI

– **SOCIETA' CONTROLLATE:**

- Bari Multiservizi spa con sede in via Viterbo, 6 in Bari, Capitale Sociale € 1.033.000,00, con una quota del 100,00%;
- Amiu Puglia spa con sede in via F.Fuzio Ingegnere 1899-1988 in Bari, Capitale Sociale € 7.214.800,00 con una quota dello 78,13%;
- Amtab spa con sede in viale Jacobini (Z.I.) in Bari, Capitale Sociale € 4.199.634,00, con una quota del 100,00%;
- Retegas Bari spa con sede in via Accolti Gil (Z.I.) in Bari, Capitale Sociale € 16.080.928,00, con una quota del 100,00%.

– **ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI:**

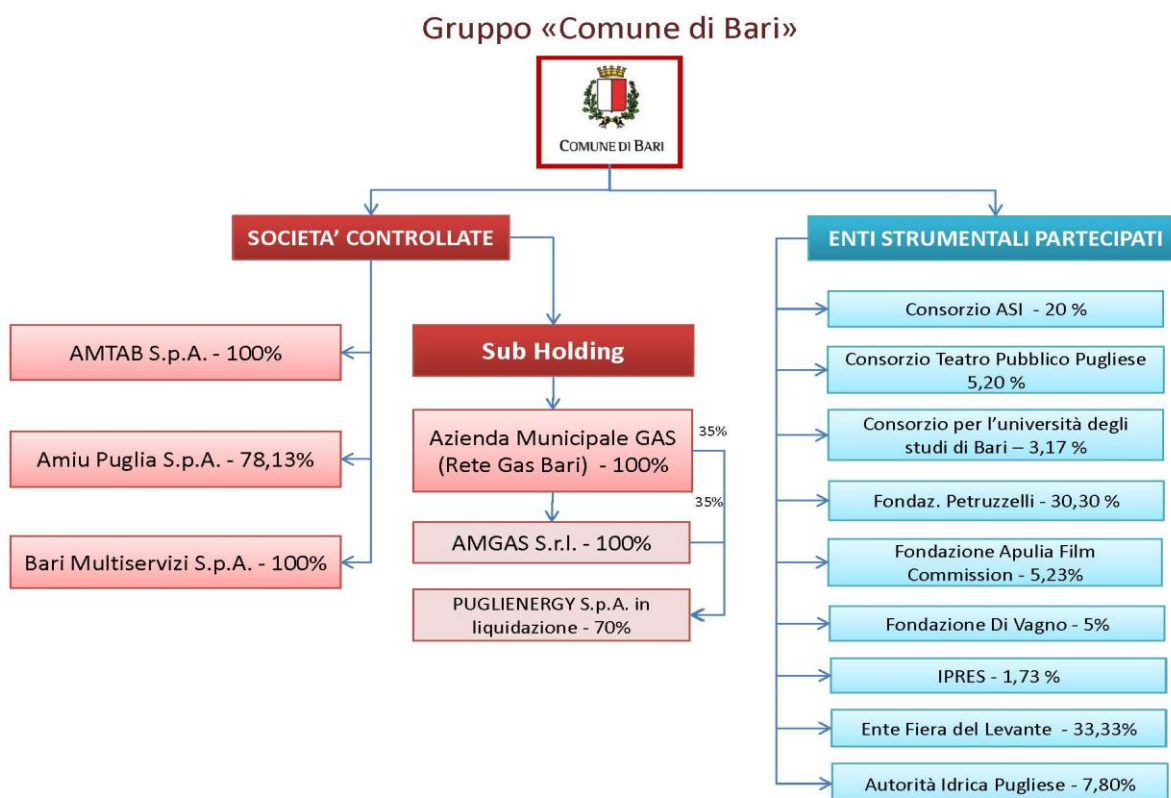
- Autorità Idrica Pugliese con sede in via Borsellino e Falcone, 2 in Bari, con Patrimonio Netto € 547.819,66, con una quota del 7,80%;

- Fondazione Apulia Film Commission con sede in Lungomare Starita, 1 in Bari, Fondo di dotazione € 50.000,00, con una quota del 5,23%;
- Ente Fiera del Levante con sede in Lungomare Starita, 13 in Bari, con capitale € 3.429.179,00, con una quota del 33,33%;
- Consorzio Teatro Pubblico Pugliese con sede in via Imbriani, 67 in Bari, Capitale Sociale € 100.460,00, con una quota del 5,20%;
- Consorzio per l'Università degli Studi di Bari con sede presso Università degli Studi di Bari Piazza Umberto I n. 1 in BARI, Patrimonio Netto € 1.154.053,14, con una quota del 3,17%;
- Fondazione Petruzzelli con sede in via Dante Alighieri, 25 in Bari, Capitale € 4.272.102,00, con una quota del 30,30%;
- Consorzio ASI con sede in via delle Dalie, 5 (Z.I.) in Modugno (BA), Capitale Sociale € 500.000,00, con una quota del 20,00%.
- IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) con sede in Piazza Garibaldi, 13 in Bari, Capitale Sociale € 18.179,00, con quota del 1,73%.
- Fondazione G. Di Vagno con sede in Via San Benedetto, 18 in Conversano (BA), Patrimonio Netto € 452.033,63, con quota 5,00%.

Al 31/12/2016 il Comune di Bari deteneva le seguenti partecipazioni indirette:

- Amgas srl con sede in Corso Alcide de Gasperi, 320 in Bari, Capitale Sociale € 8.505.000,00, con una quota del 100,00%;
- Puglienergy spa in liquidazione con sede in corso Alcide De Gasperi, 320, in Bari, con una quota del 70,00%;

Le partecipazioni del Comune di Bari possono anche essere rappresentate nell'organigramma sotto riportato:



ELENCO DEGLI ENTI INCLUSI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

– SOCIETA' CONTROLLATE:

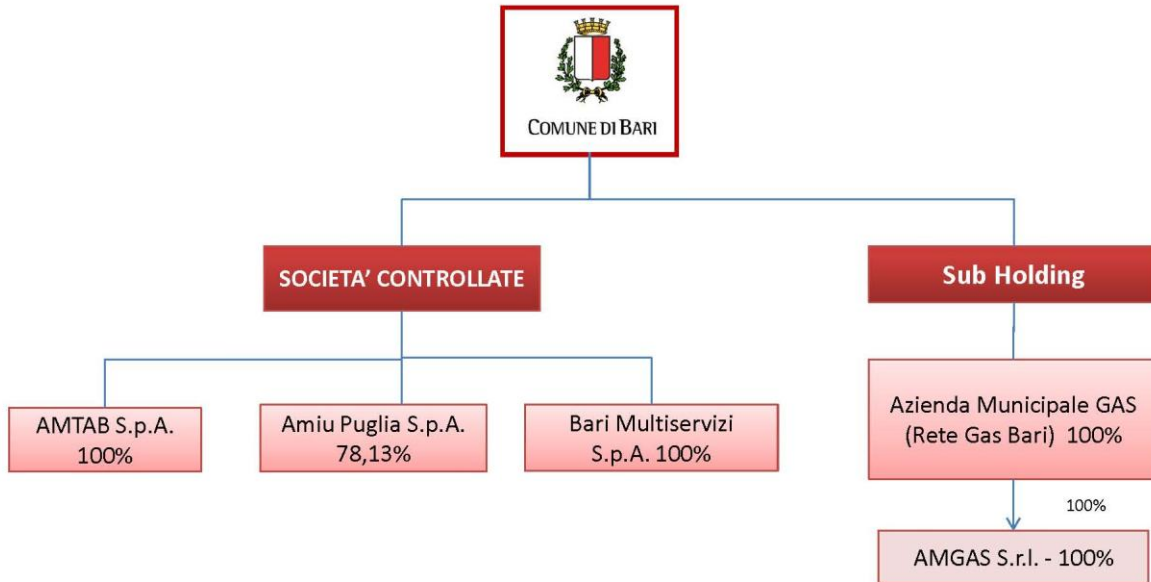
- Bari Multiservizi spa, con una quota del 100,00% - Consolidamento Integrale;
- Amiu Puglia spa, con una quota dello 78,13% - Consolidamento Integrale;
- Amtab spa, con una quota del 100,00% - Consolidamento Integrale;
- Retegas Bari spa, con una quota del 100,00% - Consolidamento Integrale.

Tali partecipazioni dirette possono essere così riassunte:

Bari Multiservizi spa	
Capitale sociale	€ 1.033.000,00
Percentuale	100,00%
Settore	Servizi Strumentali per l'Ente
Amiu Puglia spa	
Capitale sociale	€ 7.214.800,00
Percentuale	78,13%
Settore	Servizio di Igiene Urbana
Amtab spa	
Capitale sociale	€ 4.199.634,00
Percentuale	100,00%
Settore	Trasporto Pubblico Locale
Retegas Bari spa	
Capitale sociale	€ 16.080.928,00
Percentuale	100,00%
Settore	Distribuzione del Gas

Lo schema dei Componenti il GAP inclusi nel Consolidamento può anche essere rappresentato nell'organigramma sotto riportato.

Area di Consolidamento Gruppo «Comune di Bari»



DATI CONSOLIDATI PER IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI BARI

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono ai seguenti:

- per quanto riguarda il Comune di Bari, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico del Rendiconto di Gestione al 31/12/2016 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 09/06/2017;
- per quanto attiene Amiu Puglia spa, è stato elaborato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016 approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 29/06/2017;
- per quanto attiene Amtab spa, è stato elaborato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016 approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 31/07/2017;
- per quanto attiene Retegas Bari spa è stato elaborato il progetto di Bilancio di Esercizio al 31/12/2016, consolidato con Amgas srl, approvato con verbale di Consiglio di Amministrazione in data 08/08/2017;
- per quanto attiene Bari Multiservizi spa, è stato elaborato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016 approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 02/05/2017.

MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO PER IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI BARI

Al fine dell'elaborazione operativa dello schema di bilancio consolidato, il Comune deve attenersi principalmente a due principi contabili:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011).

Il Comune capogruppo deve altresì utilizzare lo schema predisposto nell'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi del punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il consolidamento dei bilanci può essere effettuato attraverso due diversi metodi:

- ✓ il **metodo integrale**, che consiste nell'aggregare l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- ✓ il **metodo proporzionale**, che consiste nell'aggregare l'importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2016 è stato effettuato utilizzando il metodo integrale avendo cura di indicare il Patrimonio Netto e il Risultato di esercizio di competenza di terzi.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, si sottolinea che, in ragione della specificità delle attività svolte, non si è proceduto ad apportare modifiche a quelli adottati dalle società. Si è ritenuto, infatti, che la deroga al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione fosse

maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. Di seguito sono indicati i principali criteri di valutazione utilizzati:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritte al valore di acquisizione netto delle quote di ammortamento.
AMIU Puglia spa	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
BARI MULITSERVIZI spa	Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in base alla residua possibilità di utilizzazione.
AMTAB spa	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
RETEGAS BARI spa	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento costituisce un processo di ripartizione del costo delle immobilizzazioni immateriali in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio. I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi ai sensi dell'art. 2426, comma 5 C.C.
<i>Beni demaniali</i>	
COMUNE DI BARI	I beni demaniali sono iscritti al valore storico così come definito dall'art.72 del D.Lgs. 77/95 al netto delle quote di ammortamento.
AMIU Puglia spa	Voce non presente
AMTAB spa	Voce non presente
RETEGAS BARI spa	Voce non presente
BARI MULITSERVIZI spa	Voce non presente
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	

COMUNE DI BARI	Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, se realizzato in economia, o di perizia al netto delle quote di ammortamento.
AMIU Puglia spa	<p>Sono iscritte al costo di acquisto e per i soli fabbricati strumentali al costo storico rivalutato ai sensi della Legge n.266 del 23/12/2005, tutte rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie relative alle immobilizzazioni sono state imputate a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono stati portati a incremento dei relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica, dell'usura fisica di tali beni - nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile - e delle aliquote indicate nel DM 30/12/1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota base ridotta del 50%, ritenendo quest'ultima rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni previste da leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.</p>
AMTAB spa	<p>Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.</p> <p>I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.</p>

RETEGAS BARI spa	Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti. Per i cespiti caratteristici delle aziende di distribuzione di gas naturale, il criterio di determinazione adottato è quello della residua vita utile, così come si evince dalla Delibera AEEG 170/04. E' Stato già sottolineato come tale criterio è di fatto divergente rispetto a quello applicato fino al 2004, a sua volta confacente al D.M. 31/12/1988. Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Le spese incrementative e di manutenzione che producono un incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite, su cui vengono realizzate ed ammortizzate, in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a Conto Economico. Ai sensi dell'OIC n.16, non si procede all'ammortamento di quei beni che hanno un utilizzo illimitato nel tempo.
BARI MULITSERVIZI spa	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo al netto dei relativi ammortamenti
<i>Percentuali di ammortamento Immobilizzazioni Immateriali</i>	
COMUNE DI BARI	beni immateriali 20%.
AMIU Puglia spa	I costi di impianto e ampliamento, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
AMTAB spa	Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate al 20%.
RETEGAS BARI spa	I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
BARI MULITSERVIZI spa	Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
<i>Percentuali di ammortamento Immobilizzazioni Materiali</i>	

COMUNE DI BARI	Fabbricati demaniali e non 2%; Altri beni demaniali 3%; Infrastrutture demaniali e non 3%; Mezzi di trasporto leggeri 20%; Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%; Automezzi ad uso specifico 10%; Macchinari per ufficio 20%; Impianti ed attrezzature 5%; Hardware 25%; Equipaggiamento e vestiario 20%; Materiale bibliografico 5%; Mobili e arredi per ufficio 10%; Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%; Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Software 20%.
AMIU Puglia spa	Le percentuali di ammortamento sono di seguito riportate: fabbricati 3%; impianti e macchinari 10%; attrezzature 15%; attrezzatura varia e minuta 10%; impianti specifici e generici 10%; autovetture 25%; impianti d'allarme, di teleselezione e ripresa cinematografica 30%; attrezzatura d'officina 10%; mobili e arredi 12%; macchine elettriche ed elettroniche 20%.
AMTAB spa	Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 3%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67%, percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015 in considerazione della durata utile degli autobus sicuramente superiore a 15 anni, come da relazione dell'area tecnica e come ormai consuetudine in quasi tutte le società di TPL italiane.
RETEGAS BARI spa	Le aliquote di ammortamento adottate sono per i cespiti caratteristici del servizio distribuzione gas, le percentuali derivanti dalla delibera AEEG 170/04; per gli altri cespiti, le percentuali derivanti dal D.M. 31/12/1988, che non sono cambiate rispetto agli anni precedenti (Tab. A)
BARI MULITSERVIZI spa	Le aliquote utilizzate e non modificate rispetto l'esercizio precedente, sono ridotte alla metà per l'esercizio di entrata in funzione del bene e sono le seguenti: immobili 3,33%; costruzioni leggere 10%; impianti d'allarme 33,33%; Impianti specifici 25%; altri impianti e macchinari 16,66%; mobili e arredi 16,66%; macchine d'ufficio elettroniche 20%; autovetture, motoveicoli e simili 25%; automezzi 20%.
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	
COMUNE DI BARI	Sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.
AMIU Puglia spa	Sono iscritte al costo storico di acquisizione.
AMTAB spa	Partecipazioni- Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.
RETEGAS BARI spa	Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono iscritte al costo. Le Partecipazioni in altre imprese ed imprese collegate, sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punti 1 e 3 Codice Civile. Le Partecipazioni in imprese controllate sono valutate sulla base del valore del Patrimonio netto al 31/12/2015, risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile o in assenza dal costo di acquisizione, nel rispetto dell'art. 2426 C.C. comma 4.
BARI MULITSERVIZI spa	Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in base al costo sostenuto dalla società.
<i>Rimanenze</i>	

COMUNE DI BARI	Sono iscritte al minor valore tra costo e valore desumibile dal mercato.
AMIU Puglia spa	Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.
AMTAB spa	Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.
RETEGAS BARI spa	Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.
BARI MULITSERVIZI spa	Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del LI.FO.
<i>Crediti</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo di svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
AMIU Puglia spa	I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Con riferimento, infatti, ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.
AMTAB spa	I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tener conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato.
RETEGAS BARI spa	Sono esposti al presumibile valore di realizzo e comprendono tutte le fatture da emettere riferite a somministrazioni di competenza.
BARI MULITSERVIZI spa	Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale eventualmente rettificato da apposito fondo di svalutazione, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto particolare riguardo all'esperienza del passato.
<i>Debiti</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritti al valore nominale
AMIU Puglia spa	Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
AMTAB spa	Sono rilevati al loro valore nominale.
RETEGAS BARI spa	Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

BARI MULITSERVIZI spa	Sono rilevati al loro valore nominale.
<i>Ratei e Risconti</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritti secondo quanto previsto dall'art.2424-bis comma 6 del C.C.
AMIU Puglia spa, AMTAB spa, BARI MULTISERVIZI spa, RETEGAS BARI spa	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
<i>Costi e Ricavi</i>	
COMUNE DI BARI	I ricavi e i costi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica.
AMIU Puglia spa	I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale, che normalmente si identifica con l'emissione della fattura. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
AMTAB spa	I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
RETEGAS BARI spa	I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con l'attività della distribuzione di gas naturale, secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi di vendita del gas naturale, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione; i ricavi per il vettoriamento sono determinati sulla base delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas rivolte alla definizione dei ricavi di competenza rappresentati dal Vincolo ai Ricavi Totali (VRT); i contributi di allacciamento sono considerati ricavi da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale
BARI MULITSERVIZI spa	I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare uno dei postulati del bilancio (la competenza, così come richiamata dal PC OIC n°11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi. I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà. I costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.
<i>Imposte</i>	
COMUNE DI BARI	Il Comune è soggetto ad IRAP e Imposta di Registro. Tali imposte sono iscritte al valore di competenza dell'esercizio.

AMIU Puglia spa, AMTAB spa, RETEGAS BARI spa	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; le rettifiche ai saldi delle imposte differite. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. In particolare, la voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui di riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
BARI MULITSERVIZI spa	Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza. Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.
<i>TFR</i>	
AMIU Puglia spa, AMTAB spa, RETEGAS BARI spa, BARI MULITSERVIZI spa	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il TFR non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007. Destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005(ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	
COMUNE DI BARI	Sono costituiti da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati, e da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile. Per le prime gli stanziamenti sono effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario a soddisfare le obbligazioni. Per le seconde, gli stanziamenti vengono effettuati in base ai principi della competenza e della prudenza.
AMIU Puglia spa, RETEGAS BARI spa, BARI MULITSERVIZI spa	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
AMTAB spa	I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

TAB. A - Percentuali di ammortamento immobilizzazioni materiali RETEGAS Bari spa				
Terreni e Fabbricati	Min	Max	d.m.88	Del 170/04
altri fabbricati industriali	0,00579%	2%		x
fabbricati	0,00579%	2%		x
fabbricati leggeri	10%	10%	x	
Impianti e macchinari				
impianti di riduzione	0,01875%	5%		x
misuratori	0,00211%	5%		x
pozzi	15%	15%	x	
condotte	0,02%	2,5%		x
impianti di derivazione	0,02%	2,5%		x
impianto di condizionamento	10%	20%	x	
impianto telefonico	10%	20%	x	
impianto di video sorveglianza	20%	20%	x	
RAM aziendale	25%	25%	x	
Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezzature varie	0,05%	10%		x
Altri beni materiali				
area lavatoio	0,05%	10%		x
macchine elettroniche	20%	20%	x	
mobili e arredi	12%	12%	x	
hardware	10%	10%	x	
automezzi	25%	25%	x	

ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nell'area di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro.

Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il perimetro di consolidamento, perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

Al fine della definizione delle operazioni infragruppo da elidere si è proceduto nel modo seguente:

- Comunicazione da parte delle società incluse nel consolidamento delle partite infragruppo (utilizzate tabelle predisposte dall'Ente Capogruppo);
- Controllo delle partite comunicate dalle società con la contabilità del Comune da parte degli uffici incaricati della predisposizione del bilancio consolidato;
- Creazione di operazioni di omogeneizzazione per riequilibrare le scritture, laddove si sono riscontrate differenze;
- Elisione delle partite.

L'IVA sugli acquisti effettuati dal Comune nei confronti delle società oggetto di consolidamento non è stata eliminata in quanto costituisce costo di periodo per la parte indetraibile, conformemente alla normativa fiscale. In generale si evidenzia che, in linea con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, l'Iva soggetta ad un differente trattamento fiscale non è stata elisa.

Laddove le partite infragruppo risultavano coincidenti negli importi si è proceduto alla loro totale eliminazione nelle corrispondenti voci di bilancio. Nel caso in cui, altresì, sono state riscontrate delle differenze significative, al fine di sanare lo squilibrio, si è proceduto a rilevare apposite scritture di rettifica/omogeneizzazione.

Si riportano di seguito le seguenti tabelle, che individuano in ordine il Bilancio Aggregato, generato dalla sommatoria dei bilanci dei singoli soggetti del GAP ante rettifiche ed elisioni (TAB.1 e 2) e il totale delle rettifiche e delle elisioni effettuate (TAB.3 e 4). In tutte le tabelle è comunque evidenziato il risultato consolidato.

TAB. 1 - BILANCIO CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO

	COMUNE	RETEGAS spa	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	CONSOLIDATO
Proventi da tributi	200.639.403,60	0,00	0,00	0,00	0,00	200.639.403,60	199.670.942,25
Proventi da fondi perequativi	47.093.539,45	0,00	0,00	0,00	0,00	47.093.539,45	47.093.539,45
Proventi da trasferimenti e contributi	62.499.193,63	0,00	0,00	0,00	0,00	62.499.193,63	62.039.966,85
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.598.123,74	44.705.972,00	40.516.149,00	109.678.949,00	7.406.322,00	214.905.515,74	118.179.418,41
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	403.412,00	0,00	0,00	0,00	403.412,00	403.412,00
Altri ricavi e proventi diversi	30.321.666,59	741.902,68	5.950.824,30	322.535,00	14.355,00	37.351.283,57	33.872.735,31
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	353.151.927,01	45.851.286,68	46.466.973,30	110.001.484,00	7.420.677,00	562.892.347,99	461.260.014,27
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.589.172,68	23.300.327,00	6.374.885,00	4.187.216,00	416.843,00	35.868.443,68	35.349.654,91
Prestazioni di servizi	193.659.695,12	5.456.039,00	5.349.004,00	47.006.079,00	1.384.601,00	252.855.418,12	157.315.742,01
Utilizzo beni di terzi	2.102.008,41	139.251,00	347.474,00	2.156.785,00	118.438,00	4.863.956,41	4.617.284,16
Trasferimenti e contributi	18.413.830,35	0,00	0,00	0,00	0,00	18.413.830,35	15.000.313,27
Personale	74.799.508,70	7.274.641,00	28.846.347,00	46.038.027,00	5.030.748,00	161.989.271,70	161.989.271,70
Ammortamenti e svalutazioni	69.066.833,76	2.123.816,00	3.071.255,00	2.426.580,00	83.964,00	76.772.448,76	76.772.448,76
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-7.714,68	55.169,00	108.042,00	-51.969,00	-13.094,00	90.433,32	90.433,32
Accantonamenti per rischi	6.997.278,46	2.340.828,00	0,00	264.148,00	250.873,00	9.853.127,46	9.853.127,46
Altri accantonamenti	44.690,46	51.984,00	293.275,00	265.854,00	0,00	655.803,46	423.303,46
Oneri diversi di gestione	8.934.863,21	517.330,72	480.423,51	614.359,00	24.160,00	10.571.136,44	10.071.199,09
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	375.600.166,47	41.259.385,72	44.870.705,51	102.907.079,00	7.296.533,00	571.933.869,70	471.482.778,14
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	-22.448.239,46	4.591.900,96	1.596.267,79	7.094.405,00	124.144,00	-9.041.521,71	-10.222.763,87
PROVENTI FINANZIARI	2.219.124,65	354.213,00	77,00	289.763,00	444,00	2.863.621,65	2.850.302,65
ONERI FINANZIARI	4.543.333,11	49.113,00	256.751,00	319.033,00	4.575,00	5.172.805,11	5.159.486,11
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.125.761,37	7.653,00	0,00	0,00	0,00	6.133.414,37	6.133.414,37
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	50.689.868,67	520.437,04	-995.501,79	207.858,00	-27.630,00	50.395.031,92	51.097.489,92
IMPOSTE D'ESERCIZIO	4.678.702,45	2.234.183,00	154.558,00	2.418.339,00	78.104,00	9.563.886,45	9.563.886,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	27.364.479,67	3.190.908,00	189.534,00	4.854.654,00	14.279,00	35.613.854,67	35.135.070,51
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00			1.061.712,83	0,00	1.061.712,83	1.061.712,83

TAB. 2 - BILANCIO CONSOLIDATO - STATO PATRIMONIALE

	COMUNE	RETEGAS spa	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	CONSOLIDATO
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.191.000,62	390.326,00	276.412,00	664.825,00	12.503,00	9.535.066,62	9.535.066,62
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.279.828.116,69	33.986.510,00	19.152.035,00	19.682.485,00	100.151,00	1.352.749.297,69	1.352.749.297,69
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	90.253.447,99	1.163.677,00	0,00	8.305.000,00	7.878,00	99.730.002,99	39.818.950,40
RIMANENZE	321.447,79	485.969,00	969.603,00	1.171.664,00	138.887,00	3.087.570,79	3.087.570,79
TOTALE CREDITI	204.726.484,67	35.419.982,00	10.400.865,00	42.603.712,00	3.215.909,00	296.366.952,67	259.345.403,12
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMM.	0,00	746.019,00	0,00	0,00	0,00	746.019,00	746.019,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	217.165.638,80	10.759.632,00	1.207.421,00	459.746,00	1.770.416,00	231.362.853,80	231.362.853,80
TOTALE RATEI E RISCOINTI	2.709.130,83	75.572,00	379.075,00	728.013,00	4.696,00	3.896.486,83	1.671.839,01
TOTALE DELL'ATTIVO	1.803.195.267,39	83.027.687,00	32.385.411,00	73.615.445,00	5.250.440,00	1.997.474.250,39	1.898.317.000,43
<i>Fondo di dotazione</i>	1.195.120.722,52	16.080.928,00	4.199.634,00	7.214.800,00	1.033.000,00	1.223.649.084,52	1.196.698.599,28
<i>Riserve</i>	28.003.329,26	22.361.494,00	-1.783.932,00	15.440.696,00	344.473,00	64.366.060,26	31.405.492,91
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	27.364.479,67	3.190.908,00	189.534,00	4.854.654,00	14.279,00	35.613.854,67	35.135.070,51
PATRIMONIO NETTO comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.250.488.531,45	41.633.330,00	2.605.236,00	27.510.150,00	1.391.752,00	1.323.628.999,45	1.263.239.162,70
<i>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	4.954.756,98	0,00	4.954.756,98	4.954.756,98
<i>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	1.061.712,83	0,00	1.061.712,83	1.061.712,83
<i>PATRIMONIO NETTO di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	6.016.469,81	0,00	6.016.469,81	6.016.469,81
PATRIMONIO NETTO	1.250.488.531,45	41.633.330,00	2.605.236,00	27.510.150,00	1.391.752,00	1.323.628.999,45	1.263.239.162,70
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	32.145.017,27	6.945.893,00	1.946.696,00	6.809.702,00	1.132.831,00	48.980.139,27	47.391.389,27
TOTALE T.F.R.	0,00	1.707.946,00	4.940.561,00	9.307.535,00	601.594,00	16.557.636,00	16.557.636,00
TOTALE DEBITI	268.530.325,97	31.737.186,00	17.498.452,00	29.623.367,00	2.124.263,00	349.513.593,97	317.406.984,15
TOTALE RATEI E RISCOINTI	252.031.392,70	1.003.332,00	5.394.466,00	364.691,00	0,00	258.793.881,70	253.721.828,31
TOTALE DEL PASSIVO	1.803.195.267,39	83.027.687,00	32.385.411,00	73.615.445,00	5.250.440,00	1.997.474.250,39	1.898.317.000,43

TAB. 3 - BILANCIO CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO

	COMUNE	RETEGAS spa	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	RETTIFICHE AL C.E.	ELISIONI AL C.E.	CONSOLIDATO
Proventi da tributi	200.639.403,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-968.461,35	199.670.942,25
Proventi da fondi perequativi	47.093.539,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.093.539,45
Proventi da trasferimenti e contributi	62.499.193,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-459.226,78	62.039.966,85
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.598.123,74	44.705.972,00	40.516.149,00	109.678.949,00	7.406.322,00	0,00	-96.726.097,33	118.179.418,41
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	403.412,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.412,00
Altri ricavi e proventi diversi	30.321.666,59	741.902,68	5.950.824,30	322.535,00	14.355,00	0,00	-3.478.548,26	33.872.735,31
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	353.151.927,01	45.851.286,68	46.466.973,30	110.001.484,00	7.420.677,00	0,00	-101.632.333,72	461.260.014,27
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.589.172,68	23.300.327,00	6.374.885,00	4.187.216,00	416.843,00	0,00	-518.788,77	35.349.654,91
Prestazioni di servizi	193.659.695,12	5.456.039,00	5.349.004,00	47.006.079,00	1.384.601,00	478.784,16	-96.018.460,27	157.315.742,01
Utilizzo beni di terzi	2.102.008,41	139.251,00	347.474,00	2.156.785,00	118.438,00	0,00	-246.672,25	4.617.284,16
Trasferimenti e contributi	18.413.830,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.413.517,08	15.000.313,27
Personale	74.799.508,70	7.274.641,00	28.846.347,00	46.038.027,00	5.030.748,00	0,00	0,00	161.989.271,70
Ammortamenti e svalutazioni	69.066.833,76	2.123.816,00	3.071.255,00	2.426.580,00	83.964,00	0,00	0,00	76.772.448,76
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-7.714,68	55.169,00	108.042,00	-51.969,00	-13.094,00	0,00	0,00	90.433,32
Accantonamenti per rischi	6.997.278,46	2.340.828,00	0,00	264.148,00	250.873,00	0,00	0,00	9.853.127,46
Altri accantonamenti	44.690,46	51.984,00	293.275,00	265.854,00	0,00	0,00	-232.500,00	423.303,46
Oneri diversi di gestione	8.934.863,21	517.330,72	480.423,51	614.359,00	24.160,00	0,00	-499.937,35	10.071.199,09
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	375.600.166,47	41.259.385,72	44.870.705,51	102.907.079,00	7.296.533,00	478.784,16	-100.929.875,72	471.482.778,14
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	-22.448.239,46	4.591.900,96	1.596.267,79	7.094.405,00	124.144,00	-478.784,16	-702.458,00	-10.222.763,87
PROVENTI FINANZIARI	2.219.124,65	354.213,00	77,00	289.763,00	444,00	0,00	-13.319,00	2.850.302,65
ONERI FINANZIARI	4.543.333,11	49.113,00	256.751,00	319.033,00	4.575,00	0,00	-13.319,00	5.159.486,11
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.125.761,37	7.653,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.133.414,37
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	50.689.868,67	520.437,04	-995.501,79	207.858,00	-27.630,00	0,00	702.458,00	51.097.489,92
IMPOSTE D'ESERCIZIO	4.678.702,45	2.234.183,00	154.558,00	2.418.339,00	78.104,00	0,00	0,00	9.563.886,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	27.364.479,67	3.190.908,00	189.534,00	4.854.654,00	14.279,00	-478.784,16	0,00	35.135.070,51
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00			1.061.712,83	0,00	0,00	0,00	1.061.712,83

Come evidenziato nella Tab.3, è stata effettuata un'unica scrittura di rettifica per un importo pari a € 478.784,16. Tale importo è relativo ad un ricavo di AMIU Puglia spa nei confronti del Comune di Bari che alla data del 31/12/2016 non risultava ancora fatturato (l'importo della rettifica è, infatti, pari al netto) e non registrato nella contabilità del Comune. Rappresentando un costo del 2016, si è provveduto a rettificare il CE del Comune di Bari aumentando i costi per prestazioni di servizi e i debiti verso fornitori e peggiorando, di conseguenza, il risultato economico dello stesso.

Si evidenzia che nel Conto Economico Consolidato sono stati elisi costi e ricavi per € 101.645.652,72.

TAB. 4 - BILANCIO CONSOLIDATO - STATO PATRIMONIALE

	COMUNE	RETEGAS spa	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	CONSOLIDATO
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.191.000,62	390.326,00	276.412,00	664.825,00	12.503,00	0,00	0,00	9.535.066,62
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.279.828.116,69	33.986.510,00	19.152.035,00	19.682.485,00	100.151,00	0,00	0,00	1.352.749.297,69
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	90.253.447,99	1.163.677,00	0,00	8.305.000,00	7.878,00	0,00	-59.911.052,59	39.818.950,40
RIMANENZE	321.447,79	485.969,00	969.603,00	1.171.664,00	138.887,00	0,00	0,00	3.087.570,79
TOTALE CREDITI	204.726.484,67	35.419.982,00	10.400.865,00	42.603.712,00	3.215.909,00	0,00	-37.021.549,55	259.345.403,12
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMM.	0,00	746.019,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	746.019,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	217.165.638,80	10.759.632,00	1.207.421,00	459.746,00	1.770.416,00	0,00	0,00	231.362.853,80
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.709.130,83	75.572,00	379.075,00	728.013,00	4.696,00	0,00	-2.224.647,82	1.671.839,01
TOTALE DELL'ATTIVO	1.803.195.267,39	83.027.687,00	32.385.411,00	73.615.445,00	5.250.440,00	0,00	-99.157.249,96	1.898.317.000,43
<i>Fondo di dotazione</i>	1.195.120.722,52	16.080.928,00	4.199.634,00	7.214.800,00	1.033.000,00	2,57	-26.950.487,81	1.196.698.599,28
<i>Riserve</i>	28.003.329,26	22.361.494,00	-1.783.932,00	15.440.696,00	344.473,00	-2,57	-32.960.564,78	31.405.492,91
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	27.364.479,67	3.190.908,00	189.534,00	4.854.654,00	14.279,00	-478.784,16	0,00	35.135.070,51
PATRIMONIO NETTO comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.250.488.531,45	41.633.330,00	2.605.236,00	27.510.150,00	1.391.752,00	-478.784,16	-59.911.052,59	1.263.239.162,70
<i>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	4.954.756,98	0,00	0,00	0,00	4.954.756,98
<i>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	1.061.712,83	0,00	0,00	0,00	1.061.712,83
<i>PATRIMONIO NETTO di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	6.016.469,81	0,00	0,00	0,00	6.016.469,81
PATRIMONIO NETTO	1.250.488.531,45	41.633.330,00	2.605.236,00	27.510.150,00	1.391.752,00	-478.784,16	-59.911.052,59	1.263.239.162,70
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	32.145.017,27	6.945.893,00	1.946.696,00	6.809.702,00	1.132.831,00	0,00	-1.588.750,00	47.391.389,27
TOTALE T.F.R.	0,00	1.707.946,00	4.940.561,00	9.307.535,00	601.594,00	0,00	0,00	16.557.636,00
TOTALE DEBITI	268.530.325,97	31.737.186,00	17.498.452,00	29.623.367,00	2.124.263,00	478.784,16	-32.585.393,98	317.406.984,15
TOTALE RATEI E RISCONTI	252.031.392,70	1.003.332,00	5.394.466,00	364.691,00	0,00	0,00	-5.072.053,39	253.721.828,31
TOTALE DEL PASSIVO	1.803.195.267,39	83.027.687,00	32.385.411,00	73.615.445,00	5.250.440,00	0,00	-99.157.249,96	1.898.317.000,43

Complessivamente allo Stato Patrimoniale sono state effettuate elisioni di crediti per € 37.021.549,55 e ratei attivi per € 2.224.647,82 con corrispondenti debiti per € 32.585.393,98 e Fondi rischi per € 1.588.750,00 e ratei passivi per € 5.072.053,39. Da ultimo è stata effettuata l'elisione del valore delle partecipazioni del Comune nelle società consolidate e le rispettive quote di Patrimonio Netto delle società per € 59.911.052,59 (Vedi specifica scheda "VALORE DELLE PARTECIPAZIONI CONTRO LA CORRISPONDENTE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO").

Di seguito si fornisce il dettaglio delle rettifiche effettuate:

- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMIU Puglia spa: si è proceduto ad aumentare i debiti verso fornitori del Comune per 478.784,16. Scrittura collegata a quella riportata in calce alla Tab.3.
- Per quanto concerne le rettifiche relative al Patrimonio Netto si rimanda al successivo paragrafo.

VALORE DELLE PARTECIPAZIONI CONTRO LA CORRISPONDENTE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO

CALCOLO DIFFERENZE E RISERVA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO COMUNE DI BARI

Società/Ente	Valore partecipazione Stato Patrimoniale 2016 del Comune	PN Società da bilancio 2016 eccetto utile d'esercizio	Quota Comune di Bari	Quota PN di competenza Comune di Bari	Differenza tra quota partecipazione Stato Patrimoniale e quota PN Società	Riserva da Consolidamento
AMIU S.p.A.	€ 17.700.740,59	€ 22.655.496,00	78,13%	€ 17.700.739,02	€ 1,57	€ 1,57
AMTAB S.p.A.	€ 2.390.416,00	€ 2.415.702,00	100,00%	€ 2.415.702,00	-€ 25.286,00	-€ 25.286,00
Bari Multiservizi S.p.A.	€ 1.377.473,00	€ 1.377.473,00	100,00%	€ 1.377.473,00	€ -	€ -
RETEGAS S.p.A.	€ 38.442.423,00	€ 38.442.422,00	100,00%	€ 38.442.422,00	€ 1,00	€ 1,00
TOTALE	€ 59.911.052,59	€ 64.891.093,00		€ 59.936.336,02	-€ 25.283,43	-€ 25.283,43

CALCOLO RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	
Voce Passivo AI - RETEGAS	€ 1,00
Voce Passivo AI - AMIU	€ 1,57
Voce Passivo Alla - AMTAB	-€ 25.286,00
Riserva da Consolidamento	€ 25.283,43

ELISIONE	
Voce Attivo BIV1a - COMUNE	€ 59.911.052,59
Voce Passivo AI - RETEGAS	€ 16.080.929,00
Voce Passivo AI - AMTAB	€ 4.199.634,00
Voce Passivo AI - AMIU	€ 5.636.924,81
Voce Passivo AI - BMS	€ 1.033.000,00
Voce Passivo Alla - RETEGAS	€ 21.518.872,00
Voce Passivo Alla - AMTAB	-€ 1.809.218,00
Voce Passivo Alla - AMIU	€ 5.043.332,12
Voce Passivo Alla - BMS	€ 344.473,00
Voce Passivo AIIB - RETEGAS	€ 842.622,00
Voce Passivo AIIB - AMIU	€ 7.020.483,66
=====	€ -

RETTIFICHE:

- 1) La differenza principale tra il valore delle partecipazioni del Comune di Bari iscritto nello Stato Patrimoniale ed il corrispettivo valore del Patrimonio Netto delle società consolidate (considerato solo il Capitale Sociale e le Riserve, in quanto l'utile di esercizio confluisce nel risultato del consolidato) è da ricondurre alla "Riserva da Avanzi di Fusione" presente nel Patrimonio Netto di AMTAB spa derivante dalla fusione per incorporazione della controllata AMS srl avvenuta nel 2016. Il Comune, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale valuta le

partecipazioni con il metodo del patrimonio netto prendendo come riferimento l'ultimo bilancio d'esercizio delle società disponibile, in modo da ridurre sensibilmente l'emersione di differenze in sede di consolidamento

Le ulteriori differenze sono dovute ad arrotondamenti. In conclusione, si opta per iscrivere la differenza di € 25.283,43 nelle Riserve di Consolidamento.

La riserva di consolidamento passa, quindi, da € 3.019.570,22 a € 25.283,43. Tale voce, ai fini della trasmissione del file del Consolidato al BDAP, è stata inglobata nella voce Riserve da risultato economico di esercizi precedenti, in quanto il prospetto ARCONET non prevede espressamente la voce relativa alla riserva in questione.

ELISIONI:

- 1) Si è proceduto da ultimo ad elidere il valore delle partecipazioni del Comune di Bari (voce Attivo Stato Patrimoniale BIV1a) con le rispettive quote di Patrimonio Netto delle Società per € 59.911.052,59.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

	Fondo di Dotazione e riserve	Totale Patrimonio Netto	di cui risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Comune di Bari	1.223.124.051,78	1.250.488.531,45	27.364.479,67
Eliminazione Valore Partecipazioni Comune di Bari		-59.911.052,59	
Quota Patrimoni Netti Società Partecipate		59.936.336,02	
Rettifica di Consolidamento		-478.784,16	-478.784,16
Risultato d'esercizio Società Consolidate		8.249.375,00	8.249.375,00
Fondo di dotazione e Riserve di Terzi		4.954.756,98	
Totale Patrimonio Netto Consolidato		1.263.239.162,70	35.135.070,51
di cui del Gruppo		1.257.222.692,89	34.073.357,68
di cui di terzi		6.016.469,81	1.061.712,83

PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE	% Competenza di Terzi	Quota di Terzi
FONDO DI DOTAZIONE AMIU Puglia spa	7.214.800,00	21,87	1.577.876,76
RISERVE AMIU Puglia spa	15.440.696,00	21,87	3.376.880,22
UTILE AMIU Puglia spa	4.854.654,00	21,87	1.061.712,83
	27.510.150,00		6.016.469,81

COMPOSIZIONE NEL DETTAGLIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

DETTAGLIO CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2016

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE AL C.E.	ELISIONI AL C.E.	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE											
Proventi da tributi	200.639.403,60	0,00	0,00	0,00	0,00	200.639.403,60	0,00	-968.461,35	199.670.942,25	221.132.268,50	-9,71%
Proventi da fondi perequativi	47.093.539,45	0,00	0,00	0,00	0,00	47.093.539,45	0,00	0,00	47.093.539,45	22.668.389,29	107,75%
Proventi da trasferimenti e contributi											
Proventi da trasferimenti correnti	52.940.578,12	0,00	0,00	0,00	0,00	52.940.578,12	0,00	-459.226,78	52.481.351,34	54.677.375,85	-4,02%
Quota annuale di contributi agli investimenti	9.558.615,51	0,00	0,00	0,00	0,00	9.558.615,51	0,00	0,00	9.558.615,51	9.397.053,89	1,72%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici											
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.703.542,04	0,00	0,00	0,00	0,00	5.703.542,04	0,00	-763.129,15	4.940.412,89	4.602.426,38	7,34%
Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.894.581,70	44.705.972,00	40.516.149,00	109.678.949,00	7.406.322,00	209.201.973,70	0,00	-95.962.968,18	113.239.005,52	111.030.915,92	1,99%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	403.412,00	0,00	0,00	0,00	403.412,00	0,00	0,00	403.412,00	0,00	100,00%
Altri ricavi e proventi diversi	30.321.666,59	741.902,68	5.950.824,30	322.535,00	14.355,00	37.351.283,57	0,00	-3.478.548,26	33.872.735,31	28.655.642,44	18,21%
totale componenti positivi della gestione A)	353.151.927,01	45.851.286,68	46.466.973,30	110.001.484,00	7.420.677,00	562.892.347,99	0,00	-101.632.333,72	461.260.014,27	452.164.072,27	2,01%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE											
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.589.172,68	23.300.327,00	6.374.885,00	4.187.216,00	416.843,00	35.868.443,68	0,00	-518.788,77	35.349.654,91	41.470.149,93	-14,76%
Prestazioni di servizi	193.659.695,12	5.456.039,00	5.349.004,00	47.006.079,00	1.384.601,00	252.855.418,12	478.784,16	-96.018.460,27	157.315.742,01	152.557.687,82	3,12%
Utilizzo beni di terzi	2.102.008,41	139.251,00	347.474,00	2.156.785,00	118.438,00	4.863.956,41	0,00	-246.672,25	4.617.284,16	7.174.785,59	-35,65%
Trasferimenti e contributi											
Trasferimenti correnti	17.900.860,45	0,00	0,00	0,00	0,00	17.900.860,45	0,00	-3.413.517,08	14.487.343,37	12.716.408,15	13,93%
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	512.969,90	0,00	0,00	0,00	0,00	512.969,90	0,00	0,00	512.969,90	0,00	100,00%
Personale	74.799.508,70	7.274.641,00	28.846.347,00	46.038.027,00	5.030.748,00	161.989.271,70	0,00	0,00	161.989.271,70	163.206.637,22	-0,75%
Ammortamenti e svalutazioni											
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.842.940,07	113.604,00	89.603,00	214.373,00	4.010,00	2.264.530,07	0,00	0,00	2.264.530,07	2.352.641,65	-3,75%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	33.091.665,80	1.440.833,00	2.981.652,00	2.035.810,00	79.954,00	39.629.914,80	0,00	0,00	39.629.914,80	28.897.130,05	37,14%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Svalutazione dei crediti	34.132.227,89	569.379,00	0,00	176.397,00	0,00	34.878.003,89	0,00	0,00	34.878.003,89	54.942.794,50	-36,52%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-7.714,68	55.169,00	108.042,00	-51.969,00	-13.094,00	90.433,32	0,00	0,00	90.433,32	-105.715,83	-185,54%
Accantonamenti per rischi	6.997.278,46	2.340.828,00	0,00	264.148,00	250.873,00	9.853.127,46	0,00	0,00	9.853.127,46	5.844.764,40	68,58%
Altri accantonamenti	44.690,46	51.984,00	293.275,00	265.854,00	0,00	655.803,46	0,00	-232.500,00	423.303,46	34.775.725,26	-98,78%
Oneri diversi di gestione	8.934.863,21	517.330,72	480.423,51	614.359,00	24.160,00	10.571.136,44	0,00	-499.937,35	10.071.199,09	9.640.952,09	4,46%
totale componenti negativi della gestione B)	375.600.166,47	41.259.385,72	44.870.705,51	102.907.079,00	7.296.533,00	571.933.869,70	478.784,16	-100.929.875,72	471.482.778,14	513.473.960,83	-8,18%
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-22.448.239,46	4.591.900,96	1.596.267,79	7.094.405,00	124.144,00	-9.041.521,71	-478.784,16	-702.458,00	-10.222.763,87	-61.309.888,56	-83,33%

Note:

- 1) Dalla tabella si evidenzia come, mentre il saldo dei componenti positivi della gestione registra un lieve aumento pari al 2,01% (+ € 9.095.942), il saldo dei componenti negativi della gestione registra un calo pari al 8,18% (- € 41.991.182,69). Nel complesso, quindi, si è passati da un risultato negativo relativo alla "Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione" di - € 61.309.888,56 a - € 10.222.763,87. Tale miglioramento è sicuramente influenzato dalla modifica della consistenza della stessa voce del Conto Economico del Comune di Bari che è passata da - € 75.218.417,56 del 2015 a - € 22.448.239,46 del 2016.

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE AL C.E.	ELISIONI AL C.E.	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI											
<i>Proventi finanziari</i>											
Proventi da partecipazioni											
da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri proventi finanziari	2.219.124,65	354.213,00	77,00	289.763,00	444,00	2.863.621,65	0,00	-13.319,00	2.850.302,65	2.907.198,41	-1,96%
Totale proventi finanziari	2.219.124,65	354.213,00	77,00	289.763,00	444,00	2.863.621,65	0,00	-13.319,00	2.850.302,65	2.907.198,41	-1,96%
<i>Oneri finanziari</i>											
Interessi ed altri oneri finanziari											
Interessi passivi	4.543.333,11	0,00	212.869,00	311.508,00	1.202,00	5.068.912,11	0,00	-13.319,00	5.055.593,11	5.163.065,43	-2,08%
Altri oneri finanziari	0,00	49.113,00	43.882,00	7.525,00	3.373,00	103.893,00	0,00	0,00	103.893,00	51.803,00	100,55%
Totale oneri finanziari	4.543.333,11	49.113,00	256.751,00	319.033,00	4.575,00	5.172.805,11	0,00	-13.319,00	5.159.486,11	5.214.868,43	-1,06%
totale (C)	-2.324.208,46	305.100,00	-256.674,00	-29.270,00	-4.131,00	-2.309.183,46	0,00	0,00	-2.309.183,46	-2.307.670,02	0,07%
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE											
Rivalutazioni	9.027.983,85	7.653,00	0,00	0,00	0,00	9.035.636,85	0,00	0,00	9.035.636,85	2.414.817,55	274,17%
Svalutazioni	2.902.222,48	0,00	0,00	0,00	0,00	2.902.222,48	0,00	0,00	2.902.222,48	0,00	100,00%
totale (D)	6.125.761,37	7.653,00	0,00	0,00	0,00	6.133.414,37	0,00	0,00	6.133.414,37	2.414.817,55	153,99%
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI											
<i>Proventi straordinari</i>											
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	67.509.385,64	624.429,32	407.298,69	0,00	498.019,00	69.039.132,65	0,00	0,00	69.039.132,65	24.112.090,87	186,33%
Plusvalenze patrimoniali	6.954,00	0,00	46.655,01	0,00	0,00	53.609,01	0,00	0,00	53.609,01	508,97	10432,84%
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	229.416,00	0,00	229.416,00	0,00	0,00	229.416,00	307.282,00	-25,34%
totale proventi	67.516.339,64	624.429,32	453.953,70	229.416,00	498.019,00	69.322.157,66	0,00	0,00	69.322.157,66	24.419.881,84	183,88%
<i>Oneri straordinari</i>											
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	16.821.557,67	103.992,28	1.429.304,69	0,00	525.649,00	18.880.503,64	0,00	-702.458,00	18.178.045,64	13.698.116,12	32,70%
Minusvalenze patrimoniali	4.913,30	0,00	19.025,80	0,00	0,00	23.939,10	0,00	0,00	23.939,10	0,00	100,00%
Altri oneri straordinari	0,00	0,00	1.125,00	21.558,00	0,00	22.683,00	0,00	0,00	22.683,00	671.068,00	-96,62%
totale oneri	16.826.470,97	103.992,28	1.449.455,49	21.558,00	525.649,00	18.927.125,74	0,00	-702.458,00	18.224.667,74	14.369.184,12	26,83%
Totale (E)	50.689.868,67	520.437,04	-995.501,79	207.858,00	-27.630,00	50.395.031,92	0,00	702.458,00	51.097.489,92	10.050.697,72	408,40%

Note:

- 1) Dalla tabella si evidenzia un netto miglioramento della gestione non caratteristica.
- 2) La gestione finanziaria registra un trend stabile, infatti, passa da - € 2.307.670,02 del 2015 a - € 2.309.183,46 del 2016.
- 3) La differenza del risultato della voce "Rettifiche di valore delle attività finanziarie" è quasi totalmente ascrivibile al Comune di Bari che ha visto un miglioramento di tale risultato passando da + € 2.407.213,55 del 2015 a + € 6.125.761,37 del 2016.
- 4) La gestione straordinaria passa da + € 10.050.697,72 a € 51.097.489,92 con un delta positivo di € 41.046.792,20. Anche in quest'ultimo caso tale risultato è ascrivibile per lo più al Comune di Bari che presenta un aumento del risultato della gestione straordinaria di € 38.840.647,95.

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2016 - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
costi di impianto e di ampliamento	0,00	500,00	0,00	128.600,00	8.128,00	137.228,00	0,00	0,00	137.228,00	195.477,00	-29,80%
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	26.002,00	0,00	0,00	26.002,00	0,00	0,00	26.002,00	57.576,00	-54,84%
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	41.780,00	45.077,00	0,00	86.857,00	0,00	0,00	86.857,00	176.435,00	-50,77%
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	527.182,38	80.711,00	4.612,00	22.712,00	4.375,00	639.592,38	0,00	0,00	639.592,38	532.325,00	20,15%
avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
immobilizzazioni in corso ed acconti	2.750.620,57	0,00	0,00	17.500,00	0,00	2.768.120,57	0,00	0,00	2.768.120,57	2.331.495,24	18,73%
altre	4.913.197,67	309.115,00	204.018,00	450.936,00	0,00	5.877.266,67	0,00	0,00	5.877.266,67	7.530.368,22	-21,95%
Totale immobilizzazioni immateriali	8.191.000,62	390.326,00	276.412,00	664.825,00	12.503,00	9.535.066,62	0,00	0,00	9.535.066,62	10.823.676,46	-11,91%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Beni demaniali											
Terreni	20.252.350,40	0,00	0,00	0,00	0,00	20.252.350,40	0,00	0,00	20.252.350,40	20.252.350,40	0,00%
Fabbricati	20.966.520,07	0,00	0,00	0,00	0,00	20.966.520,07	0,00	0,00	20.966.520,07	21.953.461,83	-4,50%
Infrastrutture	255.959.629,70	0,00	0,00	0,00	0,00	255.959.629,70	0,00	0,00	255.959.629,70	229.937.819,87	11,32%
Altri beni demaniali	7.105.368,68	0,00	0,00	0,00	0,00	7.105.368,68	0,00	0,00	7.105.368,68	5.742.185,01	23,74%
Altre immobilizzazioni materiali (3)											
Terreni	20.948.783,02	0,00	2.097.999,00	3.439.086,00	0,00	26.485.868,02	0,00	0,00	26.485.868,02	25.514.767,31	3,81%
Fabbricati	725.978.400,47	1.657.878,00	4.712.829,00	9.296.850,00	0,00	741.645.957,47	0,00	0,00	741.645.957,47	745.795.322,22	-0,56%
Impianti e macchinari	15.752,81	25.068.697,00	1.765.182,00	4.917.319,00	8.348,00	31.775.298,81	0,00	0,00	31.775.298,81	30.718.452,36	3,44%
Attrezzature industriali e commerciali	747.396,07	6.603.656,00	10.277.083,09	1.657.540,00	50.306,00	19.335.981,16	0,00	0,00	19.335.981,16	20.326.645,60	-4,87%
Mezzi di trasporto	4.310.304,21	0,00	27.605,00	30.626,00	23.133,00	4.391.668,21	0,00	0,00	4.391.668,21	2.435.078,76	80,35%
Macchine per ufficio e hardware	478.270,01	0,00	50.527,32	71.641,00	10.969,00	611.407,33	0,00	0,00	611.407,33	422.435,80	44,73%
Mobili e arredi	599.591,46	0,00	40.788,59	37.668,00	2.570,00	680.618,05	0,00	0,00	680.618,05	299.632,03	127,15%
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	4.825,00	4.825,00	0,00	0,00	4.825,00	5.531,00	-12,76%
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri beni materiali	29,59	99.334,00	180.021,00	0,00	0,00	279.384,59	0,00	0,00	279.384,59	232.328,59	20,25%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	222.465.720,20	556.945,00	0,00	231.755,00	0,00	223.254.420,20	0,00	0,00	223.254.420,20	191.873.146,45	16,36%
Totale immobilizzazioni materiali	1.279.828.116,69	33.986.510,00	19.152.035,00	19.682.485,00	100.151,00	1.352.749.297,69	0,00	0,00	1.352.749.297,69	1.295.509.157,23	4,42%

Note:

- 1) La differenza tra il dato delle Immobilizzazioni Materiali del 2015 e il dato del 2016 pari a € 57.240.140,46 è fortemente influenzato da un incremento delle infrastrutture demaniali del Comune di Bari dovuto alla capitalizzazione, nel corso del 2016, sia di Mandati del Titolo 2 e sia di importi presenti nelle immobilizzazioni in corso per più di € 26.000.000,00, il cui completamento delle attività è avvenuto nel corso del 2016. Inoltre, è aumentato il valore delle "Immobilizzazioni in corso", sempre del Comune di Bari, relativo ad opere non ancora completate per un importo di circa € 31.200.000,00.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Partecipazioni in											
imprese controllate	59.911.052,59	0,00	0,00	0,00	0,00	59.911.052,59	0,00	-59.911.052,59	0,00	1.350.525,00	-100,00%
imprese partecipate	2.817,90	0,00	0,00	0,00	0,00	2.817,90	0,00	0,00	2.817,90	3.100,20	-9,11%
altri soggetti	30.213.152,26	0,00	0,00	0,00	0,00	30.213.152,26	0,00	0,00	30.213.152,26	30.753.825,29	-1,76%
Crediti verso											
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
imprese controllate	0,00	38.512,00	0,00	0,00	0,00	38.512,00	0,00	0,00	38.512,00	38.512,00	0,00%
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
altri soggetti	0,00	1.125.165,00	0,00	0,00	7.878,00	1.133.043,00	0,00	0,00	1.133.043,00	501.803,00	125,79%
Altri titoli	126.425,24	0,00	0,00	8.305.000,00	0,00	8.431.425,24	0,00	0,00	8.431.425,24	8.141.092,46	3,57%
Totale immobilizzazioni finanziarie	90.253.447,99	1.163.677,00	0,00	8.305.000,00	7.878,00	99.730.002,99	0,00	-59.911.052,59	39.818.950,40	40.788.857,95	-2,38%

Note:

- 1) Il dato è in linea con quello del 2015.

ATTIVO CIRCOLANTE – RIMANENZE CREDITI

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Rimanenze	321.447,79	485.969,00	969.603,00	1.171.664,00	138.887,00	3.087.570,79	0,00	0,00	3.087.570,79	3.170.276,11	-2,61%
Totale rimanenze	321.447,79	485.969,00	969.603,00	1.171.664,00	138.887,00	3.087.570,79	0,00	0,00	3.087.570,79	3.170.276,11	-2,61%
Crediti (2)											
Crediti di natura tributaria											
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri crediti da tributi	58.958.959,19	0,00	0,00	0,00	0,00	58.958.959,19	0,00	-638.102,56	58.320.856,63	14.630.477,97	298,63%
Crediti da Fondi perequativi	4.127.310,99	0,00	0,00	0,00	0,00	4.127.310,99	0,00	0,00	4.127.310,99	1.292.098,19	219,43%
Crediti per trasferimenti e contributi											
verso amministrazioni pubbliche	67.195.650,99	0,00	0,00	0,00	0,00	67.195.650,99	0,00	0,00	67.195.650,99	88.176.302,19	-23,79%
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	-100,00%
imprese partecipate	169.294,23	0,00	0,00	0,00	0,00	169.294,23	0,00	-141.086,54	28.207,69	44.981,28	-37,29%
verso altri soggetti	14.714.371,59	0,00	0,00	0,00	0,00	14.714.371,59	0,00	0,00	14.714.371,59	15.761.076,26	-6,64%
Verso clienti ed utenti	13.365.589,09	29.714.148,00	2.746.291,00	34.080.881,00	2.637.079,00	82.543.988,09	0,00	-17.417.879,93	65.126.108,16	49.284.704,29	32,14%
Altri Crediti											
verso l'erario	16.129,00	3.778.479,00	2.504.941,00	7.934.173,00	454.974,00	14.688.696,00	0,00	0,00	14.688.696,00	10.510.047,00	39,76%
per attività svolta per c/terzi	18.817.926,23	0,00	0,00	0,00	0,00	18.817.926,23	0,00	0,00	18.817.926,23	19.217.108,57	-2,08%
altri	27.361.253,36	1.927.355,00	5.149.633,00	588.658,00	123.856,00	35.150.755,36	0,00	-18.824.480,52	16.326.274,84	17.979.316,13	-9,19%
Totale crediti	204.726.484,67	35.419.982,00	10.400.865,00	42.603.712,00	3.215.909,00	296.366.952,67	0,00	-37.021.549,55	259.345.403,12	216.926.111,88	19,55%

Note:

- 1) I crediti hanno registrato un aumento pari a € 42.419.291,24. Tale dato è influenzato dall'aumento dei crediti da tributi del Comune di circa € 44.000.000,00 (al netto delle elisioni), dal decremento dei crediti per trasferimenti verso altre amministrazioni pubbliche del Comune di Bari per circa € 21.000.000,00 e, infine, da un aumento dei crediti verso clienti (al netto delle elisioni) di circa € 16.000.000,00 ascrivibile in parte al Comune di Bari e in parte AMIU Puglia spa e RETEGAS Bari spa.

ATTIVO CIRCOLANTE – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
altri titoli	0,00	746.019,00	0,00	0,00	0,00	746.019,00	0,00	0,00	746.019,00	248.189,00	200,59%
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	746.019,00	0,00	0,00	0,00	746.019,00	0,00	0,00	746.019,00	248.189,00	200,59%
DISPONIBILITA' LIQUIDE											
Conto di tesoreria											
Istituto tesoriere	161.316.896,07	0,00	0,00	0,00	0,00	161.316.896,07	0,00	0,00	161.316.896,07	159.074.443,52	1,41%
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri depositi bancari e postali	55.848.742,73	10.754.626,00	1.199.598,00	447.373,00	1.770.050,00	70.020.389,73	0,00	0,00	70.020.389,73	77.019.819,72	-9,09%
Denaro e valori in cassa	0,00	5.006,00	7.823,00	12.373,00	366,00	25.568,00	0,00	0,00	25.568,00	45.459,00	-43,76%
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale disponibilità liquide	217.165.638,80	10.759.632,00	1.207.421,00	459.746,00	1.770.416,00	231.362.853,80	0,00	0,00	231.362.853,80	236.139.722,24	-2,02%

Note:

- 1) Il dato è in linea con quello del 2015.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Ratei attivi	2.635.156,48	52,00	0,00	14.503,00	0,00	2.649.711,48	0,00	-2.224.647,82	425.063,66	354.125,99	20,03%
Risconti attivi	73.974,35	75.520,00	379.075,00	713.510,00	4.696,00	1.246.775,35	0,00	0,00	1.246.775,35	2.362.292,54	-47,22%
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.709.130,83	75.572,00	379.075,00	728.013,00	4.696,00	3.896.486,83	0,00	-2.224.647,82	1.671.839,01	2.716.418,53	-38,45%

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2016 - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Fondo di dotazione	1.195.120.722,52	16.080.928,00	4.199.634,00	7.214.800,00	1.033.000,00	1.223.649.084,52	2,57	-26.950.487,81	1.196.698.599,28	1.196.698.599,28	0,00%
Riserve											
da risultato economico di esercizi precedenti	-67.461.773,76	21.518.872,00	-1.783.932,00	6.455.052,00	344.473,00	-40.927.308,76	-2,57	-25.097.459,12	-66.024.770,45	3.339.930,51	-2076,83%
da capitale	0,00	842.622,00	0,00	8.985.644,00	0,00	9.828.266,00	0,00	-7.863.105,66	1.965.160,34	1.965.160,34	0,00%
da permessi di costruire	95.465.103,02	0,00	0,00	0,00	0,00	95.465.103,02	0,00	0,00	95.465.103,02	91.472.004,34	4,37%
Risultato economico dell'esercizio	27.364.479,67	3.190.908,00	189.534,00	4.854.654,00	14.279,00	35.613.854,67	-478.784,16	0,00	35.135.070,51	-60.740.516,04	-157,84%
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.250.488.531,45	41.633.330,00	2.605.236,00	27.510.150,00	1.391.752,00	1.323.628.999,45	-478.784,16	-59.911.052,59	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43	2,47%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	4.954.756,98	0,00	4.954.756,98	0,00	0,00	4.954.756,98	3.863.397,39	28,25%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	1.061.712,83	0,00	1.061.712,83	0,00	0,00	1.061.712,83	1.091.360,02	-2,72%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	6.016.469,81	0,00	6.016.469,81	0,00	0,00	6.016.469,81	4.954.757,41	21,43%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.250.488.531,45	41.633.330,00	2.605.236,00	27.510.150,00	1.391.752,00	1.323.628.999,45	-478.784,16	-59.911.052,59	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43	2,47%

Note:

- 1) Rispetto allo schema del Consolidato 2015, in funzione dell'invio del Consolidato 2016 alla BDAP, si è provveduto ad incorporare nella Riserva da risultato economico di esercizi precedenti il valore della Riserva da Consolidamento sia per il 2016 che per il 2015.

FONDI RISCHI ED ONERI

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
per imposte	0,00	28.104,00	70.000,00	0,00	36.831,00	134.935,00	0,00	0,00	134.935,00	64.110,00	110,47%
altri	32.145.017,27	6.917.789,00	1.876.696,00	6.809.702,00	1.096.000,00	48.845.204,27	0,00	-1.588.750,00	47.256.454,27	38.802.373,35	21,79%
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	32.145.017,27	6.945.893,00	1.946.696,00	6.809.702,00	1.132.831,00	48.980.139,27	0,00	-1.588.750,00	47.391.389,27	38.866.483,35	21,93%

TFR

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	1.707.946,00	4.940.561,00	9.307.535,00	601.594,00	16.557.636,00	0,00	0,00	16.557.636,00	17.193.263,00	-3,70%
TOTALE T.F.R.	0,00	1.707.946,00	4.940.561,00	9.307.535,00	601.594,00	16.557.636,00	0,00	0,00	16.557.636,00	17.193.263,00	-3,70%

DEBITI

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Debiti da finanziamento											
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
v/ altre amministrazioni pubbliche	996.713,69	0,00	0,00	0,00	0,00	996.713,69	0,00	0,00	996.713,69	1.145.000,00	-12,95%
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	2.928.194,00	291.795,00	0,00	3.219.989,00	0,00	0,00	3.219.989,00	7.202.594,00	-55,29%
verso altri finanziatori	94.783.634,99	0,00	0,00	0,00	0,00	94.783.634,99	0,00	0,00	94.783.634,99	101.488.539,17	-6,61%
Debiti verso fornitori	85.048.566,73	8.661.967,00	8.672.969,00	22.766.694,00	991.168,00	126.141.364,73	478.784,16	-12.227.016,77	114.393.132,12	65.268.008,38	75,27%
Acconti	0,00	0,00	0,00	244,00	0,00	244,00	0,00	0,00	244,00	2.512,00	-90,29%
Debiti per trasferimenti e contributi											
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
altre amministrazioni pubbliche	1.875.804,31	0,00	0,00	0,00	0,00	1.875.804,31	0,00	0,00	1.875.804,31	1.263.651,93	48,44%
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.142.503,00	-100,00%
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
altri soggetti	12.049.163,40	0,00	0,00	0,00	0,00	12.049.163,40	0,00	-787.404,99	11.261.758,41	8.900.208,94	26,53%
altri debiti											
tributari	11.149.430,81	830.618,00	2.775.981,00	632.837,00	252.548,00	15.641.414,81	0,00	-607.530,38	15.033.884,43	9.472.737,30	58,71%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.432.363,38	383.687,00	1.258.092,00	2.752.397,00	207.811,00	8.034.350,38	0,00	0,00	8.034.350,38	8.251.614,45	-2,63%
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.985.884,40	-100,00%
altri	59.194.648,66	21.860.914,00	1.863.216,00	3.179.400,00	672.736,00	86.770.914,66	0,00	-18.963.441,84	67.807.472,82	51.939.547,01	30,55%
TOTALE DEBITI	268.530.325,97	31.737.186,00	17.498.452,00	29.623.367,00	2.124.263,00	349.513.593,97	478.784,16	-32.585.393,98	317.406.984,15	266.062.800,58	19,30%

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	COMUNE	RETEGAS SPA	AMTAB SPA	AMIU PUGLIA SPA	BARI MULTIS. SPA	AGGREGATO	RETTIFICHE ALLO S.P.	ELISIONI ALLO S.P.	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Ratei passivi	5.549.042,63	0,00	0,00	119.268,00	0,00	5.668.310,63	0,00	-5.072.053,39	596.257,24	686.845,29	-13,19%
Risconti passivi											
Contributi agli investimenti											
da altre amministrazioni pubbliche	231.737.482,08	0,00	0,00	0,00	0,00	231.737.482,08	0,00	0,00	231.737.482,08	235.406.959,70	-1,56%
da altri soggetti	14.330.439,78	0,00	0,00	0,00	0,00	14.330.439,78	0,00	0,00	14.330.439,78	13.964.684,25	2,62%
Concessioni pluriennali	414.428,21	0,00	0,00	0,00	0,00	414.428,21	0,00	0,00	414.428,21	498.594,80	-16,88%
Altri risconti passivi	0,00	1.003.332,00	5.394.466,00	245.423,00	0,00	6.643.221,00	0,00	0,00	6.643.221,00	907.600,00	631,95%
TOTALE RATEI E RISCOINTI	252.031.392,70	1.003.332,00	5.394.466,00	364.691,00	0,00	258.793.881,70	0,00	-5.072.053,39	253.721.828,31	251.464.684,04	0,90%

INCIDENZA DEI BILANCI SUL CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
costi di impianto e di ampliamento	137.228,00	195.477,00	-29,80%
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	26.002,00	57.576,00	-54,84%
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	86.857,00	176.435,00	-50,77%
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	639.592,38	532.325,00	20,15%
avviamento	0,00	0,00	0,00%
immobilizzazioni in corso ed acconti	2.768.120,57	2.331.495,24	18,73%
altre	5.877.266,67	7.530.368,22	-21,95%
Totale immobilizzazioni immateriali	9.535.066,62	10.823.676,46	-11,91%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Immobilizzazioni Immateriali è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	276.412,00	390.326,00	664.825,00	12.503,00	8.191.000,62	9.535.066,62
	2,90%	4,09%	6,97%	0,13%	85,91%	100,00%
2015	323.863,00	283.337,00	866.111,00	4.509,00	9.345.856,46	10.823.676,46
	2,99%	2,62%	8,00%	0,04%	86,35%	100,00%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Beni demaniali			
Terreni	20.252.350,40	20.252.350,40	0,00%
Fabbricati	20.966.520,07	21.953.461,83	-4,50%
Infrastrutture	255.959.629,70	229.937.819,87	11,32%
Altri beni demaniali	7.105.368,68	5.742.185,01	23,74%
Altre immobilizzazioni materiali (3)			
Terreni	26.485.868,02	25.514.767,31	3,81%
Fabbricati	741.645.957,47	745.795.322,22	-0,56%
Impianti e macchinari	31.775.298,81	30.718.452,36	3,44%
Attrezzature industriali e commerciali	19.335.981,16	20.326.645,60	-4,87%
Mezzi di trasporto	4.391.668,21	2.435.078,76	80,35%
Macchine per ufficio e hardware	611.407,33	422.435,80	44,73%
Mobili e arredi	680.618,05	299.632,03	127,15%
Infrastrutture	4.825,00	5.531,00	-12,76%
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00%
Altri beni materiali	279.384,59	232.328,59	20,25%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	223.254.420,20	191.873.146,45	16,36%
Totale immobilizzazioni materiali	1.352.749.297,69	1.295.509.157,23	4,42%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Immobilizzazioni Materiali è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	19.152.035,00	33.986.510,00	19.682.485,00	100.151,00	1.279.828.116,69	1.352.749.297,69
	1,42%	2,51%	1,45%	0,01%	94,61%	100,00%
2015	20.027.084,00	31.716.508,00	21.215.687,00	169.404,00	1.222.380.474,23	1.295.509.157,23
	1,55%	2,45%	1,64%	0,01%	94,35%	100,00%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Partecipazioni in			
imprese controllate	0,00	1.350.525,00	-100,00%
imprese partecipate	2.817,90	3.100,20	-9,11%
altri soggetti	30.213.152,26	30.753.825,29	-1,76%
Crediti verso			
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00%
imprese controllate	38.512,00	38.512,00	0,00%
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00%
altri soggetti	1.133.043,00	501.803,00	125,79%
Altri titoli	8.431.425,24	8.141.092,46	3,57%
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.818.950,40	40.788.857,95	-2,38%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Immobilizzazioni Finanziarie è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	1.163.677,00	8.305.000,00	7.878,00	30.342.395,40	39.818.950,40
	0,00%	2,92%	20,86%	0,02%	76,20%	100,00%
2015	1.350.525,00	532.583,00	8.031.915,00	7.732,00	30.866.102,95	40.788.857,95
	3,31%	1,31%	19,69%	0,02%	75,67%	100,00%

RIMANENZE

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Rimanenze	3.087.570,79	3.170.276,11	-2,61%
Totale rimanenze	3.087.570,79	3.170.276,11	-2,61%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Rimanenze è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	969.603,00	485.969,00	1.171.664,00	138.887,00	321.447,79	3.087.570,79
	31,40%	15,74%	37,95%	4,50%	10,41%	100,00%
2015	1.077.646,00	541.138,00	1.111.966,00	125.793,00	313.733,11	3.170.276,11
	33,99%	17,07%	35,07%	3,97%	9,90%	100,00%

CREDITI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Crediti (2)			
Crediti di natura tributaria			
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00%
Altri crediti da tributi	58.320.856,63	14.630.477,97	298,63%
Crediti da Fondi perequativi	4.127.310,99	1.292.098,19	219,43%
Crediti per trasferimenti e contributi			
verso amministrazioni pubbliche	67.195.650,99	88.176.302,19	-23,79%
imprese controllate	0,00	30.000,00	-100,00%
imprese partecipate	28.207,69	44.981,28	-37,29%
verso altri soggetti	14.714.371,59	15.761.076,26	-6,64%
Verso clienti ed utenti	65.126.108,16	49.284.704,29	32,14%
Altri Crediti			
verso l'erario	14.688.696,00	10.510.047,00	39,76%
per attività svolta per c/terzi	18.817.926,23	19.217.108,57	-2,08%
altri	16.326.274,84	17.979.316,13	-9,19%
Totale crediti	259.345.403,12	216.926.111,88	19,55%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Crediti è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	7.241.166,88	34.113.968,45	31.373.104,21	669.885,90	185.947.277,68	259.345.403,12
	2,79%	13,15%	12,10%	0,26%	71,70%	100,00%
2015	7.330.814,15	29.113.701,94	26.354.306,39	714.206,60	153.413.082,80	216.926.111,88
	3,38%	13,42%	12,15%	0,33%	70,72%	100,00%

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
partecipazioni	0,00	0,00	0,00%
altri titoli	746.019,00	248.189,00	200,59%
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	746.019,00	248.189,00	200,59%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazioni è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	746.019,00	0,00	0,00	0,00	746.019,00
	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2015	0,00	248.189,00	0,00	0,00	0,00	248.189,00
	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Conto di tesoreria			
Istituto tesoriere	161.316.896,07	159.074.443,52	1,41%
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00%
Altri depositi bancari e postali	70.020.389,73	77.019.819,72	-9,09%
Denaro e valori in cassa	25.568,00	45.459,00	-43,76%
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00%
Totale disponibilità liquide	231.362.853,80	236.139.722,24	-2,02%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Disponibilità Liquide è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	1.207.421,00	10.759.632,00	459.746,00	1.770.416,00	217.165.638,80	231.362.853,80
	0,52%	4,65%	0,20%	0,77%	93,86%	100,00%
2015	1.596.780,00	14.442.680,00	2.056.512,00	958.698,00	217.085.052,24	236.139.722,24
	0,68%	6,12%	0,87%	0,41%	91,92%	100,00%

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Ratei attivi	425.063,66	354.125,99	20,03%
Risconti attivi	1.246.775,35	2.362.292,54	-47,22%
TOTALE RATEI E RISCOINTI	1.671.839,01	2.716.418,53	-38,45%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Ratei e Risconti attivi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	379.075,00	75.572,00	728.013,00	4.696,00	484.483,01	1.671.839,01
	22,67%	4,52%	43,55%	0,28%	28,98%	100,00%
2015	352.273,00	1.133.201,00	756.877,00	2.348,00	471.719,53	2.716.418,53
	12,97%	41,72%	27,86%	0,09%	17,36%	100,00%

PATRIMONIO NETTO

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Fondo di dotazione	1.196.698.599,28	1.196.698.599,28	0,00%
Riserve			
da risultato economico di esercizi precedenti	-66.024.770,45	3.339.930,51	-2076,83%
da capitale	1.965.160,34	1.965.160,34	0,00%
da permessi di costruire	95.465.103,02	91.472.004,34	4,37%
Risultato economico dell'esercizio	35.135.070,51	-60.740.516,04	-157,84%
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43	2,47%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	4.954.756,98	3.863.397,39	28,25%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.061.712,83	1.091.360,02	-2,72%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.016.469,81	4.954.757,41	21,43%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43	2,47%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del Patrimonio Netto è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	BARI MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato (con esclusione della Riserva da Consolidamento)
2016	189.534,00	3.190.908,00	9.809.410,98	14.279,00	1.250.009.747,29	1.263.213.879,27
	0,02%	0,25%	0,78%	0,01%	98,94%	100,00%
2015	-1.516.366,00	4.455.657,00	8.853.612,39	-188.676,00	1.218.111.380,82	1.229.715.608,21
	-0,12%	0,36%	0,72%	-0,02%	99,06%	100,00%

FONDI RISCHI ED ONERI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00%
per imposte	134.935,00	64.110,00	110,47%
altri	47.256.454,27	38.802.373,35	21,79%
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	47.391.389,27	38.866.483,35	21,93%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Fondi Rischi ed Oneri è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	1.946.696,00	6.945.893,00	5.220.952,00	1.132.831,00	32.145.017,27	47.391.389,27
	4,11%	14,66%	11,02%	2,39%	67,82%	100,00%
2015	1.833.076,00	5.944.718,00	5.082.810,00	902.831,00	25.103.048,35	38.866.483,35
	4,72%	15,30%	13,08%	2,32%	64,58%	100,00%

TFR

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.557.636,00	17.193.263,00	-3,70%
TOTALE T.F.R.	16.557.636,00	17.193.263,00	-3,70%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del TFR è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	4.940.561,00	1.707.946,00	9.307.535,00	601.594,00	0,00	16.557.636,00
	29,84%	10,32%	56,21%	3,63%	0,00%	100,00%
2015	5.205.556,00	1.669.634,00	9.677.960,00	640.113,00	0,00	17.193.263,00
	30,28%	9,71%	56,29%	3,72%	0,00%	100,00%

DEBITI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Debiti da finanziamento			
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
v/ altre amministrazioni pubbliche	996.713,69	1.145.000,00	-12,95%
verso banche e tesoriere	3.219.989,00	7.202.594,00	-55,29%
verso altri finanziatori	94.783.634,99	101.488.539,17	-6,61%
Debiti verso fornitori	114.393.132,12	65.268.008,38	75,27%
Acconti	244,00	2.512,00	-90,29%
Debiti per trasferimenti e contributi			
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00%
altre amministrazioni pubbliche	1.875.804,31	1.263.651,93	48,44%
imprese controllate	0,00	1.142.503,00	-100,00%
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00%
altri soggetti	11.261.758,41	8.900.208,94	26,53%
altri debiti			
tributari	15.033.884,43	9.472.737,30	58,71%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.034.350,38	8.251.614,45	-2,63%
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	9.985.884,40	-100,00%
altri	67.807.472,82	51.939.547,01	30,55%
TOTALE DEBITI	317.406.984,15	266.062.800,58	19,30%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Debiti è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	14.628.703,06	14.554.908,02	29.212.827,34	1.604.053,99	257.406.491,74	317.406.984,15
	4,61%	4,59%	9,20%	0,51%	81,09%	100,00%
2015	16.747.093,00	13.380.998,34	35.458.743,18	1.359.777,27	199.116.188,79	266.062.800,58
	6,29%	5,03%	13,33%	0,51%	74,84%	100,00%

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	S.P. CONSOLIDATO 2016	S.P. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Ratei passivi	596.257,24	686.845,29	-13,19%
Risconti passivi			
Contributi agli investimenti			
da altre amministrazioni pubbliche	231.737.482,08	235.406.959,70	-1,56%
da altri soggetti	14.330.439,78	13.964.684,25	2,62%
Concessioni pluriennali	414.428,21	498.594,80	-16,88%
Altri risconti passivi	6.643.221,00	907.600,00	631,95%
TOTALE RATEI E RISCOINTI	253.721.828,31	251.464.684,04	0,90%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Ratei e Risconti Passivi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	5.394.466,00	1.003.332,00	364.691,00	0,00	246.959.339,31	253.721.828,31
	2,13%	0,40%	0,14%	0,00%	97,33%	100,00%
2015	5.924.469,00	585.339,00	452.859,00	0,00	244.502.017,04	251.464.684,04
	2,36%	0,23%	0,18%	0,00%	97,23%	100,00%

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DA TRIBUTI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Proventi da tributi	199.670.942,25	221.132.268,50	-9,71%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi da Tributi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	199.670.942,25	199.670.942,25
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	221.132.268,50	221.132.268,50
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Proventi da fondi perequativi	47.093.539,45	22.668.389,29	107,75%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi da Fondi Perequativi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	47.093.539,45	47.093.539,45
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	22.668.389,29	22.668.389,29
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Proventi da trasferimenti correnti	52.481.351,34	54.677.375,85	-4,02%
Quota annuale di contributi agli investimenti	9.558.615,51	9.397.053,89	1,72%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi da Trasferimenti e Contributi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	62.039.966,85	62.039.966,85
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	64.074.429,74	64.074.429,74
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.940.412,89	4.602.426,38	7,34%
Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00%
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	113.239.005,52	111.030.915,92	1,99%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Ricavi delle Vendite e Prestazioni e Proventi da Servizi Pubblici è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	11.506.668,89	43.929.739,62	50.898.622,79	315.356,00	11.529.031,11	118.179.418,41
	9,74%	37,17%	43,07%	0,27%	9,75%	100,00%
2015	6.504.063,86	50.576.586,42	45.967.901,77	0,00	12.584.790,25	115.633.342,30
	5,62%	43,74%	39,75%	0,00%	10,89%	100,00%

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI e INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	403.412,00	0,00	100,00%
Altri ricavi e proventi diversi	33.872.735,31	28.655.642,44	18,21%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Altri Ricavi e Proventi Diversi e degli Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	2.554.407,22	1.145.314,68	322.535,00	12.561,00	30.241.329,41	34.276.147,31
	7,45%	3,34%	0,94%	0,04%	88,23%	100,00%
2015	5.963.129,00	2.429.878,00	466.070,00	374,00	19.796.191,44	28.655.642,44
	20,81%	8,48%	1,63%	0,01%	69,07%	100,00%

ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	35.349.654,91	41.470.149,93	-14,76%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Acquisti di Materie Prime e/o Beni di Consumo è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	5.885.800,83	23.290.771,69	4.167.066,71	416.843,00	1.589.172,68	35.349.654,91
	16,65%	65,89%	11,79%	1,18%	4,49%	100,00%
2015	6.962.276,00	28.169.858,00	4.888.695,00	436.450,00	1.012.870,93	41.470.149,93
	16,79%	67,93%	11,79%	1,05%	2,44%	100,00%

PRESTAZIONI DI SERVIZI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Prestazioni di servizi	157.315.742,01	152.557.687,82	3,12%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Prestazioni di Servizi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	5.307.616,48	4.867.843,82	46.913.989,22	1.346.515,98	98.879.776,51	157.315.742,01
	3,37%	3,09%	29,82%	0,86%	62,86%	100,00%
2015	6.114.890,33	5.562.380,81	41.523.116,61	1.160.878,41	98.196.421,66	152.557.687,82
	4,01%	3,65%	27,22%	0,76%	64,36%	100,00%

UTILIZZO BENI DI TERZI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Utilizzo beni di terzi	4.617.284,16	7.174.785,59	-35,65%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dell'Utilizzo di Beni di Terzi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	139.140,67	134.238,00	2.156.785,00	85.112,08	2.102.008,41	4.617.284,16
	3,01%	2,91%	46,71%	1,84%	45,53%	100,00%
2015	122.642,00	190.873,00	1.792.835,00	120.838,08	4.947.597,51	7.174.785,59
	1,71%	2,66%	24,99%	1,68%	68,96%	100,00%

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Trasferimenti correnti	14.487.343,37	12.716.408,15	13,93%
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	512.969,90	0,00	100,00%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Trasferimenti e Contributi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.313,27	15.000.313,27
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	12.716.408,15	12.716.408,15
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

PERSONALE

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Personale	161.989.271,70	163.206.637,22	-0,75%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del Costo del Personale è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	28.846.347,00	7.274.641,00	46.038.027,00	5.030.748,00	74.799.508,70	161.989.271,70
	17,81%	4,49%	28,42%	3,11%	46,17%	100,00%
2015	27.403.483,00	7.237.758,00	46.496.299,00	4.930.928,00	77.138.169,22	163.206.637,22
	16,79%	4,43%	28,49%	3,02%	47,27%	100,00%

PERSONALE GRUPPO CONSOLIDATO COMUNE DI BARI

	COMUNE DI BARI	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	BARI MULTISERVIZI SPA	AMIU PUGLIA SPA	TOTALE
Personale al 01.01.2016	1.865	689	137	142	1.145	3.978
Personale al 31.12.2016	1.866	687	135	143	1.133	3.964

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	2.264.530,07	2.352.641,65	-3,75%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	39.629.914,80	28.897.130,05	37,14%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
Svalutazione dei crediti	34.878.003,89	54.942.794,50	-36,52%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Ammortamenti e Svalutazioni è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	3.071.255,00	2.123.816,00	2.426.580,00	83.964,00	69.066.833,76	76.772.448,76
	4,00%	2,77%	3,16%	0,11%	89,96%	100,00%
2015	2.942.906,00	1.900.075,00	2.471.071,00	109.810,00	78.768.704,20	86.192.566,20
	3,41%	2,20%	2,87%	0,13%	91,39%	100,00%

VARIAZIONI NELLE MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	90.433,32	-105.715,83	-185,54%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Variazioni nelle Materie Prime e/o Beni di Consumo è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	108.042,00	55.169,00	-51.969,00	-13.094,00	-7.714,68	90.433,32
	119,47%	61,01%	-57,47%	-14,48%	-8,53%	100,00%
2015	52.433,00	-101.003,00	-68.080,00	-7.076,00	18.010,17	-105.715,83
	-49,60%	95,54%	64,40%	6,69%	-17,03%	100,00%

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Accantonamenti per rischi	9.853.127,46	5.844.764,40	68,58%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Accantonamenti per Rischi è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	2.340.828,00	264.148,00	250.873,00	6.997.278,46	9.853.127,46
	0,00%	23,76%	2,68%	2,55%	71,01%	100,00%
2015	0,00	2.523.400,00	864.443,00	213.000,00	2.243.921,40	5.844.764,40
	0,00%	43,17%	14,79%	3,64%	38,40%	100,00%

ALTRI ACCANTONAMENTI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Altri accantonamenti	423.303,46	34.775.725,26	-98,78%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Altri Accantonamenti è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	293.275,00	51.984,00	33.354,00	0,00	44.690,46	423.303,46
	69,28%	12,28%	7,88%	0,00%	10,56%	100,00%
2015	175.165,00	309.222,00	92.887,00	0,00	34.198.451,26	34.775.725,26
	0,50%	0,89%	0,27%	0,00%	98,34%	100,00%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Oneri diversi di gestione	10.071.199,09	9.640.952,09	4,46%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Oneri Diversi di Gestione è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	294.514,51	335.460,32	491.647,00	16.508,05	8.933.069,21	10.071.199,09
	2,92%	3,33%	4,88%	0,16%	88,71%	100,00%
2015	475.444,00	525.793,00	572.628,98	24.083,00	8.043.003,11	9.640.952,09
	4,93%	5,45%	5,94%	0,25%	83,43%	100,00%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni			
da società controllate	0,00	0,00	0,00%
da società partecipate	0,00	0,00	0,00%
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00%
Altri proventi finanziari	2.850.302,65	2.907.198,41	-1,96%
Totale proventi finanziari	2.850.302,65	2.907.198,41	-1,96%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi Finanziari è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	77,00	354.213,00	289.763,00	444,00	2.205.805,65	2.850.302,65
	0,01%	12,43%	10,17%	0,02%	77,37%	100,00%
2015	188,00	363.930,00	281.448,00	0,00	2.261.632,41	2.907.198,41
	0,01%	12,52%	9,68%	0,00%	77,79%	100,00%

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi passivi	5.055.593,11	5.163.065,43	-2,08%
Altri oneri finanziari	103.893,00	51.803,00	100,55%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Oneri Finanziari è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	243.432,00	49.113,00	319.033,00	4.575,00	4.543.333,11	5.159.486,11
	4,72%	0,95%	6,18%	0,09%	88,06%	100,00%
2015	239.862,00	773,00	257.989,00	24.547,00	4.691.697,43	5.214.868,43
	4,60%	0,01%	4,95%	0,47%	89,97%	100,00%

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
Rivalutazioni	9.035.636,85	2.414.817,55	274,17%
Svalutazioni	2.902.222,48	0,00	100,00%
totale	6.133.414,37	2.414.817,55	153,99%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Rettifiche di Valore delle Attività Finanziarie è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	0,00	7.653,00	0,00	0,00	6.125.761,37	6.133.414,37
	0,00%	0,12%	0,00%	0,00%	99,88%	100,00%
2015	0,00	7.604,00	0,00	0,00	2.407.213,55	2.414.817,55
	0,00%	0,31%	0,00%	0,00%	99,69%	100,00%

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
<i>Proventi straordinari</i>			
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	69.039.132,65	24.112.090,87	186,33%
Plusvalenze patrimoniali	53.609,01	508,97	10432,84%
Altri proventi straordinari	229.416,00	307.282,00	-25,34%
totale proventi	69.322.157,66	24.419.881,84	183,88%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi Straordinari è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	453.953,70	624.429,32	229.416,00	498.019,00	67.516.339,64	69.322.157,66
	0,65%	0,90%	0,33%	0,72%	97,40%	100,00%
2015	69.538,00	82.423,00	306.315,00	967,00	23.960.638,84	24.419.881,84
	0,28%	0,34%	1,25%	0,01%	98,12%	100,00%

	C.E. CONSOLIDATO 2016	C.E. CONSOLIDATO 2015	% SCOSTAMENTO
<i>Oneri straordinari</i>			
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	18.178.045,64	13.698.116,12	32,70%
Minusvalenze patrimoniali	23.939,10	0,00	100,00%
Altri oneri straordinari	22.683,00	671.068,00	-96,62%
totale oneri	18.224.667,74	14.369.184,12	26,83%

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Oneri Straordinari è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	746.997,49	103.992,28	21.558,00	525.649,00	16.826.470,97	18.224.667,74
	4,10%	0,57%	0,12%	2,88%	92,33%	100,00%
2015	1.483.793,00	102.905,00	610.283,00	60.785,00	12.111.418,12	14.369.184,12
	10,33%	0,72%	4,25%	0,42%	84,28%	100,00%

IMPOSTE

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Imposte è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	154.558,00	2.234.183,00	2.418.339,00	78.104,00	4.678.702,45	9.563.886,45
	1,62%	23,36%	25,29%	0,82%	48,91%	100,00%
2015	-225.839,00	2.257.932,00	2.498.997,00	-31.915,00	5.089.297,73	9.588.472,73
	-2,36%	23,55%	26,06%	-0,33%	53,08%	100,00%

RISULTATO D'ESERCIZIO

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del Risultato d'Esercizio è stata la seguente:

	AMTAB SPA	RETEGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
2016	189.534,00	3.190.908,00	4.854.654,00	14.279,00	26.885.695,51	35.135.070,51
	0,54%	9,08%	13,82%	0,04%	76,52%	100,00%
2015	-1.516.366,00	4.455.657,00	4.990.215,00	-188.676,00	-68.481.346,04	-60.740.516,04
	2,50%	-7,34%	-8,22%	0,31%	112,75%	100,00%

ANALISI DI ALCUNI INDICATORI PER UNA SINTETICA VALUTAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Per una sintetica valutazione della situazione economico-finanziaria sono stati elaborati alcuni indicatori tra i più utilizzati.

INDICE	FORMULA	VALORE CONSOLIDATO 2016	VALORE CONSOLIDATO 2015	SCOSTAMENTO
ROE	RE/PN*100	2,78%	-4,93%	7,71%
ROI*	RO/TI*100	-0,73%	-4,55%	3,82%
ROS**	RO/RV*100	-2,39%	-14,48%	12,09%
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	PN/TOTALE PASSIVO*100	66,55%	68,25%	-1,70%
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE	TOTALE DEBITI/PN*100	25,13%	21,58%	3,55%
INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	PN/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,90	0,92	-0,02
MARGINE DI STRUTTURA	(PN+DEBITI)- IMMOBILIZZAZIONI	178.542.832,14	151.676.287,37	17,71%

*Convenzionalmente per RO (reddito operativo), è stata assunta la differenza tra A-B del Conto economico consolidato.

** Nella voce "ricavi di vendita", è stato considerato il totale della voce A del C.E consolidato, al netto della voce "Altri ricavi e proventi diversi" e la voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Indici di redditività

Tali indicatori sono indici che permettono di osservare la capacità del gruppo di produrre reddito e di generare risorse.

ROE

Return on Equity (rendimento rispetto al capitale investito) ed è calcolato come rapporto percentuale tra risultato netto e mezzi propri.

L'indice descrive l'importo dei profitti o delle perdite dell'area di consolidamento, per unità di capitale investito. Tale indice evidenzia un netto miglioramento dello stato del "Gruppo Consolidato" Comune di Bari. Tale miglioramento è sicuramente da ascrivere in gran parte al risultato positivo del Comune di Bari.

ROI

Indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate.

Si calcola rapportando il reddito della gestione caratteristica al Capitale investito.

Si evidenzia come nel 2016 tale indice presenti un risultato migliore a quello del 2015, confermando quanto detto per il ROE.

ROS

Misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo); quando l'indice ha un valore superiore allo zero, significa che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Anche in tal caso si conferma il trend positivo intrapreso nel 2015.

Indici di autonomia finanziaria

Tali indicatori evidenziano il livello di indipendenza aziendale dalle fonti di finanziamento esterno.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Rapporta il patrimonio netto al totale del passivo del bilancio. Il risultato evidenzia un livello di autofinanziamento del gruppo elevato e costante rispetto al 2015.

GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE

Evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai mezzi finanziari a titolo di debito.

Il risultato può ritenersi positivo in quanto evidenzia un basso grado di indebitamento verso terzi del Gruppo Comune così come avvenuto nel 2015 anche se in lieve crescita.

Indici di solidità patrimoniale

Tali indici sono funzionali ad evidenziare se gli impieghi fissi sono stati correttamente finanziati da risorse durevolmente legate al funzionamento aziendale.

INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il risultato può ritenersi soddisfacente in quanto indica la capacità del gruppo di finanziare totalmente i propri investimenti in immobilizzazioni con il capitale proprio in autonomia rispetto a terzi finanziatori in continuità con il 2015.

MARGINE DI STRUTTURA

Il margine di struttura (secondario) mette a confronto il capitale permanente del gruppo rispetto alle immobilizzazioni. Per capitale permanente si intende la somma tra il Patrimonio netto e il totale dei debiti.

Il dato è in aumento rispetto al 2015 e conferma positivamente quanto già rappresentato dall'indice di autocopertura.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II^ Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e
Città Metropolitana

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n. 2017/140/00022 "ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267".

Al Presidente Consiglio Comunale 

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 30.10.17, con riferimento alla proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto specificata, **si è espressa come di seguito:**

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole;**

Michele Picaro Vice Presidente: **si riserva all'Aula per l'espressione del parere;**

Giuseppe Carrieri Consigliere: **non favorevole;**

Giuseppe Muolo Consigliere: **assente;**


Alfonsino Pisicchio Consigliere: **assente.**

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.

Il Presidente
Francesco Giannuzzi

1) INSERIRE NEL PARAGRAFO
ORIGINALE + ODE WEB
2) AU' ATTEZZIONE DELLA
COMPETENZA DEL CASO GRUPPO


30/10/2017

COMUNE DI BARI

Provincia di BARI

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

Raffaele Ciccone

Francesca Macagnino

Ciro Alabrese

CARUCCI / CALA DRISI

- 1) TRASMETTERE, A MEZZO PEC,
A SINDACO E CONSIGLIERI;
- 2) INSERIRE NEL FASCICOLO
ORIGINALI + ODE W53 !

17/10/2017

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA.....	14
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI.....	14
CONCLUSIONI.....	15

Comune di BARI

L'Organo di Revisione

Verbale del 17.10.2017

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2016, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;

il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 2017/140/00022 del 03/10/2017 relativa al bilancio consolidato 2016 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di BARI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Raffaele Ciccone

Francesca Macagnino

Ciro Alabrese

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione nelle persone di CICCONI Raffaele, MACAGNINO Francesca e ALABRESE Ciro;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 41 del 09/06/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 16 del 04/05/2017 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 637 del 03/10/2017 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2016;
- la proposta di deliberazione consiliare n. 2017/140/00022 del 03/10/2017 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 401 del 07/06/2017, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato;
- che l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato ed ha

preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;

- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:
 - organismi strumentali;
 - enti strumentali controllati;
 - enti strumentali partecipati;
 - società controllate;
 - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2015 del Comune di BARI, si è provveduto ad individuare la cosiddetta "**soglia di rilevanza**" da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Comune di BARI - anno 2015	1.709.089.552	1.219.130.953	341.360.583
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	170.908.955	121.913.095	34.136.058

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del "**Gruppo amministrazione pubblica del Comune di BARI**" le seguenti partecipazioni:

società controllate:

BARI MULTISERVIZI spa - quota di partecipazione 100,00%;

AMIU PUGLIA spa - quota di partecipazione 78,13%;

AMTAB spa - quota di partecipazione 100,00%;

RETEGAS BARI spa - quota di partecipazione 100,00%;

AMGAS srl - quota di partecipazione 100,00% (indiretta);

- risultano escluse dall'area di consolidamento del "**Gruppo amministrazione pubblica del Comune di BARI**", le seguenti partecipazioni, così come meglio esplicitato nella deliberazione di Giunta n. 401/2017:

società controllate:

PUGLIENERGY spa in liquidazione - quota di partecipazione 70,00% (indiretta);

enti strumentali partecipati:

CONSORZIO ASI - quota di partecipazione 20,00%;

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - quota di partecipazione 5,20%;

CONSORZIO PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - quota di partecipazione 3,17%;

FONDAZIONE PETRUZZELLI - quota di partecipazione 30,30%;

FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION - quota di partecipazione 5,23%;

FONDAZIONE DI VAGNO - quota di partecipazione 5,00%;

IPRES - quota di partecipazione 1,73%;

ENTE FIERA DEL LEVANTE - quota di partecipazione 33,33%;

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - quota di partecipazione 7,80%;

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2016.

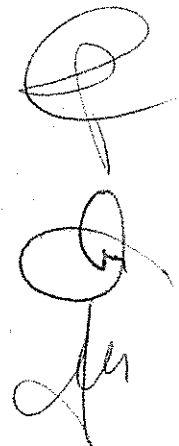
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2016 nel suo complesso offre una rappresentazione attendibile della consistenza patrimoniale e finanziaria del **"gruppo amministrazione pubblica del Comune di BARI"**.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti** e le **società** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli del Comune di BARI. Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo **integrale**.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2015;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).



CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2016 (A)	Conto economico consolidato 2015 (*) (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	461.260.014,27	452.164.072,27	9.095.942,00
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	471.482.778,14	513.473.960,83	-41.991.182,69
	Risultato della gestione	-10.222.763,87	-61.309.888,56	51.087.124,69
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	2.850.302,65	2.907.198,41	-56.895,76
	<i>oneri finanziari</i>	5.159.486,11	5.214.868,43	-55.382,32
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	9.035.636,85	2.414.817,55	6.620.819,30
	<i>Svalutazioni</i>	2.902.222,48	0,00	2.902.222,48
	Risultato della gestione operativa	-6.398.532,96	-61.202.741,03	54.804.208,07
E	<i>proventi straordinari</i>	69.322.157,66	24.419.881,84	44.902.275,82
E	<i>oneri straordinari</i>	18.224.667,74	14.369.184,12	3.855.483,62
	Risultato prima delle imposte	44.698.956,96	-51.152.043,31	95.851.000,27
	Imposte	9.563.886,45	9.588.472,73	-24.586,28
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	35.135.070,51	-60.740.516,04	95.875.586,55
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	1.061.712,83	1.091.360,02	-29.647,19
**	Risultato d'esercizio di competenza del gruppo	34.073.357,68	-61.831.876,06	95.905.233,74

(*) solo per gli enti in sperimentazione

(**) in caso di applicazione del metodo integrale

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di BARI (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2016 (A)	Bilancio Comune di BARI 2016 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	461.260.014,27	353.151.927,01	108.108.087,26
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	471.482.778,14	375.600.166,47	95.882.611,67
	Risultato della gestione	-10.222.763,87	-22.448.239,46	12.225.475,59
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	2.850.302,65	2.219.124,65	631.178,00
	<i>oneri finanziari</i>	5.159.486,11	4.543.333,11	616.153,00
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	9.035.636,85	9.027.983,85	7.653,00
	<i>Svalutazioni</i>	2.902.222,48	2.902.222,48	0,00
	Risultato della gestione operativa	-6.398.532,96	-18.646.686,55	12.248.153,59
E	<i>proventi straordinari</i>	69.322.157,66	67.516.339,64	1.805.818,02
E	<i>oneri straordinari</i>	18.224.667,74	16.826.470,97	1.398.196,77
	Risultato prima delle imposte	44.698.956,96	32.043.182,12	12.655.774,84
	<i>Imposte</i>	9.563.886,45	4.678.702,45	4.885.184,00
*	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	35.135.070,51	27.364.479,67	7.770.590,84

(*) in caso di applicazione del metodo integrale

Handwritten signature and initials, possibly 'A. J. S.', located on the right side of the page.

Analisi dei principali componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato per le quali sono state operate elisioni:

Componenti positivi	Bilancio consolidato 2016
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	562.892.347,99
PROVENTI FINANZIARI	2.863.621,65
RIVALUTAZIONI DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	9.035.636,85
PROVENTI STRAORDINARI	69.322.157,66
Totale	644.113.764,15
Elisioni	101.645.652,72
Totale al netto elisioni	542.468.111,43
Componenti negativi	Bilancio consolidato 2016
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	571.933.869,70
(RETTIFICA PRESTAZIONI DI SERVIZI COMUNE DI BARI)	478.784,16
ONERI FINANZIARI	5.172.805,11
SVALUTAZIONI DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.902.222,48
ONERI STRAORDINARI	18.927.125,74
IMPOSTE	9.563.886,45
Totale	608.978.693,64
Elisioni	101.645.652,72
Totale al netto elisioni	507.333.040,92

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2015;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2016 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2015 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	9.535.066,62	10.823.676,46	-1.288.609,84
Immobilizzazioni materiali	1.352.749.297,69	1.295.509.157,23	57.240.140,46
Immobilizzazioni finanziarie	39.818.950,40	40.788.857,95	-969.907,55
Totale immobilizzazioni	1.402.103.314,71	1.347.121.691,64	54.981.623,07
Rimanenze	3.087.570,79	3.170.276,11	-82.705,32
Crediti	259.345.403,12	216.926.111,88	42.419.291,24
Altre attività finanziarie	746.019,00	248.189,00	497.830,00
Disponibilità liquide	231.362.853,80	236.139.722,24	-4.776.868,44
Totale attivo circolante	494.541.846,71	456.484.299,23	38.057.547,48
Ratei e risconti	1.671.839,01	2.716.418,53	-1.044.579,52
Totale dell'attivo	1.898.317.000,43	1.806.322.409,40	91.994.591,03
Passivo			
Patrimonio netto	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43	30.503.984,27
Fondo rischi e oneri	47.391.389,27	38.866.483,35	8.524.905,92
Trattamento di fine rapporto	16.557.636,00	17.193.263,00	-635.627,00
Debiti	317.406.984,15	266.062.800,58	51.344.183,57
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	253.721.828,31	251.464.684,04	2.257.144,27
Totale del passivo	1.898.317.000,43	1.806.322.409,40	91.994.591,03
Conti d'ordine	270.502.654,38	217.350.319,03	53.152.335,35

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVOImmobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 9.535.066,62

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 1.352.749.297,69

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 39.818.950,40

Sono relative in particolare a Partecipazioni in altri soggetti e Altri titoli

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 259.345.403,12

Si evidenziano le voci più significative:

- Altri Crediti da Tributi € 58.320.856,63;
- Crediti per Trasferimenti e Contributi v/amministrazioni pubbliche € 67.195.650,99;
- Crediti v/clienti ed utenti € 65.126.108,16;
- Altri Crediti € 49.832.897,07.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- Altri Crediti da Tributi € 638.102,56;
- Crediti per trasferimenti e contributi € 141.086,54;
- Crediti v/clienti ed utenti € 17.417.879,93;
- Altri Crediti € 18.824.480,52.

per un ammontare complessivo di euro 37.021.549,55.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 231.362.853,80 sono così costituite:

- Conto di tesoreria € 161.316.896,07;
- Altri depositi bancari e postali € 70.020.389,73;
- Denaro e valori in cassa € 25.568,00.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 1.263.239.162,70 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2016	2015 (*)
Fondo di dotazione	1.196.698.599,28	1.196.698.599,28
Riserve da capitale	1.965.160,34	1.965.160,34
Riserve da permessi di costruire	95.465.103,02	91.472.004,34
Risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	- 66.024.770,45	3.339.930,51
Risultato economico dell'esercizio	35.135.070,51	- 60.740.516,04
Totale patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.263.239.162,70	1.232.735.178,43
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	4.954.756,98	3.863.397,39
Risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	1.061.712,83	1.091.360,02
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.016.469,81	4.954.757,41
Totale Patrimonio Netto di gruppo	1.257.222.692,89	1.227.780.421,02

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 47.391.389,27 e si riferiscono a:

Fondo per imposte	134.935,00
altri	47.256.454,27
Totale fondi rischi	47.391.389,27

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle società oggetto di consolidamento, in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 317.406.984,15.

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti da finanziamento v/altri finanziatori € 94.783.634,99;
- Debiti v/fornitori € 114.393.132,12;
- Altri debiti € 90.875.707,63;

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- Debiti verso fornitori € 12.227.016,77;
- Debiti per trasferimenti e contributi € 787.404,99;
- Altri debiti € 19.570.972,22.

per un ammontare complessivo di euro 32.585.393,98.

Nella redazione del bilancio consolidato si è provveduto ad operare una rettifica di pre-consolidamento al fine di tenere conto del maggior credito di euro 478.784,16 richiesto da AMIU Puglia spa relativo a servizi resi, nelle more del completamento dell'istruttoria per la conferma dello stesso e l'assunzione del relativo impegno di spesa.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 253.721.828,31 e si riferisce a:

- Ratei Passivi € 596.257,24;
- Contributi agli investimenti € 246.067.921,86;
- Concessioni pluriennali € 414.428,21;
- Altri risconti passivi € 6.643.221,00.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 270.502.654,38 e si riferiscono a:

- Impegni su esercizi futuri € 256.593.102,67;
- Beni di terzi in uso € 13.272.142,00;
- Garanzie prestate a altre imprese € 637.409,71.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo *amministrazione pubblica del* Comune di BARI;
- i criteri di valutazione applicati alle vari voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2016 del Comune di BARI è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2016 del Comune di BARI rappresenta la consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2016 del Gruppo **amministrazione pubblica** del Comune di BARI.

Il Collegio ritiene comunque opportuno richiamare l'attenzione dell'amministrazione affinché si adoperi con sollecitudine per la riscossione dei crediti nei confronti di AMGAS S.p.A. per dividendi spettanti, la cui distribuzione risulta già da lungo tempo deliberata. Rinnova altresì l'invito ad adottare tutti i provvedimenti e gli atti in conformità con quanto disposto dal D.Lgs. n. 175/2016 con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 19, fissando specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle relative al personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

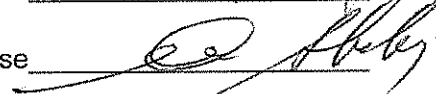
Bari, li 17/10/2017

L'Organo di Revisione

Raffaele Ciccone

Francesca Macagnino

Ciro Alabrese



DELIBERAZIONE N. 99 DEL 14.11.2017

DIBATTITO

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Pongo in votazione la richiesta di trattazione del bilancio consolidato.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Dichiaro chiusa la votazione: 16 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto, il Consiglio approva la discussione del punto n. 2 all'ordine del giorno, che reca:

Esame e approvazione del bilancio consolidato 2016 del Comune di Bari ai sensi dell'articolo 233-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ha chiesto di intervenire per mozione d'ordine il consigliere Carrieri. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie, Presidente. Mozione d'ordine ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento.

Presidente, lei mi costringe a leggere l'articolo 40 del Regolamento del Consiglio comunale, in particolare l'ultimo comma che dice: *"Il Presidente, nell'esercizio delle proprie funzioni, si ispira a criteri di imparzialità ed interviene a difesa delle prerogative e della dignità dell'intero Consiglio comunale e dei singoli Consiglieri"*.

Ebbene, Presidente, precedentemente lei ha palesemente cambiato – e quindi esercitato una funzione parziale – quelle che erano le carte in gioco, dove le "carte in gioco" erano il fatto che il consigliere Muolo, e io sono pronto su questo in ogni momento a farle verificare, ha chiesto ...

(Brusio in aula)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Questo Consiglio comunale non è un *ring*; per cortesia, consigliere Muolo, faccia ultimare l'intervento. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Lei ha cambiato assolutamente le regole del gioco, dico "gioco" anche se questo non è un gioco, le regole che ci dovrebbero far vivere in serenità e in armonia, perché dovremmo essere qui tutti quanti per lavorare per realizzare quello che i cittadini vorrebbero che noi facessimo e non queste "scaramucce" che non hanno molto senso.

Il consigliere Muolo, come lei sa benissimo, comunque ci sono le registrazioni e le possiamo vedere in qualsiasi sede, prima ha fatto una richiesta – e devo tornare su questo – e poi ne ha fatta un'altra. Lei, Presidente, ha cambiato i termini della questione quando ha messo ai voti la richiesta del consigliere Muolo di trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno, che è una richiesta che non può essere fatta, perché ribadisco che questo tema è già all'ordine del giorno. Se lei fa così, se voi autorizzate questo, evidentemente impedito di chiedere le anticipazioni, perché basta che un Consigliere si alzi e dica: "Io chiedo la trattazione di questo punto", anche

se non lo può chiedere perché quel punto lo dobbiamo già trattare; al massimo potrà chiedere l'anticipazione di un altro punto. È così evidente che mi pare incredibile anche solo doverlo raccontare.

Il punto non è questo, altrimenti torniamo indietro, il punto è che secondo l'articolo 40, quando lei, Presidente, esercita le funzioni di cui dicevo poc'anzi, le deve esercitare in maniera imparziale. So che è difficile, forse lo sarebbe anche per me, tuttavia la prego di regolare le nostre questioni in maniera – come dice il Regolamento, non io – imparziale, perché lei in questo momento è il Presidente di tutti e deve assicurare che queste regole vengano rispettate, perché sono le regole che non ci fanno fare a cazzotti, ma ci fanno operare in maniera civile.

Ora, sicuramente questa non è la seduta per usare questi termini per quello che è accaduto, però, cerchiamo – come ha detto lei – di finirla bene, nell'ambito di una dialettica democratica, e non con queste forzature incredibili, perché avete appena fatto una cosa nei confronti del Segretario Generale che, secondo me, è molto grave.

A mio avviso, lei sta agendo in violazione delle norme di cui all'articolo 40 del Regolamento, in quanto lei deve essere imparziale, deve apparire ed essere imparziale. Pertanto, la prego di osservare le prescrizioni dell'articolo 40 del Regolamento. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Consigliere Carrieri, io sono stato assolutamente imparziale perché ho chiesto al consigliere Muolo di specificare il senso della sua richiesta; poi eventualmente prenderemo le registrazioni, però nella specifica successiva è stato chiaro.

Io mi ispiro alle regole democratiche: ho messo in votazione una richiesta e il Consiglio, a maggioranza, ha deciso la trattazione di quell'argomento, per cui a questo punto è lei che deve garantire che questo Consiglio proceda e venga condotto in maniera democratica.

Io ritengo che si possa dare avvio alla discussione sul bilancio consolidato ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: ... una pregiudiziale?

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: ... non ho sentito ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: ... un attimo, un attimo, vedo che il consigliere Mangano si è registrato, così come il consigliere Carrieri.

Prego, consigliere Carrieri, a lei la parola per la pregiudiziale; ci deve spiegare qual è la pregiudiziale.

CONSIGLIERE CARRIERE: Signor Presidente, visto che stasera dimentichiamo quali sono le regole che dovrebbero in qualche modo governarci, le ricordo che l'articolo 51 dice che eventuali eccezioni pregiudiziali tendenti ad escludere dalla discussione un determinato argomento, devono essere proposte prima che se ne inizi la discussione, quindi io devo proporre ora ...

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Infatti io le ho dato la parola; non avevo sentito, poi ho sentito e le ho dato la parola. Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, noi stiamo per discutere un atto, il bilancio consolidato, che la legge – questa sconosciuta, ho sempre detto in questo Consesso – prevedeva che fosse approvato il 30 settembre. Mi pare che a Bari oggi non sia il 30 settembre; mi pare che siamo molto al di là, quindi mi pare che il termine di legge che era previsto per l'approvazione del bilancio consolidato non sia stato osservato, pertanto in questa situazione ... peraltro, per rispondere al collega Losito, si tratta di un punto che non è stato in alcun modo messo lì dalla Conferenza dei Capigruppo, è stato messo lì dai Capigruppo di maggioranza con un ennesimo colpo di mano, perché noi, visto che non servivamo a niente in quella Conferenza dei Capigruppo, ce ne eravamo andati. Questo significa che diciamo le cose così tanto per raccontare un mondo che non esiste, ma questa è purtroppo la vostra traccia.

Ripeto: la legge prevedeva che quest'atto, importante per i motivi che sono stati ricordati, venisse approvato entro il 30 settembre.

Se eventualmente lo approviamo oggi non è colpa del Consiglio comunale, perché noi siamo in aula pronti a fare il Consiglio comunale regolarmente; è stata la Giunta, sono stati gli uffici a presentarlo in ritardo, e il ritardo significa che la violazione di legge, secondo me, impedisce anche una qualche approvazione tardiva, quindi eccepisco in maniera pregiudiziale questa violazione di legge, donde l'impossibilità per il Consiglio comunale di discutere oggi di questo tema, essendo scaduto il termine di legge. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Anche in questo caso, sono ammessi un intervento a favore e un intervento contro ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Il Regolamento parla chiaro: sulle pregiudiziali è ammessa la votazione, per cui (come se fosse un'anticipazione) sono ammessi un intervento a favore e uno contro. Pertanto, consigliere Romito, ha la possibilità di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Grazie, Presidente. Evidentemente anche in questo caso il mio intervento sarà favorevole alla proposta del collega Carrieri, perché? Perché, in quest'aula vige uno scarso rispetto delle regole democratiche che servono a garantire tutti quanti, oggi chi fa l'opposizione, domani chi fa la maggioranza, e viceversa.

A me è parso che, in questa seduta, queste regole siano state un po' troppo stratonate in particolare da una parte ed è il motivo per il quale noi, a garanzia di quelle stesse regole che servono a garantire i cittadini baresi, oggi vi terremo qui aula di Consiglio comunale a fare il vostro lavoro, quello dei Consiglieri, finché sarà necessario.

È il motivo per cui, Presidente, anche la sua direzione sarà attentamente osservata dai Consiglieri di opposizione. Noi non tolleremo in alcun caso che le ingerenze della politica

intervengano nella direzione del Consiglio comunale. Tanto più che il nostro Presidente del Consiglio comunale, Pasquale Di Rella, da sempre ha invece garantito lo svolgimento assolutamente terzo e assolutamente garantista del Consiglio comunale.

Noi vigileremo attentamente sul suo operato, perché anche in questa seduta si possa godere dei medesimi diritti che Pasquale Di Rella ha sempre garantito alle opposizioni.

Venendo, invece, al punto in questione, quindi alla pregiudiziale, come non avete rispetto delle regole, non avete rispetto nemmeno delle scadenze. Infatti sul punto in questione ci sono delle scadenze precise entro le quali avreste dovuto predisporre la delibera e avreste dovuto organizzare le sedute di Consiglio comunale per votarla.

Invece voi utilizzate sempre le scadenze come dei meri orpelli, dei soprammobili da togliere, spolverare o buttare, allorquando i signori decidono di farlo.

Per quanto ci riguarda, ancora una volta, essendo noi repubblicani – lo ripeto per la centesima volta – e non monarchici, nel nostro modo di vedere l'Amministrazione, nel nostro modo di vedere la politica, le regole (quindi le scadenze) servono a garantire il rispetto della democrazia, che per noi è sacrosanta.

Voi, invece, fin dal primo giorno di mandato avete deciso scientemente di infischiarvene delle scadenze. Infatti è accaduto molto spesso che noi siamo stati chiamati a votare delle proposte di deliberazione anche importanti assolutamente al di fuori dei termini prescritti dalla legge, tanto è vero che anche la Corte dei Conti rispetto a questo ha avuto qualcosa da dirvi. Anche oggi non solo pretendete di fare la stessa cosa, cioè far finta che le scadenze non esistano, ma lo fate in maniera arrogante, pretendendo di votare una proposta di deliberazione in maniera assolutamente capotica; pretendendo di tacitare le opposizioni; pretendendo anche, una volta che venite in Consiglio comunale, perché non ci venite da tanto tempo, di votare tutto con tutta questa velocità, con questa foga, con questa voracità, quasi che fosse una seccatura partecipare al Consiglio comunale.

Allora sono costretto a ribadire un concetto chiaro: Consiglieri di centro-sinistra, non ve l'ha detto il dottore – qui ce ne sono tanti – di candidarvi al Consiglio comunale; non ve l'ha detto il medico che vi dovete approcciare ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Consigliere Mariani, io la rispetto, rispetto sempre il suo modo di fare politica, però mi lasci terminare, perché lei peraltro è un medico e io nutro grande stima nei suoi confronti sia dal punto professionale, sia dal punto di vista politico. Sto semplicemente cercando di esplicitare un concetto e vi parla un professionista che per venire qui in aula trascura il suo lavoro, trascura i suoi clienti, anche se cerco di farlo molto poco in realtà, lavorando anche il sabato e la domenica, trascura la sua famiglia, e così come lo faccio io, lo fanno moltissimi di voi, il mio è un appello alla responsabilità a tutti quegli altri Consiglieri comunali che invece vedono questo come il terzo, il quarto, il quinto o il sesto impegno. Questo non va bene, perché – ripeto – non ve l'ha detto il dottore di candidarvi a fare i Consiglieri comunali; non ve l'ha detto il dottore di chiedere il voto ai cittadini baresi. Pertanto, vi si chiede serietà, senso di responsabilità e di venire in aula ogniqualvolta il Consiglio comunale sia convocato. Basta con

questi giochini e giochetti della prima e della seconda convocazione, la città di Bari è stanca. Da 13 anni a questa parte, avete anestetizzato la città di Bari e i cittadini si sono stancati di questo modo di fare. Voi vedete questo come un fastidio, quando ci sono amministratori pubblici che darebbero la vita per avere la responsabilità di guidare una città come quella che noi abbiamo l'onore di rappresentare in quest'aula ed è questo senso di amore per le Istituzioni che vi dovrebbe suggerire – suggerire! – di essere presenti in aula e di partecipare ogniqualvolta i Consiglieri comunali chiedano una seduta monotematica di Consiglio comunale, ogniqualvolta i Consiglieri comunali vi chiedano di trattare un ordine del giorno, ogniqualvolta i cittadini sottoscrivano una petizione per avere diritto di cittadinanza in quest'aula.

Ebbene, tutto questo fino ad oggi voi non l'avete fatto ed è il motivo per cui – lo ribadisco – oggi avrete il fastidio di stare in aula finché non riterrete di votare gli emendamenti che noi vi sottoporremo volta per volta. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie, consigliere Romito. Il consigliere Mangano chiede di intervenire per fare un intervento contro?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Assolutamente no, un intervento a favore e uno contro.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: *Qualora le eccezioni pregiudiziali siano inerenti a violazioni delle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti Comunali [...]. In caso di contemporanea presentazione di più questioni pregiudiziali o di più richieste di sospensiva, si procede, previa unificazione, ad un'unica discussione nella quale può intervenire un solo Consigliere per gruppo ...*

(Brusio in aula)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Scusate, chiaramente deve leggere il resto, evidentemente non è questa l'eccezione, non è questo il riferimento ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È questo il riferimento?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Allora evidentemente non è questa la fattispecie.

Per l'intervento contro, ha chiesto la parola il consigliere Bronzini. Prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie, Presidente. Io non mi stupisco più di tanto, perché più o meno tra ottobre e novembre di ogni anno si aprono le stagioni teatrali e quindi è evidente che per stare sul tema ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: No, cari amici e colleghi di opposizione, noi difficilmente passiamo agli insulti dicendo sostanzialmente quello che dovete fare, ognuno di noi fa quello che ritiene opportuno fare.

Noi stiamo governando da 13 anni e comprendo che la scalata per recuperare il tempo perso, oggi più che mai, possa innervosire qualcuno, soprattutto se si sentono i telegiornali e si ascolta quello che è successo nell'ultima campagna elettorale siciliana, dove la somma della purezza forse va messa un po' in discussione. Capisco bene, quindi, il nervosismo che qualcuno sta vivendo in questo momento.

La cosa triste e raccapricciante è che voi, Consiglieri ... il consigliere Carrieri se ne andò per motivi personali, ma partecipò alla prima parte della riunione; il consigliere Mangano se ne andò dopo un po'; purtroppo oggi è assente il consigliere Melchiorre, comunque potete vedere il verbali e verificare che un Consigliere di maggioranza, il sottoscritto (non ho difficoltà a dirlo), aveva ipotizzato una scadenza con delle tempistiche per i consigli comunali e per il *question time*, sospinto dal desiderio di dimostrare che non c'era alcuna volontà di boicottare il *question time*, aveva proposto il 13 novembre quale data per il *question time* e il 20 novembre per la seduta ordinaria.

L'osservazione di un Consigliere di opposizione e la verifica con altri Consiglieri di maggioranza portarono alla conclusione che in realtà era necessario e indispensabile stringere i denti e sacrificare il *question time* a vantaggio del bilancio consolidato, perché questo? Perché mentre, ripeto, con tutto il rispetto, si assiste a un'attività di banale ostruzionismo, legittimo sotto alcuni aspetti, proprio quest'ostruzionismo reca i veri danni alla città. Voi siete i primi a sapere che in assenza dell'approvazione del bilancio consolidato, l'Amministrazione ha le mani legate su una serie di attività che incidono pesantemente sulla qualità della vita dei cittadini. Faccio un esempio: tutti i posti scoperti nelle scuole dell'infanzia (credo anche qualcuno negli asili nido, ma l'Assessore mi potrà correggere) non possono essere coperti a supplenza sino all'approvazione di questa delibera. Pertanto, mi stupisco che a fronte del senso di responsabilità cui voi volete richiamare noi, improvvisamente vi copriate gli occhi e dimentichiate l'importanza di quest'atto amministrativo.

Sul fatto che si sia in ritardo, *nulla quaestio*, vi è stato un ritardo. È un ritardo che compromette? Non compromette, ma se lo incrementiamo danneggiamo la città, quindi richiamo veramente in questo momento l'intera Assemblea, senza alcuna distinzione, a quel senso di responsabilità che è necessario per ciascun rappresentante dei cittadini esercitare in quest'aula con dignità.

Ovviamente esprimo il mio pensiero contrario alla pregiudiziale, perché essa andrebbe ad ostacolare ancora una volta una delibera importantissima da un punto di vista amministrativo. Non ho alcun dubbio che tutti voi, anche in questo momento, siate più che coscienti dell'importanza di questa delibera. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie, consigliere Bronzini. A questo punto metto in votazione la pregiudiziale proposta dal consigliere Carrieri. Invito i Consiglieri ad entrare in aula.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Dichiaro chiusa la votazione: 3 favorevoli, 17 contrari, nessun astenuto, il Consiglio non approva.

Do la parola all'Assessore ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Un richiamo al Regolamento. Ai sensi dell'articolo 51, intendo proporre la sospensione dei lavori del Consiglio o il rinvio della discussione su questo tema. Vorrei spiegare il perché: mi è consentito dal comma 2 dell'articolo 51, ma vorrei articolare anche le motivazioni per le quali chiedo al Consiglio la sospensione di questo punto in via pregiudiziale rispetto all'apertura della discussione sullo stesso.

Ho attentamente esaminato l'atto, in particolare ho esaminato la relazione dell'Organo di Revisione che, sebbene esprima parere favorevole all'approvazione del bilancio, dice alcune cose che sarebbe il caso che il Collegio venisse a spiegare meglio in aula oppure ci dicesse se devono essere fatte contestualmente a quest'approvazione con un ordine del giorno, una risoluzione, un emendamento o qualcosa.

Perché dico questo? Perché il Collegio, oltre a richiamare la nostra attenzione affinché si recuperino i crediti nei confronti dell'AMGAS, dice espressamente: *"Rinnova altresì l'invito ad adottare tutti i provvedimenti e gli atti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 175/2016, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 19, fissando specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale"*.

Ora, siccome stasera stiamo per approvare il bilancio consolidato, a fronte di questo parere che dice che noi dobbiamo invitare credo l'Amministrazione comunale, piuttosto che non so chi, a fare questi provvedimenti di contenimento della spesa, in particolare con riferimento al personale, vorrei che il Consiglio sospendesse il giudizio per verificare se il Collegio dei Revisori intendesse dire che il Consiglio stasera è invitato a fare un ordine del giorno, un emendamento alla delibera, oppure se questo è un atto che in qualche modo il Consiglio, perché solo il Consiglio lo potrebbe fare, può fare successivamente all'approvazione di questo provvedimento; quindi se deve essere un atto in qualche modo contestuale o successivo, perché da quanto loro scrivono è assolutamente impossibile comprendere che cosa vogliono dire al Consiglio.

Siccome come sapete il Collegio dei Revisori non è consulente della Giunta, ma è consulente del Consiglio, noi abbiamo bisogno che vengano a dirci esattamente come noi dovremmo in qualche modo eventualmente approvare quest'atto, se così senza alcun emendamento o atto collaterale, oppure se possiamo licenziarlo senza osservare queste prescrizioni. Se così non fosse, Signor Presidente e Colleghi, io mi chiedo perché i Revisori abbiamo scritto queste cose; se i Revisori scrivono le cose così tanto per farle conoscere, secondo me non ha senso, intanto le

scrivono in quanto vorrebbero che il Consiglio adottasse un atto amministrativo consequenziale, ossia uno degli atti di Consiglio che ho ricordato prima.

Pertanto, ritengo che vi sia materia per sospendere temporaneamente la seduta oppure per rinviare addirittura il punto, per farci chiarire dai Revisori esattamente che cosa intendevano dire con queste prescrizioni che hanno fornito espressamente in un parere ad un atto così importante e fondamentale, che – ribadisco – non per colpa nostra, ma per colpa della Giunta, noi approviamo – o dovremmo approvare – soltanto oggi.

Colgo l'occasione per salutare anch'io (poiché prima non ero presente) la consigliera Melini. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie, consigliere Carrieri. Lei ha fatto una richiesta di sospensione; è chiaro che anche in questo caso sono ammessi un intervento a favore e uno contro.

Chi interviene a favore? Il consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie, Presidente. Intervengo assolutamente a favore per ricordare almeno due passaggi: la scadenza di approvazione del bilancio doveva essere il 30 settembre; l'atto di deliberazione è stato proposto dalla Giunta il 3 ottobre e noi veniamo in aula il 14 novembre. E veniamo in aula riscontrando anche l'assenza dei Revisori (ancora una volta) che avrebbero dovuto confortarci circa quanto da loro scritto nella parte finale della relazione. Se almeno uno dei tre revisori si aggira negli uffici comunali, che quantomeno ci consenta, con questa sospensione, di verificare quanto da loro evidenziato sia dal punto di vista delle partecipate, sia per quanto riguarda la distribuzione degli utili di AMGAS.

Signor Segretario, lei sa se i Revisori sono nei paraggi o comunque disponibili ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: I Revisori si sono già espressi, quindi andrebbero a ribadire il concetto. Adesso verifichiamo se c'è la possibilità di chiamarli e farli intervenire in qualche maniera. Consigliere Colella, lei ha concluso il suo intervento?

Vi è un intervento contro? Nessuno, quindi pongo in votazione la richiesta di sospensione proposta dal consigliere Carrieri. Invito i Consiglieri ad entrare in aula. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Dichiaro chiusa la votazione: 4 favorevoli, 17 contrari, nessun astenuto, il Consiglio non approva.

A questo punto do la parola all'Assessore, affinché svolga la propria relazione al bilancio. Prego.

ASSESSORE D'ADAMO: Grazie, Presidente. Com'è noto, il fenomeno della proliferazione delle società, organismi diversi, consorzi, fondazioni, istituzioni e aziende speciali, costituite o partecipate da enti locali per la gestione di servizi pubblici locali ha assunto nel corso degli anni una rilevanza tale da richiedere più di un intervento da parte del legislatore.

Sotto l'aspetto finanziario e contabile non vi è dubbio che una *governance* efficiente e consapevole non possano in alcun modo prescindere da rilevazioni e rendicontazione che garantiscano a tutti i portatori di interessi, cosiddetti *stakeholder*, un'informazione affidabile, corretta e trasparente sull'affidabilità della gestione del servizio pubblico e sulla solidità delle aziende erogatrici del servizio medesimo.

È di tutta evidenza pertanto che il bilancio consolidato rappresenta un unico strumento per la valutazione in termini economici, patrimoniali e finanziari delle *performance* del gruppo ente locale nel documento rientrante nel sistema di programmazione e rendicontazione degli enti locali che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese viste come un'unica impresa e supera il diaframma rappresentato dalle distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Le recenti innovazioni legislative intervenute a opera del decreto legislativo n. 118/2011, a differenza dei timidi tentativi a opera delle norme superate contenute nel TUEL, hanno reso obbligatoria anche per gli enti locali la redazione del bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende controllate e partecipate nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.4 al citato decreto legislativo, imprimendo così una forte e significativa accelerazione al processo di consolidamento dei conti pubblici locali.

Dalla lettura del contenuto del principio contabile applicato del bilancio consolidato, sul quale è in corso un significativo aggiornamento da parte della Commissione Armonizzazione istituita presso il MEF, è agevole evincere come, per una corretta e consapevole redazione del documento in parola, sia stato necessario procedere per gradi. Sotto il profilo metodologico il processo di redazione del terzo bilancio consolidato del Comune di Bari è stato articolato nelle seguenti quattro fasi: aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica, aggiornamento dell'area consolidamento, acquisizione delle informazioni integrative e consolidamento dei conti.

Il principio contabile suddetto stabilisce i criteri per l'individuazione degli enti e degli organismi strumentali e società controllate e partecipate rientranti nell'area di consolidamento. Oltre le aziende speciali, devono essere compresi gli enti strumentali e le società partecipate indipendentemente dalla forma giuridica e della natura delle attività svolte. Il controllo societario può essere di diritto, di fatto o contrattuale, devono pertanto essere comprese le società nei confronti delle quali l'Ente locale ha il possesso anche sulla scorta di patti parasociali nella maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita comunque un'influenza dominante.

Al vaglio inoltre devono essere proposte le cause statutarie e i contratti del servizio pubblico e di concessione, che generalmente presuppongono l'esercizio di un'influenza dominante. Nell'area di consolidamento sono inoltre comprese le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta. Non tutti gli enti e le società del gruppo devono essere consolidati; restano fuori ad esempio i bilanci irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico complessivo o quelli per i quali è impossibile il reperimento dei dati in tempi ragionevoli senza spese sproporzionate.

Quanto all'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni integrative, si è ritenuto indispensabile acquisire una serie di informazioni supplementari, alcune delle quali di natura economico-finanziaria, oltre che di natura prettamente quantitativa. Aggiornando l'area di consolidamento e acquisite le necessarie informazioni, non è stato tuttavia possibile procedere con le operazioni di consolidamento dei conti attraverso l'aggregazione sistemica dei valori contabili delle diverse entità coinvolte.

È stato opportuno infatti verificare in via preliminare la complessità di talune condizioni che consente di consolidare dati tra loro omogenei in modo che tra i prospetti delle realtà oggetto di consolidamento vi sia un'uniformità temporale, formale e sostanziale. Un ultimo aspetto, non certo meno importante, è stato rappresentato dal trattamento delle cosiddette operazioni infragruppo. Queste ultime sono state eliminate al fine di ottenere un'informativa attendibile. Ove infatti non si procedesse all'eliminazione di operazioni infragruppo i saldi contabili risulterebbero immediatamente accresciuti e il quadro delineato non in grado di rispecchiare la reale situazione economica globale considerata.

Tanto premesso, è del tutto evidente che anche le fasi del processo di redazione del testo del bilancio consolidato da parte del Comune di Bari sono risultate decisamente complesse. Come primo *step*, la Direzione di Ragioneria con protocollo n. 107316 del 4 maggio 2017 ha emanato apposita direttiva per l'aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bari e di consolidamento 2016, a seguito della quale la Giunta comunale con deliberazione n. 401 del 7 giugno 2017, esecutiva ai sensi di legge, con oltre un mese di anticipo rispetto agli esercizi precedenti, ha infatti provveduto ad approvare l'aggiornamento di due distinti elenchi concernenti i seguenti enti, aziende e società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bari in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del principio applicativo concernente il bilancio consolidato evidenziando gli enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un Gruppo di amministrazione pubblica o di imprese.

Tra le società controllate abbiamo la Bari Multiservizi Spa, con sede in via Viterbo, 6, con capitale sociale un miliardo e quota del cento per cento, AMIU Puglia, con quota del 78,13 per cento, l'AMTAB con quota del cento per cento e Retegas Bari con quota del cento per cento.

Enti strumentali partecipati sono Autorità Idrica Pugliese con una quota del 7,8 per cento, Fondazione Puglia Film Commission con una quota del 5,23 per cento, Ente Fiera del Levante con una quota del 33,33 per cento, Consorzio Teatro Pubblico con una quota del 5,20 per cento, Consorzio per l'Università degli Studi di Bari con una quota del 3,17 per cento, Fondazione Petruzzelli con una quota del 30,30 per cento, Consorzio ASI con una quota dell'1,73 per cento e Fondazione Di Vagno con una quota del 5 per cento.

Le partecipazioni indirette sono AMGAS Srl con una quota del cento per cento e Pugliaenergie Spa con una quota del 70 per cento.

Tra i seguenti enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato abbiamo la Bari Multiservizi, l'AMIU, l'AMTAB e Retegas Bari.

I predetti elenchi risultano quindi trasmessi a ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento unitamente alle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del

bilancio consolidato e infatti la Direzione Ragioneria con protocollo n. 147538 del 15 giugno 2017, in netto anticipo rispetto agli esercizi precedenti, ai sensi del paragrafo 3.2 dei principi di consolidamento, oltre a comunicare alle proprie società l'incursione dell'area di consolidamento e a trasmettere i predetti elenchi approvati dalla Giunta comunale, ha fornito le direttive necessarie a rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato 2016 con particolare riferimento ai documenti contabili, la documentazione e le informazioni integrative necessarie per rendere possibile l'elaborazione del consolidamento, oltre alle tempistiche di trasmissione.

A tale ultimo proposito, in considerazione dei ritardi accumulati in occasione della predisposizione dei bilanci consolidati 2014 e 2015, con la medesima direttiva si è proceduto a fissare al 7 luglio 2017 il termine entro il quale le società incluse nell'area di consolidamento avrebbero dovuto provvedere a trasmettere i rispettivi bilanci di esercizio approvati, ovvero in caso di mancata approvazione a tale data il preconsuntivo o il bilancio di esercizio predisposto ai fini dell'approvazione. Questa opzione è consentita dal principio contabile applicato al fine di evitare che i ritardi delle società possano inficiare i termini perentori di approvazione in capo all'Ente capogruppo i rispettivi stati patrimoniali e conti economici riclassificati in coerenza con gli schemi previsti dal decreto legislativo n. 118/2011, le schede contenenti le operazioni infragruppo necessarie per le operazioni di revisione nonché le informazioni da inserire nella nota integrativa.

Tuttavia, nonostante la chiarezza delle direttive fornite alla società e l'incessante attività di supporto ai rispettivi uffici finanziari, assicurata dagli uffici della Direzione Ragioneria Generale e dalla Ripartizione Enti Partecipati, a causa dell'approssimarsi del periodo estivo feriale e dell'obbligo in capo alle società di adottare nuovi schemi di bilancio a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 139/2015, è risultato davvero difficile per le società assicurare tempi rapidi di scontro, tanto che con nota protocollo n. 223449 del 14 settembre 2017 si è reso necessario indirizzare ulteriore sollecito per sensibilizzare alcune di esse e fornire alcuni documenti e informazioni ancora mancanti a tale data.

In ogni caso lo schema di bilancio consolidato 2016 risulta differentemente licenziato con proposta di delibera di Giunta adottata dall'Assessorato al Bilancio il 3 ottobre 2017 e approvato in pari data con verbale n. 637. A tal proposito desidero sottolineare che il complesso *iter* di predisposizione dello schema di bilancio consolidato 2016 si è concluso in netto anticipo di oltre quattro mesi rispetto al bilancio consolidato 2015, schema licenziato il 13 febbraio 2017, e di oltre due mesi rispetto al bilancio consolidato 2014, licenziato in Giunta l'11 dicembre 2015. Questo ragguardevole risultato ha consentito di approvare definitivamente il documento con quarantacinque giorni di ritardo rispetto al termine fissato dall'ordinamento al 30 settembre, ma in netta controtendenza rispetto al passato, quando il bilancio consolidato 2015 è stato approvato il 10 aprile 2017, rispetto al termine del 30 settembre 2016, mentre il bilancio consolidato 2014 è stato approvato in Consiglio il 14 gennaio 2016 rispetto al 30 settembre 2015, ripagando i sacrifici a cui sono stati sottoposti gli uffici lasciando ben sperare per i futuri analoghi adempimenti.

Il bilancio consolidato 2016 espone la somma delle risultanze dei bilanci del Comune di Bari e le società consolidate al netto delle revisioni effettuate con riferimento alle partite infragruppo e tenuto conto delle necessarie rettifiche da omogeneizzazione dei dati. Infatti nei casi in cui sono

state riscontrate differenze nelle partite reciproche tra gli importi comunicati dalle società e gli importi risultanti dalla contabilità del Comune, solitamente imputabili a sfalsamenti temporali o diverse modalità di contabilizzazione, si è reso necessario apportare rettifiche sia alle componenti positive sia a quelle negative del conto economico, nonché ai valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale al fine di poter procedere alle corrette visioni.

Con riferimento ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono ai seguenti: per il Comune di Bari sono stati elaborati lo stato patrimoniale attivo e passivo e il relativo patrimonio netto, nonché il conto economico sul rendiconto di gestione 2016 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 9 giugno 2017, per la società partecipata AMIU Puglia Spa è stato elaborato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 29 giugno 2017, per la società partecipata AMTAB è stato elaborato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 31 luglio 2017, per la società partecipata Retegas Bari è stato elaborato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, consolidato con AMGAS Srl e approvato con verbale di consiglio d'amministrazione in data 8 agosto 2017, e infine per la società partecipata Bari Multiservizi Spa è stato elaborato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 2 maggio 2017.

Il risultato consolidato positivo rilevabile dal conto economico consolidato e pari a euro 35 milioni, risulta così ripartito: Comune di Bari utili per 26 milioni 885 mila euro, AMTAB utile di 189534 euro, Retegas Bari utile di 3190908 euro, AMIU Puglia un utile di 4 milioni 854 mila euro, di cui circa un milione di pertinenza di terzi, e Bari Multiservizi un utile di 14279 euro.

Le positive informazioni sinteticamente espresse dai risultati 2016 delle società mi consentono di sottolineare e condividere con estremo piacere che per la prima volta dopo diversi anni tutte le società controllate risultano in utile anche grazie al proficuo lavoro di lancio svolto dai rispettivi *management*.

Un dato significativo conferma il rinnovato approccio adottato dall'attuale Amministrazione, che ha bene interpretato il proprio ruolo di controllore in tutte le articolazioni in cui si fonda l'attività di controllo sia di tipo analogo sia strategico. Sull'utile consolidato del gruppo incide notevolmente il risultato del Comune di Bari, che presenta al termine del 2016 un risultato migliore rispetto a quello del 2015, dovuto soprattutto al miglioramento della gestione ordinaria rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente nonché, sempre rispetto all'esercizio 2015, un miglioramento del risultato della gestione straordinaria.

Va sottolineato ancora che, a differenza del 2015, tutte le società presenti nel gruppo consolidato registrano al termine del 2016 una differenza positiva nelle componenti della gestione ordinaria. Si deve evidenziare infine che il gruppo consolidato presenta un risultato negativo nella gestione finanziaria e significativi scostamenti rispetto al 2015 e positivo per quel che attiene le rettifiche dei valori delle attività finanziarie. Grazie.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PASQUALE DI RELLA

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la consigliera Melini.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Presidente, siccome siamo stati reiteratamente invitati dalla maggioranza all'attenzione massima durante i lavori del Consiglio e al rispetto dell'ordine in trattazione, voglio ricordare che ci sono dieci Consiglieri di maggioranza presenti in Aula che hanno ascoltato tutta la presentazione del bilancio consolidato da parte dell'Assessore. Siccome ritengo la cosa abbastanza grottesca, chiedo la verifica del numero legale per capire se ci sono le condizioni per continuare a lavorare.

PRESIDENTE: Si faccia partire il timer. Grazie. Intanto metto al corrente l'Aula del fatto che sono stati depositati undici ordini del giorno da parte del gruppo del Movimento 5 Stelle e sei emendamenti dai consiglieri Romito e Carrieri.

I tre minuti sono trascorsi, quindi chiudiamo le porte e procediamo all'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CONTURSI Francesca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	PRESENTE

Consigliere	FINOCCHIO Pasquale	ASSENTE
Consigliere	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
Consigliere	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
Consigliere	LAFORGIA Renato	PRESENTE
Consigliere	LOSITO Fabio	PRESENTE
Consigliere	MAIORANO Massimo	PRESENTE
Consigliere	MANGANO Sabino	PRESENTE
Consigliere	MARIANI Antonio	PRESENTE
Consigliere	MAURODINOIA Anna	PRESENTE
Consigliere	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
Consigliere	MELINI Irma	PRESENTE
Consigliere	MUOLO Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	PICARO Michele	ASSENTE
Consigliere	PISICCHIO Alfonsino	ASSENTE
Consigliere	RANIERI Romeo	ASSENTE
Consigliere	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
Consigliere	SISTO Livio	ASSENTE
Consigliere	SMALDONE Giovanni Lucio	PRESENTE

Consiglieri presenti: 22

PRESIDENTE: Verificata la sussistenza del numero legale, i lavori possono riprendere.

Prima di aprire la discussione e di concedere la parola alla consigliera Melini, comunico al Consiglio che il documento di cui vi ho dato precedentemente lettura e che - non me vogliate - vi rileggo è stato firmato da un certo numero di Consiglieri e lo consegnerò immediatamente dopo la lettura nelle mani del Segretario Generale affinché attivi, così come richiesto, l'Avvocatura civica.

Il documento infatti recita: "I Consiglieri comunali sottoscrittori del presente documento stigmatizzano con assoluta fermezza l'atto vile gravemente lesivo sia della dignità della collega

Melini sia dell'intero Consiglio comunale, nonché della città di cui i singoli Consiglieri sono rappresentanti. Chiedono pertanto che l'Avvocatura civica intraprenda ogni azione utile a restituire dignità e decoro a questo Consiglio, ivi compresa l'eventuale possibilità di sottoporre a perizia calligrafica la scheda recante contenuto offensivo".

Segretario, a lei affinché dia corso alla volontà espressa dai Consiglieri sottoscrittori.

Ciò detto, la consigliera Melini ha facoltà di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Un richiamo al Regolamento? Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, l'articolo 52 del Regolamento prevede la possibilità del raddoppio dei tempi nel caso in cui il Consiglio deliberi in questo senso. Purtroppo il Regolamento del Consiglio comunale fu redatto quando ancora non c'era l'obbligo di fare il bilancio consolidato, quindi non l'ha potuto introdurre tra gli argomenti in cui c'è il raddoppio dei tempi. Ricordo che ci sono il rendiconto di gestione del bilancio di previsione, il riequilibrio di bilancio e materie molto meno importanti del bilancio consolidato. Non essendoci questo adempimento, non l'ha introdotto.

Stiamo parlando di uno dei documenti di sintesi più importanti, una piccola miniera di informazioni, che raggruppa i conti del Comune di Bari e di tutte le società partecipate e controllate del Comune di Bari. Racchiudere un intervento in dieci minuti mi sa che sia difficile, anzi quasi impossibile, visto che l'Assessore stesso, che è stato in qualche modo sintetico, ha impiegato molto di più di dieci minuti.

Sono certo che, nel momento in cui metteremo mano al Regolamento, si metterà una lettera che riguarda il tempo raddoppiato per il bilancio consolidato, per l'importanza che questo atto ormai ha all'interno di un'Amministrazione. È un atto burocratico, che dà una raffigurazione e una sintesi soltanto per gli addetti ai lavori, però è sicuramente una miniera di informazioni che noi abbiamo bisogno di illustrare tra di noi per capire se, come diceva l'Assessore, in effetti i risultati sono positivi oppure bisogna intervenire su qualche aspetto. Spiegare ai colleghi le proprie motivazioni in dieci minuti e soprattutto spiegare il perché i conti invece purtroppo non vanno bene (sono solo apparentemente buoni, ma sostanzialmente no) è cosa molto difficile.

La mia speranza è che il Consiglio voglia attivare quanto previsto dal Regolamento e voglia – ribadisco – ipotizzare di raddoppiare i tempi.

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, è difficile poter...

PRESIDENTE: Ha assolutamente ragione. Vi prego di avere pazienza. Sono di fronte al Consiglio varie ore di lavoro.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ormai sono abituato. I primi mesi era difficile perché non ero mai abituato a parlare con altre persone che mi parlavano addosso. Il punto è che se il consigliere Sciacovelli non riesce ad ascoltare le mie argomentazioni è difficile che possa votare a favore. Voterà contro in maniera pregiudiziale senza aver ascoltato le mie argomentazioni, che mi pare

siano abbastanza pertinenti perché parliamo di argomenti molto difficili, molto tecnici e un po' burocratici che vorremmo rendere un po' più digeribili rispetto a quello che ha fatto l'Assessore. In dieci minuti è impossibile farlo, quindi la mia speranza è che il Consiglio voglia accogliere la mia richiesta di raddoppio dei tempi per la discussione generale. Grazie.

PRESIDENTE: È stato richiesto il raddoppio dei termini previsti dall'articolo 52 del Regolamento. È consentito un intervento a favore e uno contro. Interviene a favore il consigliere Mangano. Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Sono assolutamente d'accordo a questa richiesta in quanto il tema è abbastanza complesso. Gli interventi che effettueremo questa sera, e forse anche questa notte, saranno abbastanza approfonditi e, visto che non basta la classica tempistica, sono assolutamente favorevole ad adottare questo tipo di prolungamento del tempo.

Mentre noi abbiamo letto in maniera approfondita il tema e le carte che erano allegate alla proposta di deliberazione, abbiamo visto una serie di situazioni molto anomale perché la relazione fatta dall'Assessore, come sempre, fa sembrare che tutto sia bello e pronto, che il Comune è in piena salute, ma abbiamo visto che ci sono una serie di questioni. Per questo motivo non accettiamo in alcun modo un qualche riferimento a ostruzionismo fatto in Aula perché abbiamo presentato degli ordini del giorno che vanno letti. Cari colleghi, leggete gli ordini del giorno perché la discussione si terrà sui punti evidenziati in questi ordini del giorno dopo un lavoro certosino sul bilancio consolidato analizzando punto per punto (le partecipate, i crediti inesigibili, le situazioni più strane che ci sono apparse durante l'analisi di questi allegati).

Ovviamente dieci minuti non possono bastare e bisogna assolutamente allungare la tempistica della discussione con l'augurio, signor Presidente, che ci sia la massima attenzione perché l'Assessore ha correttamente esposto la visione del bilancio consolidato da parte dell'Amministrazione, ma sarei davvero lieto e molto curioso di ascoltare...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE: Per cortesia abbiate rispetto per chi interviene.

CONSIGLIERE MANGANO: Di ascoltare la posizione dei Consiglieri di maggioranza, che devono rappresentare quello che pensano del bilancio come singolo gruppo politico e come singolo Consigliere. Oggi siamo qui per dibattere solamente come posizioni e non in maniera ostruzionistica, perché su ogni ordine del giorno sono stati sollevati dei temi e vogliamo delle risposte o comunque degli impegni da parte dell'Amministrazione.

Da questo punto di vista il dibattito deve prevedere anche un vostro intervento. Qualcuno di voi è anche componente della Commissione Bilancio, quindi aspettiamo anche una posizione netta nei confronti di quello che stiamo dibattendo in Aula. Ci deve essere massima attenzione e, Presidente, mi auguro un dibattito congruo, attento e soprattutto riferibile a quello che stiamo sollevando come perplessità, motivo per il quale continuo a confermare che l'allungamento dei tempi è quasi dovuto. Vi prego di votare a favore di questa richiesta che permette un dibattito democratico sui temi. Se non ci concederete nemmeno questa cosa prenderemo atto non solo noi, ma i cittadini che ascolteranno e vedranno il Consiglio, della responsabilità che tanto avete

conclamato in queste ore di dibattito, che però quando arriva a doversi concretizzare rimane semplicemente una di quelle mere promesse che siete abituati a fare alla città di Bari.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Ancora una volta purtroppo la proposta non mi trova d'accordo soprattutto per la stima che ho nei vostri confronti. Io sono certo che con le vostre capacità saprete utilizzare la dote della sintesi che rappresenta l'arma e l'espressione più nobile perché riesce a garantire l'essenza di quello che si vuole dire. Per abbandonare l'idea del teatro e dello spettacolo la sintesi vi darà la possibilità non solo di non rendere chiaro il vostro pensiero, ma anche di veicolarlo al meglio.

Io ritengo, pertanto, che tale richiesta non sia da poter sostenere e per tale motivo mi esprimo in modo sfavorevole e penso di farlo a nome dell'intera Maggioranza.

PRESIDENTE: Pongo in votazione elettronica la proposta di raddoppio dei tempi avanzata dal consigliere Carrieri.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli 4, contrari 18, astenuto uno. Il Consiglio non approva.

Prima di aprire la discussione e poter concedere la parola a chi la richiederà, devo interpellare il Segretario Generale. Sono stati depositati sei emendamenti. Considerato che spetta a noi garantire la regolarità dei lavori, chiedo che lei si esprima formalmente in modo che resti a verbale se siamo in grado di discutere gli emendamenti su una proposta di deliberazione sulla quale si sono espressi i Revisori dei Conti e il Consiglio non avrebbe l'ausilio dei Revisori dei Conti nella discutere gli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non li sto dichiarando inammissibili, sto dicendo una cosa diversa, consigliere Romito! Sto chiedendo al Segretario Generale non si sono ammissibili, ma se possono essere discussi questa sera senza che il Collegio dei Revisori dei Conti esprima il parere, atteso che il Collegio dei Revisori si è espresso sulla proposta di deliberazione.

Prego, avvocato.

SEGRETARIO GENERALE: Da un ultimo esame fatto congiuntamente con il Direttore della Ripartizione sono delle proposte di emendamento che non incidono nella sostanza degli atti per cui in linea di massima sono ammissibili.

PRESIDENTE: Io non ho chiesto se sono ammissibili.

SEGRETARIO GENERALE: Non incidendo nella sostanza dell'atto deliberativo il Collegio dei Revisori probabilmente potrebbe non essere interessato.

PRESIDENTE: Il Consiglio può procedere all'esame degli emendamenti in assenza del parere del Collegio? Sì o no?

SEGRETARIO GENERALE: Se dovessero intervenire nella sostanza dell'atto, a mio avviso no. Dalla lettura che adesso sto facendo della proposta di emendamento[...].

PRESIDENTE: Segretario, si prenda del tempo, si può esprimere anche successivamente.

SEGRETARIO GENERALE: Se chiudo l'esame [...].

PRESIDENTE: Benissimo, la ringrazio. La parola alla consigliera Melini.

CONSIGLIERA MELINI: Aspetto che i Consiglieri escano. Prego, consigliere Romito.

Presidente, forse qualcuno sperava. Il linguaggio sessista non è soltanto chiamare e definire male una collega come qualche suo collega presente ancora in quest'aula (spero ancora per molto poco), è abbastanza grave. Prima di tutto devo ringraziare Francesca Contursi che davanti alla mia reazione ne ha avuta una che non si poteva vedere, è stata spontaneamente di ribellione contro chi siede in quest'aula indegnamente. Ringrazio Carla Palone, Carla Tedesco, Francesca Bottalico, Paola Romano, le colleghe Anna Clerio e Maurodinoia. Sono convinta che al di là della solidarietà che politicamente si manifesta, a volte molto falsamente, ci sia qualcuno qua dentro che ha veramente colto la gravità di quello che è successo, così come l'ha colta Antonio Decaro che giustamente non è voluto rientrare in aula. È evidente che io abbia posizioni opposte a quelle del Sindaco di questa città, ma da uomo e da difensore della bandiera di questo Comune si sente indignato come me, da Consigliera, e non più di me Tedesco a ricordargli che noi donne arriviamo con fatica qui dentro. Forse non vi piacciamo fino in fondo, ma ci arriviamo con fatica. C'è gente che ha fatto le battaglie e ci è morta per questo. A volte la politica pensa "Purché se ne parli", ma scrivere nell'aula Dalfino di un Consiglio comunale della Città metropolitana che ha trecentoventimila abitanti in un momento di voto, su una scheda elettorale con il simbolo del Comune di Bari il nome di una collega con un aggettivo non sessista, ma squallido perché il voto è segreto, chi l'ha fatto è stato vigliacco!

Ringrazio tutti i Consiglieri e il Sindaco che vogliono la perizia calligrafica, ma con il mio avvocato andrò avanti fino alla fine e quando saprò chi è chiederò che sia escluso dall'aula Dalfino perché fa schifo e ve lo dico da donna e da Consigliere comunale!

Mi dispiace anche alzare il tono della voce perché sbagliamo tutti nel far questo, ma sono indignata! Non volevo rientrare perché sta qua dentro e forse è un deficiente perché non ha ancora capito dove sta e ha insultato il Comune di Bari, gli elettori e chi gli ha dato la fiducia e poi ha insultato me! Mi chiedo, quando tornerà a casa avrà una figlia, una moglie, una fidanzata o una madre? Avrà vergogna di essere un Consigliere comunale? Non bastano gli insulti che riceviamo online perché attacco il Bari e i tifosi mi attaccano o il Sindaco Decaro va a combattere con quelli che gli dicono di tutto o gli assessori o i giornalisti! No, siamo noi che vogliamo dare l'esempio e vogliamo anche essere votati!

Qui la gente non so che cosa deve pensare e, non contenti, l'insulto a una donna è sessista e schifoso! Non è "E' pazza, è una rompiscatole", è il peggio, è un pregiudizio e del vostro modo

arcaico di pensare! A fianco a me c'era chi diceva alla Contursi "Fatela sfogare" perché nel frattempo si arrabbiava molto!

Questa è la cultura che rende questo paese incivile, non soltanto quell'idiota che si è messo a scrivere su una scheda elettorale una cosa del genere contro la sua collega in sede di Consiglio comunale, ma anche il vostro e il nostro modo di fare e di tollerare il peggio di questa società rende tutto una vergogna e i cittadini non voteranno il Movimento 5 Stelle per rivolta, non voterà più nessuno perché ci vede tutti uguali e facciamo schifo!

Sono rimasta in aula e sono contenta che il Sindaco di Bari non sia più rientrato perché nessuno di noi meritava di essere lì dentro con quello che ha fatto a tutti noi! Sono rimasta in aula per dovere. L'ostruzionismo mi fa piacere quando è divertente, ma oggi non lo è più perché io sono uscita e ho sentito urlare i Consiglieri comunali e non abbiamo ancora capito che alla fine la gente non ci vorrà più vedere perché il tono è troppo alto! Un Consigliere si allontana e io gli dico: "Complimenti", visto che mentre parlo si allontana. Sapendo di che cosa devo parlare, si gira e mi dice: "Lei è su di giri". Questa È Violenza Verbale, vuol dire non aver capito niente!

Potete dire quello che volete, io continuerò a essere quella che sono sempre stata, forte, caparbia, rompiscatole e insopportabile, ma nessuno di noi, né i vostri figli né le vostre mogli, neanche il Comune di Bari e l'istituzione merita questa indecenza!

Presidente, so che comprendi perché hai dovuto leggere quello che non volevi leggere, ma forse, al di là della mia emotività che credo sia umana, le persone meritavano di sapere! Spero quanto prima che esca il nome e il cognome e per la vergogna, visto che non ha il coraggio di avvicinarsi e chiedere scusa per la vergogna, se ne vada a casa! Lo dico da cittadina barese, non come Irma Melini, a me potete dirmi tutto quello che volete, con la schiena drittissima! Quando mi dicevate che sono pazza era perché siete soltanto dei maschilisti e non sapete dire altro e adesso mi sono sentita dire anche il resto! Divertitevi! Quando uscirete fuori vi diranno di peggio perché si sentiranno autorizzati a insultare le istituzioni perché noi per primi ci stiamo insultando.

Cerchiamo di riportare un po' di equilibrio, lo dico anche a chi vuole far valere le tesi politiche con la forza della voce. Penso che oggi stiamo raggiungendo il fondo del fondo. Sui giornali non c'è soltanto il mio nome sporcato dall'insulto, ma il nome del Comune di Bari che rappresentate tutti quanti voi. Non è indignata solo mia madre, ma tutti quanti voi tornerete a casa e vi diranno: "Chi siete? Dove state? Dove spendete il vostro tempo?". Volete anche rappresentare i cittadini baresi!

Avevo molto da dire sui debiti fuori bilancio, ma sicuramente prego ancora una volta di abbassare i toni della voce fino alla fine. Lo dico soprattutto ai Consiglieri che sono arrivati dopo. Immagino che il consigliere Carrieri volesse farmi la sua solidarietà, mi ha detto "La saluto". Mi rendo conto che c'è difficoltà a essere umani, ma abbassiamo i toni,

Presidente, spero di rimanere fino alla fine. Riprendo fiato e interverrò anche sul bilancio consolidato, ma spero vivamente di non aver ogni volta arrivare alle ore 4.00 di notte.

Cerchiamo di rimanere in aula e fare bene quello che dobbiamo fare, abbiamo anche dei cittadini che ci stanno guardando in diretta, cerchiamo di avere un po' di decoro, anche perché

più andremo peggio e più saremo esclusi dalla rappresentanza cittadina locale e nazionale perché non ci vorranno più vedere.

PRESIDENTE: Prima di concedere la parola al collega Delle Foglie ho l'obbligo di sottoporre a votazione, ove naturalmente vi sia una proposta, perché, in realtà, io dovrei sciogliere la seduta perché sono le ore 21.30, a meno che non ci sia una proposta di continuazione dei lavori che prego di articolare in modo preciso e dettagliato.

Consigliere Delle Foglie, lo fa lei che è già iscritto a parlare? Prego.

CONSIGLIERE DELLE FOGLIE: Data l'importanza del punto in trattazione chiedo che sia posta in votazione la prosecuzione dei lavori del Consiglio fino al termine della discussione di questo.

PRESIDENTE: La proposta è chiara, è consentito un intervento a favore e uno contrario. La proposta è di terminare la seduta quando la trattazione del punto relativo all'approvazione del bilancio consolidato sarà conclusa. Vi sono interventi a favore o contrari? La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Presidente, poiché la richiesta è ben definita sulla conclusione dei lavori sull'approvazione di questo punto all'ordine del giorno, io sono contrario perché accetterei solo una proposta diversa, ovvero a conclusione dell'ordine del giorno dei lavori, considerato quello che ci siamo detti fino ad ora in Consiglio comunale e che abbiamo chiesto di dibattere in Consiglio comunale alle tematiche, anticipando i punti che erano finiti nel dimenticatoio del Consiglio comunale, settantadue punti all'ordine del giorno, e noi dovremmo accettare di concludere il Consiglio solo sul bilancio consolidato? Stiamo scherzando? Ci chiedete responsabilità per trattare solo quello che volete? Questa è la responsabilità che volete sottoporre al voto del Consiglio comunale a chi ha cercato di anticipare in qualche modo i temi che non volete trattare. Qui non si tratta di alzare i toni, o meno, ma di essere responsabili. O lo si è fino alla fine in maniera coerente oppure bisogna dire che oggi siamo qui per approvare il bilancio consolidato e del resto non ci interessa nulla! Bisogna dirlo in maniera chiara!

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MANGANO: Non credo, siete pronti solamente a fare quello che volete fare e non quello che dovremmo fare.

PRESIDENTE: C'è un intervento a favore? Nessuno. Pongo in votazione la proposta del consigliere Delle Foglie di proseguire i lavori di questa seduta fino alla votazione del punto in trattazione o, comunque, all'eventuale mancanza del numero legale.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 17 favorevoli, nessun contrario, un astenuto. Il Consiglio approva la proposta del consigliere Delle Foglie che immagino ora voglia intervenire nel merito e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DELLE FOGLIE: Presidente, il mio intervento era conseguente a quello della collega Melini, se è possibile, altrimenti lo farò in un'altra circostanza, non è un problema.

PRESIDENTE: Francamente la seduta è così particolare, quindi se lei ritiene di dover esprimere [...].

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Come ritiene. Vi sono iscritti a parlare? La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Dieci minuti, ci proverò, ma sarà molto difficile.

Che bel bilancio consolidato, Assessore! Abbiamo veramente degli utili importanti. Io ritengo che un'Amministrazione non debba produrre utili, ma neanche le partecipate, ma dovrebbero spendere i soldi dei cittadini nel minor modo possibile. La logica dovrebbe essere questa e al massimo dovrebbero far risparmiare i cittadini nella spesa pubblica. Guardare che ci sono bilanci positivi tra Comune e aziende mi fa riflettere perché vuol dire che c'è qualcuno che non sta investendo i soldi che dovrebbe investire o che, comunque [...] e andiamo a vedere tutto il comunque.

Prima chicca. I proventi dei tributi del 2016 pari a 199 milioni 670 mila euro, voce A1 del conto economico del bilancio consolidato, si sono ridotti di ben 21 milioni rispetto al 2015. I crediti di natura tributaria nel 2016 sono pari a 62 milioni, quindi prima abbiamo una riduzione del 9,7 per cento e adesso sui crediti di natura tributaria abbiamo 62 milioni contro i 15 milioni del 2015, ovvero 46 milioni e mezzo di euro, circa un incremento del 390 per cento, se le carte non mentono. Se abbiamo letto male, ci correggerete, come diceva qualcuno molto più importante del sottoscritto.

Il bilancio consolidato non riporta una suddivisione dei criteri tributari per anno di formazione e soprattutto per anno di prescrizione del credito, non permettendo a chi legge, a noi Consiglieri comunali, di poter verificare la reale situazione creditoria del Comune.

I crediti verso clienti e utenti nel 2016 sono pari a 65 milioni di euro contro i 49 milioni di euro del 2015. L'incremento di questa voce patrimoniale è di 15 milioni 800 mila euro (non lo indico in maniera iper precisa), o meglio, un incremento del 32 per cento. Non si evince in maniera diretta dalla lettura del conto economico consolidato il relativo valore di riferimento per i ricavi verso i clienti e gli utenti. Le variazioni tra il 2015 e il 2016 delle possibili voci sono inferiori al 18 per cento. Un aumento del 32 per cento dei crediti verso i clienti implica un peggioramento della capacità di riscossione. Nel bilancio consolidato alla nota 1, pagina 36, si liquida tale variazione solo ed esclusivamente con l'indicazione della variazione numerica senza fornire adeguate descrizioni dettaglio neanche dalla semplice ripartizione tra Comune, AMIU e Rete Gas. Il Comune dovrebbe porsi l'obiettivo strategico di migliorare sia l'efficacia sia la trasparenza della comunicazione della gestione delle risorse economico finanziarie, altrimenti veniamo qua, siamo solamente ad alzare la mano e non capiamo nulla di quello che stiamo leggendo in maniera effettiva.

Per quanto riguarda i proventi da tributi nel 2016, abbiamo detto 9,7 per cento come riduzione. I crediti di natura tributaria sono 62 milioni di euro contro i 15 milioni di euro del 2015. L'incremento è pari al 390 per cento e soprattutto il bilancio consolidato non riporta la suddivisione dei crediti tributari per anno di formazione. Sebbene l'indicazione dell'*ageing* dei crediti non sembri essere verosimilmente obbligatoria per la redazione dei bilanci consolidati del

Comune, altrimenti i Revisori avrebbero segnalato tale mancanza all'interno della relazione, cosa che non c'è, tuttavia è fuori di dubbio che tale indicazione avrebbe favorito la leggibilità e la trasparenza del bilancio.

Come vedete, non stiamo facendo ostruzionismo come qualcuno ha ricordato, stiamo leggendo i numeri e, sinceramente, è un comportamento scorretto di persone poco attente vedere che l'aula in questo momento ha nuovamente pochissimi Consiglieri di Maggioranza e lo ricorderemo alla fine di questa nostra relazione.

La voce B4, 2D, crediti verso altri soggetti, nel 2016 è pari a un milione 133 mila euro e nel 2015 è pari a 501 mila euro, quindi c'è un incremento del 226 per cento. Non ci sono dettagliate informazioni del bilancio consolidato che possono fornire spiegazioni in merito. Voglio dire, lei, Assessore, ha fatto una relazione, ma in base a quello che io sto sollevando in questo momento, ovvero un'analisi effettiva delle voci di bilancio, non ci dà delle spiegazioni. Mi auguro che al termine di quest'esposizione e della discussione sarà in grado di darci questo tipo di *feedback*.

I Revisori nelle conclusioni dei verbali del 17 ottobre 2017 citano testualmente quanto segue: "Richiamare l'attenzione dell'Amministrazione affinché si adoperi con sollecitudine per la riscossione dei crediti nei confronti di Amgas spa per dividendi spettanti, la cui distribuzione risulta già da lungo tempo deliberata. Tali crediti nel bilancio consolidato non appaiono esplicitati, ma inseriti in un'unica voce. Una nota 1 a pagina 36 dove si liquida tale variazione è solo ed esclusivamente l'indicazione della variazione numerica senza fornire adeguate informazioni e dettagli. Ancora una volta vi stiamo dicendo che ci presentate delle carte che potremo leggere e approvare simpaticamente in Consiglio comunale, ma non hanno le specifiche che servono al Consiglio per decidere se stiamo votando una cosa giusta o delle affermazioni da parte di qualcuno. Il mero mancato incasso di tali crediti comporta la mancata liquidazione dei dividendi maturati e deliberati in favore del Comune di Bari con conseguente riduzione di liquidità per il Comune stesso. Non si suppone che il Comune abbia agito nei confronti di Rete Gas per la liquidazione di tali spettanze come si deduce dal tenore delle conclusioni degli stessi Revisori.

I Revisori nelle conclusioni dei verbali del 17 ottobre invitano ad adottare tutti i provvedimenti e gli atti in conformità con quanto disposto dal decreto legge n. 175 del 2016 con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 19, fissando specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle relative al personale delle società controllate anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali. Considerato che l'invito dei Revisori fa riferimento al comma 5 del citato articolo 19 è opportuno far presente che tale comma termina con un ulteriore invito che testualmente recita: "*Tenuto conto di quanto stabilito nell'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, l'invito dei Revisori costituisce una reiterazione di inviti evidentemente privi di riscontro da parte di quest'Amministrazione*". Voglio dire, facciamo delle richieste esplicite e siamo inascoltati, ce lo dicono i Revisori.

Assessore, durante la sua esposizione non dice questa cosa, dice che va tutto bene, come diceva il precedente Assessore e gli Assessori negli anni passati. Nel Comune di Bari da tredici anni e oltre va tutto bene! Quando leggiamo i numeri, però, scopriamo tante cose belle.

Sopravvenienze attive. Le sopravvenienze attive del bilancio consolidato pari a 69 milioni di euro sono in aumento rispetto alla stessa voce del bilancio 2015 con un incremento percentuale del 186 per cento. La quasi totalità di questo incremento, il 97 per cento, è riferito al solo Comune di Bari. Prendendo i valori del solo Comune di Bari, tali sopravvenienze sono pari a 67 milioni di euro, un aumento rispetto al bilancio 2015 che era pari a 23 milioni 960 mila euro con un incremento del 182 per cento. Il risultato dell'esercizio del 2016 del Comune di Bari è pari a 27 milioni di euro e tale voce in percentuale sul totale dei componenti positivi di gestione, ovvero 353 milioni di euro, è pari al 7 per cento. Risulta pertanto che la contribuzione delle sopravvenienze attive al risultato positivo della gestione del Comune di Bari è stata fondamentale e, di fatto, costituisce l'elemento cardine che ha fatto ottenere un risultato positivo.

In assenza di tali sopravvenienze la gestione sarebbe risultata fortemente negativa. Voi oggi state dicendo che il Comune di Bari ha un bilancio positivo, ma noi vi stiamo informando che senza le sopravvenienze attive ci sarebbe un bilancio negativo. Diciamo, altrimenti poi non ci meravigliamo se il Movimento 5 Stelle va a governare a Torino e trova il bilancio sanissimo e poi, accedendo alle carte e facendo delle verifiche, dopo un anno trova delle cose strane! Diciamo al Capogruppo del PD che ha prima ha fatto un riferimento inappropriato alla Sicilia, quando noi potremmo parlare per mesi dell'inappropriatezza della politica del Partito Democratico e dei componenti che sono indagati, condannati, che hanno fatto compravendita di voti, eccetera. Prima che il Capogruppo del PD possa permettersi di fare riferimento al Movimento 5 Stelle, deve riflettere bene, così come bisogna riflettere sul bilancio del Comune di Bari, che voi portate con un valore positivo e invece è fuffa. Lo diciamo nelle carte, in quello che non è un ostruzionismo, cari colleghi, ma è il dato certo di qualcuno che ha letto le carte e spolvera un po' di dati all'interno dello stesso bilancio e mette in atto un'operazione verità. Potremmo citarla in questo modo.

Taccio perché ho già superato i dieci minuti e mi conservo ovviamente la tempistica per il secondo intervento. Andiamo avanti nell'esposizione della nostra analisi.

PRESIDENTE: Lei ha già usufruito di due minuti e dodici secondi del suo secondo intervento. Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, mi consenta innanzitutto una digressione su quello che è il cuore di questa nostra discussione. Innanzitutto accolgo assolutamente l'invito della consigliera Melini ad abbassare i toni perché non è assolutamente il caso. Lei è rientrata e ci ha fatto questo appello, che accolgo senz'altro. Se lei ritiene, sono pronto insieme a lei a lasciare i lavori. Sicuramente non parteciperò al voto perché mi sembra una cosa non opportuna sia per quello che è accaduto, ma soprattutto per la forzatura che è stata fatta a farci discutere di questo tema.

Senza se e senza ma l'ho salutata perché sa che le *captatio benevolentiae* a me non piacciono. Accolgo senz'altro il suo invito, quindi, per quanto mi riguarda, mi astengo su questa proposta di delibera dall'alzare i toni o fare attività che in qualche modo andrebbe a confliggere con quella cosa così grave che l'ha colpita e sicuramente molto ferita. Ovviamente non c'è bisogno di ulteriori parole per dimostrarle la nostra vicinanza. Abbandoni l'Aula se lei ritiene sia la cosa

migliore, ma se non lo ritiene sicuramente la non partecipazione al voto darà il senso che questo fatto non è passato inosservato.

Ciò detto, siccome, com'è stato ricordato in quest'Aula, al di là delle questioni personali, siamo qui per svolgere una funzione, ho ricordato che siamo di fronte a uno di quei provvedimenti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Consigliere Sciacovelli, stasera è particolarmente non attento anche su questioni che in qualche modo toccano i rapporti interpersonali. A volte dimentichiamo che almeno i rapporti interpersonali dovremmo preservarli anche rispettandoci se uno parla o se uno interviene per esprimere il suo giudizio.

Noi possiamo esprimere un parere su una proposta di delibera che dovrebbe assolvere, come in questo caso, un adempimento di legge o servire alla città che amministriamo per crescere e svilupparsi.

Vorrei rendere con semplicità più digeribile quello che è stato assolutamente un pasto non digeribile dell'Assessore, il quale ha raccontato di un adempimento burocratico come il bilancio consolidato dal mio punto di vista in maniera molto non digeribile. Il bilancio del Comune di Bari rappresenta gli incassi e le spese e la legge dice che dobbiamo raccontare anche gli incassi e le spese e altre poste delle società che fanno parte dell'Amministrazione comunale. La legge ha giustamente previsto questo perché può darsi che il bilancio del Comune sia perfettamente in ordine, ma magari alcune società del Comune hanno delle perdite spaventose che fanno sballare i bilanci. Ecco perché la legge ha previsto che ci sia questo adempimento burocratico.

La legge ha anche previsto che ci deve essere un termine entro il quale questo bilancio deve essere presentato innanzitutto al Consiglio comunale e alla città che vede quelle società nella propria area, ed è il 30 settembre. La prima cosa che dovremmo fare, nonostante siano delle formalità, è interrogarci perché il 30 settembre non è stato rispettato. Lei nella sua relazione l'ha detto senza soffermarsi; noi approviamo solo oggi il bilancio consolidato, che doveva essere approvato il 30 settembre, e il legislatore ha previsto che non è esente da penalità, quella di non poter fare assunzioni, quindi persone che potevano essere assunte il primo ottobre saranno assunte chissà quando perché non è stato approvato questo atto. Lo approviamo oggi perché alcune società, in particolare l'AMTAB e l'AMGAS, hanno approvato i propri bilanci a luglio e ad agosto invece che ad aprile e a giugno. Questo, che può sembrare l'ennesima normalità, è un'altra grave violazione di legge.

In un altro intervento ho detto che in questo Comune sembra che la legge sia una sconosciuta perché noi violiamo continuamente la legge e ci riempiamo la bocca con tante belle parole riguardo altri argomenti. La prima cosa è che dovremmo rispettare i termini di legge perché se così non si fa – ripeto – ci sono delle sanzioni, e abbiamo detto quali sono.

Assessore e direttore di ripartizione, più volte ho interrogato gli uffici su cosa stessero facendo per fare approvare nei termini i bilanci delle società partecipate in modo che anche noi potessimo approvare nei termini il bilancio consolidato. Si scrive agli uffici e all'Assessore alle Partecipate, che è il Sindaco, e se va bene si riceve un foglio in cui c'è scritto che si sta provvedendo.

I Consiglieri comunali sono anche co-amministratori di questa città e quindi quando qualcuno cerca di sollecitarvi, di stimolarvi e di chiedervi perché qualcosa non viene fatta, ed è prevista dalla legge perché sennò accade qualcosa, vorrei che il Sindaco e la Giunta prestassero attenzione. Pare invece che non ve ne importi nulla; se i risultati fossero straordinariamente perfetti non ci sarebbe alcun problema, ma purtroppo i risultati fanno sì che non possiamo assumere in questo Comune alcune persone (da un certo punto di vista è un bene, ma un altro è male) perché non approviamo degli atti fondamentali e perché AMGAS e AMTAB presentano il bilancio in ritardo, in violazione di legge.

Questo provoca anche secondo la legge delle penalità per gli amministratori. Le chiedo, Assessore, anche se lei non c'entra niente perché è il Sindaco che si è tenuto la delega, se avete fatto qualcosa nei confronti degli amministratori di AMGAS e di AMTAB per aver approvato in ritardo il bilancio. Avete trasmesso gli atti alla Camera di Commercio per fare erogare le penalità, come vi è stato chiesto da questo Consigliere? Se per una volta si dà una sanzione di mille euro, l'anno successivo non accadrà più, invece per tanti motivi non si può fare, con le conseguenze che abbiamo davanti.

La carta la dovete confezionare voi, che siete i primi responsabili di quello che è accaduto. Questa è la forma, che è importante perché provoca delle conseguenze, ma ora andiamo alla sostanza. Nel suo intervento peraltro ho ritrovato alcune veline giornalistiche che, come al solito, replicano. Nel 2017 abbiamo ancora le veline della Pravda. Voi mandate i comunicati in cui raccontate le cose e ci sono certi quotidiani e certi organi di stampa che non fanno un minimo di critica e riportano esattamente le cose come voi le dite, senza verificare se sono vere o no.

Lei ha detto che va tutto bene perché tutte le società chiudono in attivo. Ci mancherebbe altro, Assessore. Vogliamo ricordare perché chiudono in attivo? L'AMGAS e Retegas compra il gas a cento e lo vende a centouno - pure mio figlio lo saprebbe fare - mentre l'AMIU spende cento e per legge chiede i cento. Siccome fa un'attività di bio-stabilizzazione per gli altri comuni incassa altri soldi e fa utili. Ci vuole assai? A fine anno, se si spende cento, ai baresi si chiede cento per pareggiare i conti e si creano gli utili per esempio con la bio-stabilizzazione per il Comune di Triggiano. Anche mio figlio di otto anni sarebbe capace di fare risultati analoghi.

AMTAB ogni anno non solo incassa i biglietti, non solo prende 30 milioni di contributi dal Comune, ma in più, Assessore, incassa 9 milioni di euro ogni anno dalla sosta e pareggia così i conti e va in utile di 200 mila euro. Che cosa ci vuole? È chiaro che si riescono a portare i conti in utile. Lei diceva che rispetto agli anni passati si è andati meglio perché addirittura riuscivano a perdere. L'AMTAB pareggia il suo bilancio con la sosta, perché sennò sarebbe fallita; peraltro tutti quanti noi ci ricordiamo che gli abbiamo dato 10 milioni tra aumento di capitale e prestiti a tasso pari quasi allo zero.

Si fa passare agli organi di stampa che va tutto bene e che tutte le aziende partecipate sono state rilanciate e sono tutte in attivo. Oltre che chiudere formalmente in attivo per i motivi che ho spiegato, sfido lei e soprattutto il direttore di ripartizione, che più di lei sa i conti, di dire alla città quanto entrerà l'anno prossimo nelle casse del Comune dell'attivo di 9 milioni. Entrerà zero perché sono tutti utili sulla carta. L'anno prossimo sul bilancio è previsto zero come trasferimento degli utili delle partecipate, quindi è come se non avessimo portato a casa nessun

risultato. Abbiamo fatto solo vedere che c'è un utile, ma così è sempre abbastanza agevole poter lavorare. Noi siamo tutti qua per cercare di lavorare in modo che facciamo degli utili essendo efficienti e trasferendo quegli utili al bilancio del Comune di Bari, perché se non è solo tutta carta e veline giornalistiche che possono accontentare il lettore, però non accontentano i cittadini, che pagano peraltro, come ho ricordato, tariffe abbastanza esose per quanto riguarda l'AMIU - abbiamo sempre detto che la TARI di Bari è una delle più alte d'Italia - il gas (mi pare che non ci siano tariffe sociali di gas) e per quanto riguarda l'AMTAB, dove i biglietti costano qualche euro e in maniera surrettizia, come ricordavo, si mette la sosta a 2 euro all'ora, perché si devono pareggiare i costi dell'AMTAB, o a 3 euro all'ora quando ci sono gli eventi sportivi. Il biglietto per andare a vedere una partita al PalaFlorio costa 5 euro e noi chiediamo 3 euro per fare parcheggiare, quindi costa di più parcheggiare che andare a vedere una partita di pallavolo o di pallacanestro. Si pagano invece 5 euro quando i baresi devono parcheggiare per andare a vedere la fiera. Il biglietto è gratis, perché molti baresi hanno il biglietto quasi gratis, ma pagano 5 euro per il parcheggio. Si tratta quindi di un taglieggiamento dei poveri cittadini che non capiscono che i conti dell'AMTAB vengono pareggiati così. È facile mandare una velina al giornale, che non si chiede come stiano realmente le cose.

Purtroppo abbiamo soltanto questo piccolo spazio in Consiglio comunale per raccontare ai nostri colleghi e a voi come stanno veramente le cose. Purtroppo il mio tempo è finito, anche se ovviamente avrei da dire altre cose rispetto a questo, quindi mi limito soltanto a parlare solo agli addetti ai lavori. Quest'anno rispetto all'anno scorso, quando abbiamo chiuso con 60 milioni di perdita, vi siete fregiati di chiudere il bilancio con 35 milioni di utile. Tutto va benissimo, però basta guardare meglio le carte rispetto a chi riceve - ribadisco - la famosa velina per vedere che c'è una voce che parla di proventi e oneri straordinari per 51 milioni di euro. È tramite questa voce, che voi avete inserito, che siete riusciti a fare uscire questo attivo di 35 milioni. Se non ci fossero stati i proventi straordinari di 51 milioni anche quest'anno avremmo avuto una perdita.

Almeno tra di noi, Assessore, le cose dobbiamo dircele perché se non conosciamo bene i dati non possiamo prendere decisioni corrette. I dati ci devono guidare per prendere le decisioni corrette; se lei i dati non li dà in maniera corretta prendiamo decisioni sbagliate. Grazie per questi trenta secondi di extra. Purtroppo le cose dal mio punto di vista devono essere molto migliorate.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente. Assessore D'Adamo, le contestiamo, tra le varie cose, la poca immediatezza di lettura di questo bilancio. Le avanziamo una richiesta fin d'ora, ossia il prossimo anno le chiediamo di allegare a questo documento anche i bilanci di AMTAB, di Retegas, di AMIU e di Multiservizi spaccettando per esempio i crediti presenti in quei bilanci perché una mera elencazione di numeri non dà una lettura puntuale del bilancio, di quell'operazione di verità che si pretende si faccia in quest'Aula. A nostro avviso quindi è un bilancio molto poco trasparente e gradiremmo che per il prossimo anno, Assessore D'Adamo, AMIU Puglia, AMTAB, Retegas e Multiservizi rispettino le scadenze previste dal Codice per l'approvazione dei bilanci, quindi che non si sfori più al 31 luglio per AMTAB e addirittura all'8 agosto per Retegas, perché questi impattano fortemente anche sui ritardi della formulazione di questo atto.

Chiediamo un'operazione trasparente per quanto riguarda gli importi e di allegare i bilanci delle aziende. Queste aziende, seppur probabilmente con un'alchimia finanziaria, risultano in attivo, ma sostanzialmente, se dovessimo dare un giudizio per esempio sul servizio reso da AMIU e AMTAB, non ci sarebbe alcun utile. Troviamo due servizi fortemente deficitari, AMTAB, come ricordava poco fa il consigliere Carrieri, si salva grazie alla sosta e AMIU grazie all'attività di compostaggio che fa nelle sue strutture. Il servizio resta comunque scadente e su questa vicenda siamo più volte ritornati senza produrre nessun risultato perché vediamo che, a fronte del continuo innalzamento dei costi, il servizio resta sostanzialmente molto modesto.

Assessore D'Adamo, le do alcuni i dati. I debiti verso i fornitori nel 2016 ammontavano a 114 milioni e la stessa voce nel 2015 era di 65 milioni, quindi sono raddoppiati. Questo andrebbe spiegato, così come i crediti in modo analitico. La lettura del solo dato non rende bene l'idea di come questi debiti, così come i crediti, vanno a comporsi. Il totale dei componenti negativi della gestione del conto economico al quale la voce "debiti verso fornitori" fa riferimento dovrebbe essere pari a 197 milioni, includendo in tale voce gli acquisti di materie prime nel bilancio consolidato. Assumendo che i debiti verso i fornitori nel 2015 fossero tutti a breve, quindi da liquidare nel corso del 2016, il totale dei debiti verso i fornitori nel 2016 dovrebbe essere di 114 milioni. Questo implicherebbe che siamo stati liquidati nel corso del 2016 per 148 milioni; andrebbe acceso un faro sui debiti. L'incremento percentuale annuo del debito verso i fornitori è pari al 75 per cento, dato eloquente.

Il bilancio consolidato espone un risultato positivo pari a 35 milioni da parte del Comune di Bari, per cui espone un suo risultato positivo di 28 milioni. Il Corpo di Polizia Locale opera da tempo il proprio servizio con strumentazione ormai vetusta e obsoleta, quindi anche questo impatta malamente sul servizio reso alla comunità. Se da una parte abbiamo forte tassazione e forte richiesta di tassazione per i servizi, la risposta è un servizio modesto e mandiamo in giro la Polizia Municipale con un addobbo decisamente datato. Questa estate li abbiamo visti aggirarsi in questi uffici con delle magliette completamente usurate e malconce, quindi è un passaggio decisamente inaccettabile per come noi spendiamo i soldi.

Sempre nel consolidato, il Comune di Bari espone un risultato positivo pari a 35 milioni, l'AMTAB espone un risultato utile positivo di 189 mila euro e il personale dell'AMTAB opera da tempo il proprio servizio con dotazione e strumentazione anch'essa vetusta, quindi abbiamo un problema di rispetto del mondo del lavoro, che probabilmente i vertici di AMTAB non si pongono, così come l'Assessore al ramo per la Polizia Municipale, che è il nostro Sindaco, non si pone il problema di come i nostri dipendenti comunali assolvano il servizio. È anche un modo di presentarsi ai turisti che arrivano in città e trovare i mezzi sporchi, scarsamente adeguati al servizio e con personale vestito in un modo improprio non dà una buona impressione. Si deve migliorare anche da questo punto di vista perché non ci siamo decisamente.

Assessore D'Adamo, la raccomandazione che le faccio per il futuro, per l'anno prossimo, è quella di pretendere dalle società partecipate il rispetto delle date di approvazione dei bilanci, trasformare i numeri enunciati nel bilancio in numeri facilmente leggibili, assimilabili e consultabili, in particolar modo sia nei crediti sia nei debiti. Quanti di questi crediti esposti in bilancio sono per esempio in prossimità di prescrizione? Ce lo saprebbe dire questa sera, Assessore D'Adamo? Sente di potersi esprimere circa la temporalità dei crediti?

Dell'importo che troviamo in bilancio, ci può dare per esempio l'elenco della loro collocazione temporale e di come si sono accresciuti nel tempo, così come i debiti? Questi sono elementi, unitamente al fatto di allegare i bilanci delle partecipate, che consentono a noi Consiglieri comunali di arrivare puntualmente su una lettura del bilancio e dare magari giudizi decisamente più appropriati e non meramente ostruzionistici oppure politici fine a se stessi. Vorremmo partecipare in modo utile e consapevole al dibattito, però ci dovrete dare anche gli strumenti perché, come già ricordava poco fa il consigliere Carrieri, alle semplici richieste non si può rispondere sempre dicendo che si vedrà, si farà sapere o che si sta facendo, perché siamo nel 2017 e ci sono termini civilistici e tributari da rispettare e un Comune capoluogo di regione e Città metropolitana non può non rispettare le norme previste dal Codice.

Assessore D'Adamo, non so se l'anno prossimo troveremo ancora lei nel fare l'Assessore, però le chiediamo di prendere questo impegno circa la redazione del prossimo bilancio qualora lei dovesse ancora ricoprire questa carica.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Ha chiesto la parola il consigliere Fabio Romito. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, solo per specificare che anche io accolgo l'appello che ha fatto la collega Melini a una modulazione dei toni che abbiamo usato in Consiglio comunale perché questo certamente non mi negherà la possibilità di dire le cose che vanno dette su questa delibera e complessivamente sull'operato di questa Amministrazione, però ho una sorella, una mamma, una nonna e una fidanzata e se qualcuno scrivesse o dicesse quella parola che è stata scritta a una di queste donne io non avrei una reazione civile. Rispetto a questo immagino che si debba perlomeno osservare la gravità di quanto è stato fatto.

Venendo alla delibera che ci sta occupando, preliminarmente sento di dover fare un ringraziamento sincero al lavoro che ha svolto la Ripartizione per arrivare a questo punto, pur con molte difficoltà dovute dalla politica e non dall'Amministrazione, quindi sento di dover fare i miei complimenti al dottor Ninni per il lavoro che ha svolto e che ormai ci ha abituato a mostrare in questi anni in cui abbiamo avuto l'opportunità di godere dei suoi servizi perché le macchine amministrative di istituzioni complesse come sono i comuni poggiano sulle solide gambe di uomini delle istituzioni che non stanno da questo lato della barricata, ma dall'altro - Giuseppe Ninni e Dino Susca sono un esempio straordinario di questi uomini - che consentono anche alla politica, quando questa pecca o quando questa dimostra superficialità e imperizia, di portare a casa dei risultati.

Per quanto attiene invece al bilancio consolidato, cioè a quello strumento che ci consente di verificare lo stato di salute non soltanto della nostra Amministrazione, ma di tutti le aziende, enti e sotto-enti che compongono la nostra Amministrazione, è inevitabile che io debba fare delle considerazioni *in primis* in ordine alla tenuta politica della Giunta di Antonio Decaro perché ricordo a me stesso che per approvare una delibera importante come quella del bilancio si è dovuti arrivare in seconda convocazione evidentemente perché la prima era andata deserta. Ricordo ancora a me stesso che questo *refrain* delle seconde convocazioni ormai stanno

andando avanti da qualche tempo all'interno dell'Amministrazione comunale di Bari ed evidentemente questo denota una difficoltà all'interno della maggioranza di Antonio Decaro.

Non posso che interrogarmi rispetto alle motivazioni che portano la nostra città a osservare questa situazione politica non perché io voglia fare da guardone rispetto a quello che accade nella maggioranza, ma perché l'instabilità che ha connotato questi ultimi mesi (quest'ultimo anno e mezzo) di Amministrazione Decaro è direttamente proporzionale alla fermezza e all'immobilismo con cui voi state tenendo le redini di questa città. Questa situazione di instabilità e di immobilismo da un punto di vista amministrativo è ancora più aggravata se io considero che Antonio Decaro conta su una maggioranza da un punto di vista numerico assolutamente solida perché, oltre ai ventidue Consiglieri che la maggioranza ha ottenuto nel primo e nel secondo turno delle elezioni comunali, per una serie di vicissitudini che hanno portato dei Consiglieri eletti nel centrodestra ad andare col centrosinistra, la maggioranza di Antonio Decaro si è notevolmente accresciuta e di conseguenza le opposizioni si sono notevolmente affievolite nella loro forza.

Cosa sta impedendo all'Amministrazione Decaro di produrre il benché minimo atto utile a migliorare la vita dei cittadini? Questa è una domanda che io rivolgo alla Giunta, al signor Sindaco, che non è presente, e ai Consiglieri di maggioranza e spero possano darmi una risposta.

In particolare l'Assessore al ramo ha parlato di un bilancio tutto sommato positivo, un bilancio che nei suoi freddi numeri dipinge una virtuosità nella gestione dell'Ente che noi amministriamo, della città di Bari, ma questo è niente di più lontano dalla realtà perché quei numeri, che per voi sono freddi, austeri e algidi, per noi invece nascondono molto altro. Nascondono le storie dei nostri baresi, le emozioni, le speranze e le paure dei cittadini baresi che nelle pieghe di quel bilancio trovano o non trovano risposte.

Evidentemente quelle risposte che noi chiediamo per la città di Bari ancora una volta sono state assolutamente disattese anche con questo strumento finanziario perché, se da un punto di vista meramente contabile, per qualche artificio, per esempio le nostre aziende hanno registrato un utile, quindi un avanzo di amministrazione rispetto ai costi di gestione, devo sottolineare che il vostro utile fittizio è largamente superato dalla reale, plastica, concreta e quotidiana incapacità che le nostre aziende hanno di offrire un servizio decente, dignitoso e congruo rispetto ai soldi che costano alla città di Bari.

Parto dalla prima delle nostre aziende, l'AMTAB, la quale dal 2015 al 2016 ha registrato un aumento dal punto di vista del costo del personale dipendente di quasi 1 milione 300 mila euro. L'AMTAB rispetto all'anno scorso ci sta costando quasi un milione e mezzo di euro in più per offrirvi un servizio migliore? Assolutamente. Per offrire ai cittadini baresi più corse, più puntuali e autobus più puliti? Assolutamente no. Per offrire alla città di Bari la possibilità di dimenticarsi l'auto e di utilizzare i mezzi pubblici, come accade in tutte le città più moderne d'Italia e d'Europa? Assolutamente no. L'utile fittizio che questa azienda è riuscita a racimolare (poche decine di migliaia di euro) è assolutamente superato dalla sproporzione che esiste tra costo dell'azienda e servizio prestato perché l'AMTAB offre alla città di Bari un servizio pessimo, inadeguato e vergognoso.

Stesso dicasi per la nostra azienda che si occupa di rifiuti. Ai cittadini baresi, perché sono loro alla fine gli ultimi opinionisti rispetto a quello di cui noi parliamo, chiedo se sono contenti dello stato in cui versa la nostra città. Voi ritenete la città di Bari pulita? La ritenete all'altezza di una città che possa dirsi anche semplicemente moderna? Ritenete che il servizio operato per pulire la strada, per raccogliere l'immondizia dai cassonetti e per smaltirla sia un servizio che vi dà una qualche forma di soddisfazione? Evidentemente ho la mia idea, che è assolutamente fallimentare perché credo che mai come in questo momento Bari sia sporca, desolatamente lasciata a se stessa e all'incuria, alla mercé di vandali e di gente che invece vorrebbe essere virtuosa, ma non può farlo perché non abbiamo sufficienti cestini e mezzi per poter fare la pulizia delle strade. Non abbiamo assolutamente capito che per essere all'altezza delle sfide che l'Europa e che il turismo globale ci pone dobbiamo passare da una corretta ed efficiente gestione delle aziende pubbliche. Questo non accade per l'AMIU e non accade soprattutto in virtù della TARI che voi pagate ogni anno. Pagate centinaia di euro ogni anno per avere un servizio che è assolutamente inadeguato.

È inadeguata anche l'attenzione che voi prestate nei confronti di un'altra tematica di cui ho avuto già modo di parlare, che è quella dell'ambiente, la tematica legata alla tutela della salute dei cittadini. L'ultimo rapporto di Legambiente sull'ecosistema urbano ha posto Bari tra le ultimissime posizioni di una graduatoria nazionale. Siamo fanalino di coda per quanto attiene le tematiche legate alla tutela della salute. Prima abbiamo ricordato la battaglia sull'elettrosmog, che continueremo in Consiglio comunale finché non arriveremo all'approvazione di un ordine del giorno che avevo già predisposto con gli altri colleghi Consiglieri, per mettervi al riparo dalla dannosità degli elettrodotti, dei tralicci e delle antenne che trasmettono dai tetti dei nostri palazzi e che possono dare seri problemi di salute alla cittadinanza barese. Non avete dato alcun genere di risposta, e soprattutto non si evince neppure dal bilancio che oggi vi apprestate ad approvare, rispetto al tema del turismo, della ricettività del Comune di Bari. Adesso avete fatto un bando per le attività natalizie di 90 mila euro per fare le luminarie, per mettere in campo delle azioni che possano attrarre qualche turista, per mettere in campo delle azioni che possono rendere la città di Bari più natalizia anche per i cittadini baresi, eccetera.

Vi do un dato perché voglio sempre accompagnare alla protesta la proposta. Per quale motivo noi, come abbiamo chiesto da settembre, non abbiamo approntato un calendario dei lavori per le iniziative per esempio legate al Natale, che coinvolgesse tutta la città e che ci desse la possibilità di avere una qualche forma di attrattività turistica e invece siamo arrivati, come sempre, all'ultimo giorno utile della scadenza? Siamo arrivati a metà novembre per chiedere al mercato qualche attività che certamente non ci cagionerà alcun tipo di beneficio dal punto di vista turistico. Cittadini baresi che ci state ascoltando, una città che dista da noi qualche centinaio di chilometri molto più piccola che si chiama Salerno, ed è amministrata da una Giunta di centrosinistra – questo per specificare che non ho alcuna intenzione di mettere medagli di bravi e cattivi a seconda del colore politico, per quanto in questa città i cattivi un colore politico lo abbiano ormai chiaro da tredici anni – per tutto dicembre ha le strutture ricettive occupate per l'87 per cento. I prezzi per camera sono di circa 160 euro a notte per un tre stelle, mentre Bari nello stesso periodo è occupata per il 41 per cento delle strutture ricettive e il costo delle camere è esattamente dimezzato. Questo che cosa vuol dire? Non che io domani mattina voglio aprire un B&B e quindi ho interesse a incrementare il turismo a Bari, ma che se si muove il

turismo vuol dire che si muovono le professioni, le attività imprenditoriali, gli artigiani, le guide turistiche, i professionisti e un mondo economico che Bari sta sottovalutando e sta ignorando da tredici anni. Io non posso accettare che una città come Salerno faccia milioni di visitatori per le luminarie e per il festival che sono stati in grado di creare e Bari, la città di San Nicola, la città del Santo più amato e venerato al mondo, sia fanalino di coda e sia meta turistica per il cittadino di Giovinazzo, di Molfetta e forse di Monopoli. Ci circoscriviamo e ci chiudiamo nel nostro cappotto provinciale senza pensare che la sfida è al di là, dall'altra parte del Mediterraneo e delle Alpi. Abbiamo frotte di turisti che vorrebbero venire e godere della nostra città, ma noi non siamo in grado di offrire loro il benché minimo servizio.

Questa è una responsabilità gigantesca che le amministrazioni di centrosinistra che da tredici anni governano questa città si portano dietro. D'altronde come stupirsi di un atteggiamento di completa mancanza di una visione strategica e di qualcosa che vada al di là del vostro naso se voi in pieno stile renziano siete stati in grado soltanto qualche giorno fa di inaugurare – l'Assessore Galasso e il consigliere Muolo si sono resi protagonisti di questa iniziativa – con tanto di comunicati stampa un impianto di illuminazione. Siamo arrivati a dover fare i comunicati stampa per dire che inauguriamo le lampadine che andiamo a montare o a sostituire per illuminare un'area buia. Siamo arrivati al paradosso che l'ordinario diventa straordinario, tanto straordinario da dover essere pompato sugli organi di informazione con conferenze stampa e comunicati per delle lampadine, per avere illuminato un'area che era buia. Questa dovrebbe essere l'ordinarietà per un'Amministrazione, che non dovrebbe curare neppure l'Assessore, che dovrebbe pensare a cose molto più importanti. Voi la trasformate in una passerella, così come trasformate in una passerella la ristrutturazione e l'ammodernamento del Waterfront di San Girolamo, che i cittadini sanno cosa sta cagionando loro e cosa sta comportando loro, e che invece noi non abbiamo alcuna idea di come andrà a finire, quando andrà a finire e che cosa produrrà quel risultato che voi avete posto in essere e messo in campo. Siete quindi a mio modesto parere totalmente allo sbando.

Credo davvero, e lo dico senza voler fare polemica, che per voi dopo tredici anni sia diventato un fastidio governare la città di Bari. Ormai mi sono fatto la convinzione che per voi la gestione del potere ormai è qualcosa di semplicemente utile e necessaria all'ampliamento della vostra rete e della vostra capacità di intervenire capillarmente in alcuni tessuti del territorio. Rispetto a una visione più ampia, più ottimistica e più importante della città di Bari temo che l'abbiate totalmente smarrita. Anche il bilancio che ci apprestiamo a votare, e per il quale evidentemente il mio voto sarà certamente negativo, continuate a connotarvi per quello che siete, cioè una Giunta che ha deciso di fare esclusivamente e male il compito che le viene assegnato, di portare in Aula il bilancio, di dire che le aziende sono a posto e hanno un piccolissimo utile dimenticandovi invece delle tragedie che si stanno consumando nella nostra città giorno dopo giorno dimenticando i soldi che i cittadini baresi vi regalano con le loro tasse e abdicando alla vostra responsabilità di amministratori né di passacarte né di semplici votanti in Consiglio comunale. Questo è il rammarico più grande.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Romito. Le ricordo che lei ha utilizzato anche il suo secondo intervento, quindi non potrà più intervenire sulla discussione.

Cedo la parola al consigliere Maiorano. Prego.

CONSIGLIERE MAIORANO: Grazie Presidente. Per fortuna il clima si è rasserenato e possiamo riprendere i lavori. Chiaramente esprimo solidarietà alla consigliera Melini. Ho visto che oggi aveva anche presentato con altri suoi colleghi un ordine del giorno relativo alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ma sicuramente dopo il documento che abbiamo firmato spero che si faccia chiarezza su questo brutto episodio.

Tornando a noi, oggi ho ascoltato alcuni interventi, però prima molti di voi si sono soffermati sui bilanci delle aziende partecipate (sia il consigliere Carrieri sia il consigliere Romito sia il Consigliere del Movimento 5 Stelle) ponendosi in una posizione quasi in contrasto su quelli che sono i bilanci consolidati delle aziende partecipate. Ho letto alcuni pareri (il parere dei revisori dei conti, quello dei vari direttori delle ripartizioni e quello del Segretario Generale) e tra le osservazioni ho letto che il bilancio consolidato del 2017 rappresenta la consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo di amministrazione pubblica e tutti i pareri sono tutti favorevoli. Da quello che è stato detto dalle opposizioni sembrerebbe quasi che ci sia una perdita economica da parte delle aziende partecipate.

Mi voglio soffermare sulla questione di AMTAB perché ogni giorno leggo articoli e comunicati quasi che si voglia sparare contro la Croce Rossa. L'AMTAB è un'azienda pubblica e infatti si chiama Trasporto Pubblico Locale. Deve essere un trasporto pubblico e dobbiamo cercare in tutti i modi di sanare quelle che sono le carenze o le difficoltà che ci sono. Sappiamo benissimo che in questa situazione il risultato della gestione operativa è di oltre 600 mila euro in positivo nel 2016 rispetto all'anno precedente, il 2015, nel quale si registrava un risultato negativo di oltre 1,5 milioni di euro. Vuol dire che evidentemente c'è stato un rilancio e una posizione importante presa da AMTAB sia dagli amministratori sia soprattutto da coloro i quali operano al suo interno. Mi riferisco in modo particolare al personale, che ha dato una mano fortissima. C'è stato quindi un miglioramento per oltre 2 milioni di euro nel 2016.

Il risultato positivo è dovuto dal piano di rilancio del 2014, tanto criticato dalle opposizioni. Abbiamo parlato di rilancio, dove sono stati messi a disposizione dei soldi da parte dell'Amministrazione comunale, che nel tempo dobbiamo recuperare. AMTAB è una società partecipata del Comune di Bari che produce un utile, quindi oggi possiamo dire che l'AMTAB sta andando su una direzione corretta.

Nel 2016 sono stati raggiunti importanti traguardi. Queste cose le dobbiamo dire perché se non l'opinione pubblica pensa che siamo in una situazione di abbandono, ma non è vero. Nel 2016 sono stati raggiunti importanti traguardi, come la stipula dei contratti di servizio per il trasporto urbano e la gestione della sosta. Sono contratti entrati a regime il primo dicembre 2016, quindi recentemente, considerando di dare certezza all'operatività aziendale.

A gennaio del 2018 – ne abbiamo parlato più volte in Consiglio comunale – arriveranno i nuovi autobus. Si potranno dare risposte alla qualità del servizio e a quelli che sono gli obiettivi quando abbiamo parlato di rilancio di AMTAB. In funzione dei nuovi autobus che arriveranno sicuramente ci saranno sia il nuovo piano di circolazione dei mezzi sia un piano economico di rilancio che rilancerà tutta l'azienda AMTAB.

Ora entriamo nel merito per dare dei suggerimenti, perché non possiamo solo andare contro. L'AMTAB è pubblica, è dell'Amministrazione comunale, quindi dobbiamo fare delle proposte concrete per rilanciare e per aiutare, non per distruggere. L'impegno dell'Amministrazione deve puntare all'aumento della percorrenza contrattuale reperendo a tale fine idonei finanziamenti di tipo strutturale, quindi ci dobbiamo far pagare dalla Regione per il servizio che diamo. Il servizio che noi offriamo deve essere pagato meglio rispetto a quello attuale e dobbiamo probabilmente chiedere più chilometri. Infatti il trasporto pubblico locale non può essere coperto dalle sole tariffe, ma richiede un corrispettivo come in qualsiasi appalto di servizi. Voglio ringraziare a questo punto tutto il personale di AMTAB che lavora, che in questa fase è riuscito a svolgere il proprio lavoro anche con tutte le criticità e difficoltà quotidiane. Spesso abbiamo sentito il pullman che si è incendiato, che non partiva o della manutenzione. Sapete benissimo quante volte abbiamo parlato e toccato l'argomento della manutenzione di AMTAB e abbiamo anche detto che probabilmente la manutenzione deve essere effettuata all'interno dell'azienda avendo a disposizione un'officina di proprietà, quindi pubblica, quindi si potrebbe fare una manutenzione seria e credibile.

Siamo nella fase transitoria dove si stanno raggiungendo degli obiettivi, che dobbiamo portare a termine. Voglio ringraziare ancora, come ho detto prima, il personale che in questa fase, in attesa che arrivino i nuovi pullman, sta lavorando facendo dei sacrifici perché ogni giorno camminando per strada e per la città incontro gli autisti e vedo quali sono le difficoltà. In questa fase dobbiamo cercare di andare in modo positivo per garantire un trasporto pubblico locale serio, credibile e di qualità.

Con tali prospettive è giusto confermare in capo all'AMTAB l'affidamento *in house* del servizio di trasporto pubblico urbano e della gestione della sosta. Questa sinergia tra queste due attività nel campo della mobilità urbana consentirà di migliorare la qualità della vita della nostra città. Questo era importante sottolinearlo, e infatti l'avevo evidenziato, perché dobbiamo cercare di migliorare il servizio, ma sicuramente bisogna mettere insieme tutte le energie. Non solo le energie che sviluppano il trasporto e la sosta, ma anche quelle degli uomini, del personale, dei sindacati, dell'azienda, ma in modo particolare dell'Amministrazione comunale, che deve credere di più in un servizio pubblico locale, perché, per quanto mi riguarda, ma per quanto riguarda anche l'idea, l'iniziativa e il programma del centrosinistra, ci si auspica di avere un servizio pubblico locale e non un servizio privato locale.

È assolutamente indispensabile che il controllo resti nelle mani dell'Amministrazione comunale e infatti sono convinto che il trasporto pubblico locale debba essere e rimanere pubblico. Penso di aver terminato il mio intervento. Mi sono soffermato solo su questo punto perché volevo evidentemente far capire anche a chi ci ascolta che probabilmente si fanno anche delle cose importanti e positive per la città. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Maiorano. Ha chiesto la parola il consigliere Mangano per il secondo intervento. Ha solo tre minuti.

CONSIGLIERE MANGANO: Presidente, prima dell'intervento faccio un richiamo al Regolamento. Vedo numerosi Consiglieri assenti e, nonostante questo avvenga, ci sono le tessere inserite nei lettori della presenza. Siccome posso comprendere i bisogni fisiologici, quindi staccare per tre

minuti, vedo un assenteismo in Aula con tessere inserite che testimonierebbero una presenza reale all'interno dell'assise comunale.

La invito a prendere provvedimenti e ovviamente, prima dell'intervento, chiedo anche la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Va bene. Facciamo partire il timer. Abbiamo tre minuti per verificare la presenza del numero legale.

Sono scaduti i tre minuti, quindi invito il Segretario Generale a procedere con l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CONTURSI Francesca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE

Consigliere	LAFORGIA Renato	PRESENTE
Consigliere	LOSITO Fabio	ASSENTE
Consigliere	MAIORANO Massimo	PRESENTE
Consigliere	MANGANO Sabino	PRESENTE
Consigliere	MARIANI Antonio	PRESENTE
Consigliere	MAURODINOIA Anna	PRESENTE
Consigliere	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
Consigliere	MELINI Irma	ASSENTE
Consigliere	MUOLO Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	PICARO Michele	ASSENTE
Consigliere	PISICCHIO Alfonsino	ASSENTE
Consigliere	RANIERI Romeo	ASSENTE
Consigliere	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	SCIACOVELLI Nicola	ASSENTE
Consigliere	SISTO Livio	ASSENTE
Consigliere	SMALDONE Giovanni Lucio	PRESENTE

Consiglieri presenti: 18

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Verificata la presenza del numero legale, si può procedere con i lavori.

Prego, consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Utilizzerò questi tre minuti per rispondere o dare spiegazioni ad alcuni interventi che ho ascoltato poco fa da parte della maggioranza. Devo fare degli interventi correttivi, consigliere Maiorano. Non me ne voglia, anche perché lei è molto attento ai trasporti, però dire che oggi l'AMTAB funziona o che sta facendo di tutto e che stiamo aspettando un piano di rilancio significa tornare indietro con la macchina del tempo al 2014, quando il primo tema portato dal Sindaco, che non c'è, fu proprio una bellissima esposizione in Consiglio comunale con tanto di proiettore e schermo del piano di rilancio dell'AMTAB. In quel piano di rilancio c'erano tantissime cose e se intendete come piano di rilancio l'acquisto di mezzi forse avete sbagliato tutto.

Forse il Sindaco, che è stato anche Assessore alla Mobilità, confonde un mero acquisto di mezzi con un rilancio aziendale. Sulla questione AMTAB in Consiglio comunale abbiamo fatto numerosi interventi. Stamattina ho pubblicato sui *social* un prospetto che indicava gli orari di passaggio di un mezzo, il numero 2, quello che copre da Japigia fino al centro di Bari, dove venivano indicati gli orari 8.30, 8.46, 8.55 e 9.08. Io ero lì dalle 8.20 e il primo autobus è passato alle ore 9.15.

È mai possibile che si parli ancora bene di qualcosa che non sta funzionando da sempre? È mai possibile che pensiamo questi mezzi che dovevano arrivare a settembre, poi a ottobre e poi a novembre non sono ancora arrivati? Non sappiamo nulla. Fate una passeggiata, come abbiamo fatto noi, in azienda e troverete un'immagine spettrale. Ci sono tre operai che lavorano e quando ci hanno visto ci hanno guardato come dei marziani. C'è una fila di mezzi aperti che non si sa quando verranno riparati (erano circa una trentina) e filobus di proprietà del Comune di Bari acquistati e fermi che si riempiono di polvere perché sono con le portiere appena aperte. Butteremo anche quelli. L'AMTAB è questa. Se andiamo anche a scegliere chi dovrebbe rilanciare un'azienda e ad oggi non ho la conoscenza dei requisiti che sono stati adottati su tale scelta, della preparazione e dell'*excursus* operativo in aziende similari e scegliamo chi vogliamo scegliere dal punto di vista politico, non vedo un rilancio, ma piuttosto la voglia di far morire un'azienda. Qual è l'obiettivo? Privatizzarla, come vuole qualcuno? Ditelo e siate chiari.

Ad oggi, Presidente, e concludo, non c'è certezza. L'unica certezza è che la gente è ancora ferma alla fermata ad aspettare un mezzo pulito ed efficiente che passa in maniera puntuale.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Consigliere Giannuzzi, prego.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Grazie Presidente. È stato detto che questo è un atto burocratico e in effetti lo è. Se fosse soltanto un atto burocratico non assisteremmo a tutta una serie di interventi che invece richiamano l'andamento gestionale sia del Comune sia soprattutto degli enti partecipati. Pertanto atto burocratico effettivamente lo è, ma è sempre l'occasione, così come abbiamo visto dagli interventi da parte dei colleghi che mi hanno preceduto, per verificare l'andamento di quelle società che partecipano a questo bilancio consolidato.

Questo bilancio lo facciamo per il secondo o il terzo anno, perché lo abbiamo fatto in maniera sperimentale, ma dal 2016 è ormai obbligatorio ed è un atto che consente di mettere in evidenza, com'è stato anche detto in precedenza, un risultato aggregato di tutti quegli enti che fanno parte del gruppo del Comune di Bari, che ricordo sono l'AMTAB, la Multiservizi e la Retegas, che deteniamo al cento per cento, e l'AMIU, che invece possediamo per il 78 per cento.

Ci troviamo di fronte a un dato quasi storico perché tutti gli enti partecipati hanno chiuso il bilancio 2016 con un utile. Chi più e chi meno, non ci aspettavamo un risultato notevole da parte della Multiservizi perché devono portare a termine la commessa ricevuta dal socio, mentre gli altri enti partecipati hanno portato un risultato notevole, soprattutto se si considera da quali numeri provenivano i propri bilanci.

In definitiva possiamo dire che, raggruppando i risultati dei vari conti economici, oggi abbiamo un conto economico consolidato con un +35 milioni, quindi, rapportato a quello del 2015, dove avevamo -61 milioni, abbiamo una differenza da un all'altro come conto consolidato di oltre 90 milioni. Questo è un risultato che non si può sottacere.

Tra l'altro è un risultato dopo una rettifica di pre-consolidamento per 478 mila euro che sono stati dati all'AMIU a seguito di maggiori servizi che sono stati resi. È un momento in cui si riconciliano i debiti e i crediti tra i vari enti partecipati e tra gli enti partecipati e il Comune stesso. Non posso sottacere il credito che il Comune di Bari vanta nei confronti dell'AMGAS Spa di quasi 15 milioni di euro, ridotto dagli originari 20 milioni, per il quale c'è un piano di rientro annuale intorno a 1,5 - 1,6 milioni che l'AMGAS sta versando.

Mi soffermerei su questi numeri perché è una somma che non è stata accantonata al fondo rischi di dubbia esigibilità; qualcuno chiede come si faccia a non mettere in dubbio che il credito di AMGAS Spa, Retegas, possa non essere riconosciuto. In un bilancio che vuole avere tutte le precauzioni possibili, siccome qualsiasi evenienza può anche non essere prevedibile, in virtù della gara d'ambito che ci accingiamo a effettuare, ritengo che almeno una parte di queste somme al fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità sarebbe ancora opportuna.

Si è parlato del termine del 30 settembre, quello che doveva essere rispettato per la definizione del bilancio consolidato. Dal 30 settembre il Comune di Bari, non avendo approvato il bilancio consolidato, ha il blocco delle assunzioni del personale e in un momento in cui ci servono soprattutto gli insegnanti e i supplenti non possiamo rischiare di sguarnire le aule perché è un'attività che non può essere sicuramente sospesa. Pertanto era importante che questo termine venisse rispettato. Non ci sono altri tipi di sanzioni, ma questa mi sembra già abbastanza importante.

Pertanto anche da parte mia c'è l'invito affinché in futuro si possa cercare di fare di tutto per rispettare questi termini. Dobbiamo citare anche le cause; è chiaro che per assemblare tutti i dati tutti gli enti partecipati devono dare i propri, che poi l'Ufficio di ragioneria li assembla. AMGAS Srl ha chiuso il proprio bilancio l'8 agosto e da quel momento sono partite le attività per la società di revisione che hanno protratto questi termini.

L'articolo 5 del Regolamento sugli enti partecipati prevede che in questi casi si possa applicare anche la decadenza da parte degli amministratori, quindi se noi applichiamo quello che è previsto da questo articolo 5 probabilmente anche certi enti partecipati si possono dare una mossa in tal senso e far rispettare i termini previsti dalla normativa di riferimento.

Sempre relativamente al credito che noi vantiamo nei confronti dell'AMGAS volevo anche ricordare come si è costituito questo credito. Sono utili che l'assemblea dei soci ha deciso di distribuire ai soci – in questo caso il cento per cento era del Comune – e che però materialmente non sono stati versati nelle casse del Comune stesso. Questo ha comportato che queste somme sono state impegnate per investimenti da parte dell'AMGAS Spa, però il Comune, vantando questi crediti e dovendoli incassare, anch'esso ha fatto degli investimenti in previsione dell'incasso che doveva avvenire. Sulla stessa somma, quella che oggi è ancora un credito di 15 milioni, ci sono stati impegni sia da parte dell'AMGAS Spa sia da parte del Comune. Come vedete, questa è una cosa abbastanza grave e molto rilevante.

Quando prima parlavo del riallineamento dei dati da parte degli enti partecipati e del Comune i revisori dei conti dicono che è una rappresentazione quasi inutile quella del bilancio consolidato perché siamo di fronte a due modi diversi di rappresentare i propri bilanci. Il bilancio del Comune deve rispettare dei principi di natura pubblica, come redazione di bilancio, e gli enti

partecipati invece di natura civilistica. Ecco che i due dati non coincidono tra di loro e diventa necessario che l'Ufficio ragioneria faccia dei riallineamenti. Faccio un esempio per rendere meglio l'idea: quando si fa un investimento, mentre in natura civilistica le spese, man mano che si realizza l'investimento, si possono mettere già nelle spese del bilancio nel periodo di riferimento, in quello del Comune invece si deve aspettare la fine del progetto, la fine dell'investimento, per mettere tutta la somma. Come vedete, da una parte si lavora quasi con uno stato di avanzamento dei lavori e dall'altra a conclusione.

Questo ha comportato uno sforzo notevole da parte del nostro Ufficio ragioneria e visto che ci troviamo di fronte, soprattutto in occasione dei debiti fuori bilancio, a tirare le orecchie ai nostri dipendenti, che magari non mettono in atto tutti gli accorgimenti del caso, e ci troviamo di fronte a somme che avremmo potuto risparmiare, questo è il caso in cui per esempio l'Ufficio ragioneria ha messo in atto attraverso i propri componenti una serie di attività addirittura andando a creare da soli un programma di contabilità per allineare i dati dalla natura civilistica a quella pubblica e viceversa in modo da dare nel bilancio consolidato dei dati che potessero essere i più veritieri possibili.

Per questo a me sembra opportuno che io citi anche i colleghi (Camposeo, Piccinonna, Martinelli, Cacucci e l'altra sorella Camposeo) perché sono persone che hanno portato un beneficio nelle casse del Comune di Bari perché altrimenti avremmo potuto certamente comprare all'esterno questo programma con i costi che chiaramente ne derivavano, ma averlo fatto in casa ha dato dimostrazione di tantissimo attaccamento e di un grandissimo senso di responsabilità. Mi piaceva citarlo, così come ho fatto.

L'ultimo dato che mi sembra opportuno rappresentare quando si parla tantissimo e si denigra quasi l'attività che viene svolta dagli enti partecipati, è che da una parte, per chi magari comprende qualcosa di bilancio, andrei a far vedere tutti gli indici di bilancio per vedere come sono migliorati nell'ultimo anno, ma dall'altra parte volevo comunque ricordare che tutta questa macchina operativa porta qualcosa come 3978 dipendenti. Noi abbiamo quattromila dipendenti e sappiamo tutti qual è il loro valore e la loro importanza. Non scherziamo quando parliamo degli enti partecipati, oltre che del Comune; non cerchiamo di denigrare i risultati e gli sforzi che si stanno facendo perché ci sono quattromila famiglie che vivono da questo gruppo del Comune di Bari e che va assolutamente salvaguardato.

I risultati del prossimo anno, quindi dell'esercizio 2017, quello in corso, dove chiaramente possiamo già dare dei dati visto che siamo a novembre, non fanno altro che confermare o addirittura migliorare i dati strabilianti del 2016.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Giannuzzi. Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Cedo la parola all'Assessore D'Adamo per la replica.

ASSESSORE D'ADAMO: Grazie. Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del GAP attraverso un'apposita eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

La caratteristica delle società incluse nell'area di consolidamento, che a parte l'AMGAS praticamente sono tutte mono committenti, fa sì che l'incidenza maggiore del consolidamento avviene dopo delle risultanze del Comune di Bari. Il rendiconto 2016 del Comune di Bari, composto dal conto bilancio, conto economico e stato patrimoniale, è stato illustrato, esaminato e discusso in occasione della seduta consiliare dal quale risulta approvato. Conseguentemente la maggior parte delle informazioni di dettaglio richieste dal consigliere Mangano sono contenute in documenti allegati al rendiconto di gestione 2016 quali a nota integrativa della relazione dei revisori che, come detto, sono state scrutinate e approfondite preventivamente l'approvazione di tale documento.

In ogni caso rispondo ad alcune delle osservazioni emerse dagli interventi dai Consiglieri. Si è parlato di proventi tributari esposti nel conto economico diminuiti e crediti tributari esposti allo stato patrimoniale aumentati, così apparenti discrasie tra dati presunti in tali documenti. Ebbene, il conto economico e stato patrimoniale, a parte le differenti finalità alle quali sono preposti, evidenziano rispettivamente la dimensione economica degli accadimenti contabili riferiti all'esercizio di riferimento 2016, mentre allo stato patrimoniale l'ammontare delle attività e passività al termine di un determinato esercizio sulle quali solo in parte hanno inciso le risultanze del conto economico dell'esercizio di riferimento.

Ritornando all'esempio dell'asserita diminuzione rispetto al 2015 dei proventi tributari risultanti dal conto economico, che sarebbe non coerente con l'aumento del 2016 dei crediti tributari esposti allo stato patrimoniale rispetto al 2015, preciso che la riduzione rilevata dal conto economico dei proventi tributari deriva da una riduzione minima delle entrate dalla lotta all'evasione, ben nota già in fase di approvazione del bilancio di previsione 2016, mentre l'incremento dei crediti tributari esposti allo stato patrimoniale deriva unicamente dalla riduzione del fondo svalutazione crediti con la precisazione che siccome lo stato patrimoniale è approvato col decreto legislativo n. 118/2011, tutti i crediti sono esposti al netto del predetto fondo svalutazione crediti.

Si è parlato del ritardo con il quale stiamo approvando questo bilancio consolidato. Ebbene, se al termine di questa seduta consiliare il Consiglio deciderà di approvare il documento registriamo quarantacinque giorni di ritardo rispetto al termine fissato dal legislatore. Tuttavia per la complessità del documento, per le obiettive difficoltà da parte delle società partecipate di fornire i dati occorrenti per il consolidamento, mi sarei aspettato una nota di merito per il minor tempo impiegato rispetto agli anni precedenti, seppur con un legittimo e sacrosanto richiamo a cercare di fare ancora meglio nei limiti delle mie possibilità.

A proposito degli utili, non posso che auspicare che siano veri e reali, come certificati dai rispettivi organi di amministrazione e collegi sindacali con l'approvazione dei bilanci da cui derivano. D'altronde non possiamo dimenticare che nel bilancio di previsione 2017/2019, grazie all'utile AMIU, è stato possibile mitigare gli incrementi della tassa rifiuti 2017 con l'inevitabile aumento della raccolta porta a porta da parte del corrente anno. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie Assessore. Passiamo alla trattazione degli undici ordini del giorno presentati dai consiglieri Mangano e Colella. Partiamo col primo. Cedo la parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Come accennato in fase di dibattito, la volontà del Movimento 5 Stelle è quella di dare degli *input* all'Amministrazione sui vari aspetti che abbiamo trovato all'interno del bilancio consolidato, motivo per il quale abbiamo prodotto questi ordini del giorno. Il n. 1 tende a una serie di azioni correttive; abbiamo già detto che i proventi dei tributi del 2016 si sono ridotti del 10 per cento circa, che i crediti di natura tributaria nel 2016 sono pari a 62 milioni di euro, contro i 15 del 2015, con un incremento del 390 per cento, e che il bilancio non riporta una suddivisione dei criteri tributari per anno di formazione e soprattutto per anno di prescrizione del credito e non permette a chi analizza il bilancio la possibilità di verificare la situazione creditoria del Comune.

Per questo motivo chiediamo all'Amministrazione di costituire un gruppo di lavoro composto da risorse comunali, quindi senza alcun tipo di onere aggiuntivo per il Comune di Bari, per identificare le cause e definire le azioni da porre in essere per migliorare le tempistiche di incasso dei crediti tributari e di portarli almeno ai livelli del 2015.

Ricordo all'Assessore, perché purtroppo prima il tempo non mi ha permesso di fare questo tipo di richiesta, che il Movimento 5 Stelle ha portato in Consiglio comunale un ordine del giorno che è stato votato dal Consiglio comunale identificato come bilancio civico, dove vi siete impegnati ad attuare questa soluzione, denominata bilancio civico, che permetterebbe non ai Consiglieri comunali, ma ai cittadini, di poter comprendere il bilancio del Comune e di poter capire come stiamo spendendo i soldi che appartengono ai cittadini. Questo ordine del giorno è stato approvato in Consiglio comunale, ma non vi è stato alcun seguito, se non, dalle informazioni che ho avuto dall'Assessore, un interscambio di informazioni con questa associazione, che gratuitamente forniva questa soluzione, ma dopo questo primo contatto si è parlato di alcune difficoltà operative.

Siccome abbiamo il bilancio consolidato e quindi dovremmo avere dati certi su tutte le entrate e le uscite del Comune di Bari, mi domando come sia possibile che in altri comuni si sia fatta la stessa richiesta (parliamo di comuni che hanno una dimensione simile a quella del Comune di Bari, quindi non il piccolo comune che ha un volume di dati molto più ridotto) alla quale è seguita un'azione abbastanza celere da parte dell'Amministrazione. Chissà perché qui quando ci sono delle proposte si trovano sempre dei cavilli o dei problemi nell'attuare dei percorsi.

Con questo ordine del giorno vogliamo chiedere all'Amministrazione di migliorare l'apporto dell'analisi dei dati e renderla disponibile anche nei tempi opportuni ai Consiglieri comunali in maniera molto chiara, però è sottinteso l'invito di capire la volontà dell'Amministrazione di sbloccare un ordine del giorno che è stato già approvato mesi fa e che dovrebbe vedere comunque attuazione. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Mangano. Ci sono interventi? Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Anche io condivido questo ordine del giorno perché i Consiglieri hanno colto nel segno di uno degli aspetti che io ho ritenuto più significativi del bilancio consolidato. Proprio in ordine ai tributi e alle procedure attraverso le quali noi siamo in grado di incassare i tributi, vorrei fare delle domande all'Assessore D'Adamo, che magari mi risponderà in altra sede.

Assessore, quali sono le azioni che avete posto in essere per fare una completa e compiuta rendicontazione dei crediti deteriorati derivanti da tributi non pagati negli ultimi anni? Ultimamente c'è stata una sentenza molto importante della Corte di Cassazione che ha cristallizzato la responsabilità in questo caso dell'ente agente della riscossione per non aver attivato nei tempi prescritti dalle norme tutte le attività tese a interrompere i termini prescrittivi e quindi a consolidare in qualche modo il credito tributario vantato dall'Amministrazione comunale.

La domanda che io le faccio è questa: il Comune di Bari ha fatto una rendicontazione compiuta anche del lavoro svolto dall'agente della riscossione che noi abbiamo delegato nel corso degli ultimi cinque anni? Assessore, nel corso degli ultimi ventiquattro mesi per quale motivo la mole di cartelle di pagamento inoltrate ai cittadini è diminuita? Soprattutto che cosa state facendo per invocare e richiedere un'implementazione del personale dipendente impiegato nella Ripartizione tributi? Questo per due ordini di ragioni: innanzitutto perché ritengo inaccettabile che ogni qualvolta un cittadino si reca al *front-office* per parlare di TARI, IMU o TARSU debba aspettare due ore e debba stare a chiedere di poter parlare quando sta andando là probabilmente per pagare, quindi va già in una situazione umorale non ottimale. Vi sembra normale che i contribuenti e i cittadini baresi debbano fare file interminabili per poter avere delle risposte dai dipendenti che ci sono nel settore tributi? Cosa avete fatto fino ad oggi e quali atti normativi avete prodotto per richiedere l'implementazione del personale dipendente impiegato nella Ripartizione stessa?

Assessore, questo serve da un lato a garantire al cittadino contribuente di avere una risposta immediata e di avere un rapporto di collaborazione leale con l'amministrazione finanziaria, dall'altro potrebbe mettere le condizioni di avere una migliore efficacia nella lotta all'evasione fiscale. Tutto questo fino ad ora, o perlomeno negli ultimi dodici mesi, penso sia stato fatto in maniera non adeguata. Rispetto a questo, Assessore, la prego di volermi fornire ogni delucidazione che riterrà opportuna anche perché è evidente che se i tributi i cittadini contribuenti li pagano nella misura congrua e che la legge dispone (sulla congruità possiamo ragionare e per quanto mi riguarda la tassazione a Bari, così come nel sistema Italia, è assolutamente vessatoria e oltre il limite sopportabile) non ci sarà un cittadino che dovrà pagare di più perché non siamo in grado di riscuotere. Evidentemente non ci sarà un cittadino arrabbiato con l'Amministrazione per aver ricevuto un avviso di pagamento non conforme, non giusto e non pertinente.

Assessore, rispetto a tutto questo e rispetto a un tema nevralgico nella vita di una città, quale quello delle tasse, voi che cosa state facendo e cosa possiamo leggere nel bilancio che ci rassereni e che rassereni i cittadini della città di Bari?

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Esprimo il mio voto favorevole a questo ordine del giorno perché delinea una situazione politico-amministrativa che perdura da anni e che di certo non è attribuibile in primo luogo all'attuale Assessore, ma che discende da un problema di valutazione da parte di questa Amministrazione, in primo luogo di come venga considerata una ripartizione che in ogni altro contesto dovrebbe essere il fiore all'occhiello di ogni amministrazione per due motivi: perché è la ripartizione che cura le entrate tributarie e inoltre perché, rispetto al rapporto con i contribuenti, ovvero con i cittadini, dovrebbe assolvere a un ruolo improntato su un'alta professionalità.

In tal senso purtroppo spiace constatare ancora come questa Amministrazione rispetto a questi due criteri abbia utilizzato un criterio di valutazione della ripartizione come fascia B rispetto a tante altre ripartizioni che invece oggi si trovano a essere di fascia A e che a mio modo di vedere hanno delle responsabilità sicuramente differenti e inferiori rispetto a questa.

Con questo non voglio togliere nulla a questa ripartizione, ma vorrei solo che le venisse dato il giusto ruolo, cosa che ancora manca. Il primo invito che rivolgo all'Assessore è quello di rappresentare in Giunta come questa ripartizione debba essere annoverata tra quelle di fascia A, cosa che trovo alquanto inusuale. Il secondo appunto è quello relativo alle risorse umane esigue di cui dispone la Ripartizione Tributi perché al tanto lavoro che viene offerto dai tanti singoli dipendenti, che anche in questa occasione mi preme ringraziare per la loro professionalità, è evidente quanto gli stessi siano insufficienti rispetto alle sempre maggiori esigenze e richieste che pone la normativa in materia tributaria, anche per la schizofrenia del legislatore nazionale, che vediamo modificare in pochi anni la tassa sui rifiuti da TARES a TARI (prima c'era l'ipotesi della TIA). Ci sono poche risorse umane e in tal senso l'Amministrazione dovrebbe assurgere a un ruolo di primaria importanza di questa ripartizione, cosa che ancora non accade.

L'invito che le rivolgo, nel condividere l'ordine del giorno dei colleghi del Movimento 5 Stelle, in primo luogo è di dare il giusto ruolo a questa ripartizione a livello di classificazione tra le varie ripartizioni e in secondo luogo far sì che possa essere implementata di opportuno personale per evitare che lo stesso operi in difficoltà, che io posso rappresentare come quotidiane, e che possa conseguentemente introitare maggiori tributi e offrire un migliore servizio ai cittadini, cosa che ancora oggi non accade.

Questo ordine del giorno evidenzia una difficoltà che ha questa ripartizione e questa Amministrazione ancora una volta dimostra di essere cieca rispetto a quelle che dovrebbero essere le priorità sia nei confronti dei cittadini sia nei confronti dell'Amministrazione comunale.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Picaro. Non ci sono altri interventi, quindi cedo la parola all'Assessore D'Adamo per il punto di vista dell'Amministrazione.

ASSESSORE D'ADAMO: Il Consiglio ha già manifestato e deliberato gli indirizzi per fronteggiare le questioni illustrate negli ordini del giorno e gli uffici stanno quindi operando nel solco delle linee tracciate dall'Amministrazione.

Il Consiglio ha già deliberato le linee su come adoperarci per incrementare la riscossione; quando mi dite che ci sono file davanti gli uffici in realtà non è più così, nel senso che ormai da diversi mesi esiste un sistema che si chiama TuPassi con il quale un cittadino può prenotare il giorno e l'ora dell'incontro, si reca allo sportello e viene ricevuto, quindi al momento le file da diversi mesi non ci sono più.

Per quanto riguarda le attività che sono state messe in campo per migliorare la riscossione, per quanto riguarda i tributi minori c'è stato già l'affidamento alla società che ha vinto la gara d'appalto, quindi dal primo gennaio sarà già operativa, mentre per quanto riguarda i tributi maggiori al momento è in atto la gara, quindi stiamo attendendo gli esiti della gara. Per quanto riguarda i risultati delle riscossioni, attraverso un monitoraggio che stiamo facendo costantemente ogni tre mesi ad oggi possiamo dire che i risultati sono molto positivi ed entro dicembre partiranno gli avvisi e i solleciti a tutti i contribuenti che al momento non hanno pagato. In quest'anno c'è un forte miglioramento rispetto agli anni precedenti. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie Assessore D'Adamo. A questo punto pongo in votazione il primo ordine del giorno presentato dai consiglieri Mangano e Colella. Invito i Consiglieri a entrare per prendere parte al voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 4 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo al secondo ordine del giorno. Cedo la parola al consigliere Mangano. Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. In maniera inequivocabile dal voto che c'è stato sembra che vada sempre tutto bene e ne prendiamo atto. Questo ordine del giorno mira ai crediti delle aziende partecipate perché i crediti verso i clienti, gli utenti, nel 2016 sono pari a 65 milioni di euro contro i 49 del 2015. L'incremento di tale voce è pari a circa 15 milioni 800 mila euro pari al 32 per cento.

Non si evince in maniera diretta, dalla lettura del conto economico consolidato, il relativo valore di riferimento per i ricavi verso clienti e utenti. Le variazioni tra il 2015 e il 2016 delle possibili voci sono inferiori al 18 per cento e un aumento del 32 per cento dei crediti verso i clienti implica un peggioramento della capacità di riscossione.

Nel bilancio consolidato si liquida tale variazione solo ed esclusivamente con l'indicazione della variazione numerica senza fornire nuovamente adeguate descrizioni di dettaglio neanche della semplice ripartizione tra Comune, AMIU e Retegas. Il Comune di Bari deve porsi l'obiettivo strategico di migliorare l'efficacia e la trasparenza della comunicazione e della gestione delle risorse economico-finanziarie.

Impegniamo il Sindaco e l'Assessore al Bilancio a richiedere opportuna relazione alle aziende partecipate AMIU e Retegas per identificare le cause e definire le azioni da porre in essere per migliorare le tempistiche di incasso dei crediti verso i clienti e utenti e riportarle almeno ai livelli del 2015.

Questo ordine del giorno prende spunto anche da quanto detto dai revisori dei conti, che sostanzialmente danno un'indicazione simile. Vorremmo capire se siete in grado di bocciare sostanzialmente non un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, ma ciò che vi propongono dall'organo dei revisori. Se siete in grado di fare questo, siete maestosamente componenti di una maggioranza che, mentre da questa parte c'è chi vuole proporre delle soluzioni per migliorare le cause, la prende solamente dal punto di vista politico e quindi boccia tutto.

È importante farvi comprendere che abbiamo lavorato su questo bilancio consolidato e mi piacerebbe anche in questo caso capire cosa ne pensa qualche Consigliere di maggioranza che è ancora in Aula, rispetto a quello che sto vedendo in questo momento, che è allarmante. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Mangano. Passo la parola al consigliere Romito. Prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Questo ordine del giorno mi dà l'opportunità di affrontare un'altra questione che penso stia molto a cuore non soltanto a me, ma anche ai cittadini baresi, oltre che ai dipendenti di talune delle nostre aziende.

Assessore, il nostro Comune e la nostra Amministrazione di qui a poco si troverà ad affrontare una sfida da un punto di vista economico e finanziario impressionante che personalmente mi fa tremare i polsi. Sto parlando della gara d'ambito che noi penso dovremo sostenere con la nostra azienda che si occupa di gas e che fino a questo momento è una gara fondamentale per lo sviluppo dell'economia e della tradizione della città di Bari.

Rispetto a tutto questo, Assessore, noi come Amministrazione avremmo già dovuto predisporre una serie di atti amministrativi, oltre che societari, che ci potessero mettere nelle condizioni di affrontare in maniera preparata, solida e determinata questa sfida che – ripeto – non ci metterebbe in competizione con la piccola azienda di Canicattì, ma con dei colossi che devono trovare nelle nostre aziende quella solidità e quella preparazione che li possa mettere nelle condizioni di competere evidentemente all'unico fine e con l'unico fine di produrre un utile per la città di Bari in termini economici, di servizio, di storicità della nostra azienda e in termini di bairesità perché corriamo il rischio di perdere tutto e di aver fatto fino ad ora degli investimenti finalizzati non si sa bene a che cosa.

Assessore, anche rispetto a questo, perché l'Amministrazione comunale dorme? Per quale motivo anche su un tema importante come questo, che non è politico, ma economico-finanziario, l'Amministrazione comunale non è stata in grado fino ad ora di dire una sola parola e di produrre un solo atto amministrativo che possa mettere nelle condizioni questo ente di non vedersi ancora una volta sopravanzato non nell'interesse dei cittadini, ma in quello di terzi, probabilmente privati? Hanno tutto il diritto di poter investire nella nostra città, ma devono farlo sempre tenendo conto di quelle regole basilari che abbiamo detto. ben vengano i privati, la storicità dell'azienda e l'idea di mantenere, per quanto ci riguarda, la gestione, ma dovete dirci qualcosa. Assessore, ci dovete dire qualcosa. Non avete detto niente su questo tema.

Noi non sappiamo l'Amministrazione comunale dove vuole andare a parare. Vi sembra normale? Stiamo parlando di aziende importanti per la nostra città e per il nostro territorio e di un'occasione che noi potremmo cogliere altrettanto importante. Ci dite cortesemente cosa

avete intenzione di fare e cosa l'Amministrazione ha pensato rispetto a questa sfida? Fino ad ora, per quanto mi riguarda, e penso che sia la stessa cosa per la moltitudine di cittadini che leggono, osservano e ascoltano quello che accade qua dentro, non ci è dato né sapere né di conoscere né di intuire le vostre intenzioni.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Romito. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione il secondo ordine del giorno a firma dei consiglieri Mangano e Colella. Invito i Consiglieri a entrare in Aula per prendere parte al voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 19 consiglieri, 4 favorevoli, 15 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo alla trattazione del terzo ordine del giorno. Cedo la parola al consigliere Mangano. Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Continuando l'analisi di questo bilancio consolidato, parliamo di *ageing* dei crediti. I proventi dei tributi nel 2016 si sono ridotti di ben 21 milioni 500 mila euro circa rispetto al 2015, pari al 9,7 per cento. I crediti di natura tributaria nel 2016 sono pari a 62 milioni di euro, contro i 15 milioni 900 mila euro del 2015. L'incremento di tale voce patrimoniale è pari a 46 milioni 500 mila euro, ossia un incremento del 390 per cento.

Il bilancio consolidato non riporta una suddivisione dei crediti tributari per anno di formazione e soprattutto per anno di prescrizione del credito non permettendo a chi studia le carte di poter verificare la reale situazione creditoria del Comune. Sebbene le indicazioni dell'*ageing* dei crediti non sembri essere verosimilmente obbligatoria per la redazione di bilanci consolidati dei comuni, altrimenti i revisori avrebbero segnalato tale mancanza, è tuttavia fuori di dubbio che tale indicazione avrebbe favorito la leggibilità e la trasparenza del bilancio consolidato.

Chiediamo al Sindaco e l'Assessore al Bilancio di predisporre una ricostruzione dell'*ageing* dei crediti e di fornire al Consiglio le azioni che intende porre in essere per evitare la potenziale prescrizione dei crediti in scadenza con conseguente danno economico e patrimoniale per il Comune di Bari. Ricordo che in passato abbiamo già perso tanti soldi proprio perché abbiamo fatto prescrivere di tutto e di più. Onde evitare questo, almeno questa azione la vogliamo porre in essere? Possiamo strappare un voto favorevole e un'illusione di voto favorevole da parte della maggioranza su un tema così importante? Vogliamo dire sempre che va tutto bene e continuiamo ad andare avanti così fino alla fine degli ordini del giorno? Ovviamente saranno le vostre coscienze a fare qualche intervento o a premere il dito che sicuramente andrà sul pulsante rosso. Mi auguro che qualcuno possa cambiare idea. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Mangano. Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente. Assessore D'Adamo, sui crediti dobbiamo giocare una partita vera. Prima il Presidente della Commissione Bilancio, il consigliere Giannuzzi, ricordava come avere approvato in ritardo il bilancio consolidato impedisce le assunzioni, le

ripartizioni reclamano personale, quindi è un cane che si morde la coda, così come la vicenda dei crediti.

Approfitto anche della presenza del dottor Ninni per ricordare questa operazione verità che va fatta sui crediti. Ripartizione Patrimonio o Tributi dovrebbero tirare la linea sulla vicenda dei crediti. Subito dopo il nostro insediamento il precedente Assessore ha fatto in modo di dotare il bilancio comunale di un fondo rischi molto alto. Visto che abbiamo quel fondo di cui ci siamo dotati probabilmente in modo preventivo, perché non facciamo un'operazione verità in modo da far evidenziare il dato vero del bilancio comunale? Se ci sono partite ormai prescritte e vicende ormai consumate, prima o poi dovranno emergere, quindi facciamolo oggi e restituiamo alla città un bilancio vero senza portarci dei crediti probabilmente prescritti.

Assessore D'Adamo, per l'anno prossimo, le voglio ricordare di allegare i bilanci delle società partecipate e le chiedo di darci i tempi di formazione di questi crediti e dirci per davvero se questi sono crediti certi ed esigibili oppure se sono crediti prescritti. Senza questa operazione verità continueremo a parlare di un dato probabilmente annacquato e non veritiero.

Lei prima ci ha detto che sta partire la gara sui tributi, però dopo tre anni e mezzo di amministrazione non è più accettabile. O riuscite a fare nei prossimi mesi questa operazione verità oppure trasferirete al prossimo Consiglio comunale un bilancio decisamente falso su questa partita.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Colella. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno contrassegnato dal n. 3. Invito i Consiglieri a entrare in Aula per prendere parte alle procedure di votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 4 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo alla presentazione del quarto ordine del giorno. Cedo la parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. In questo ordine del giorno si parla delle azioni su immobilizzazioni finanziarie. I crediti verso altri soggetti nel 2016 sono pari a 1 milione 133 mila euro, mentre nel 2015 501 mila euro, con un incremento di appena il 226 per cento. Assessore, ovviamente nei documenti non ci sono dettagliate informazioni che possono fornirci spiegazioni in merito a tale incremento e reiteriamo l'invito che il Comune di Bari debba porsi l'obiettivo strategico di migliorare l'efficacia e la trasparenza della comunicazione sulla gestione delle risorse economico-finanziarie.

Chiediamo, Assessore e Sindaco, di voler indagare internamente e approfondire da dove nasce questo aumento per poter definire adeguati interventi finalizzati alla riscossione di tali crediti. È un invito che vi stiamo reiterando, molto simile al precedente, ma parliamo di un'area a parte, e se volete continuare a lavorare alla giornata sperando che un giorno forse incasseremo questi crediti buon per voi e sarete responsabili di un danno per il Comune di Bari. Se invece si vuole

incentivare l'Amministrazione a porre in essere una serie di attività ispettive interne, un supporto maggiore, come diceva prima il consigliere Romito, quindi integrare la Ripartizione con personale comunale che può dare supporto a questo tipo di verifiche, magari forse l'anno prossimo ci troveremo con dei dati leggermente diversi, dati che permetterebbero al Comune di avere un bilancio consolidato con dei numeri totalmente differenti e con una possibilità di spesa maggiore che permetterebbe allo stesso Comune di coprire una serie di azioni che si pone come obiettivo di attuare e che oggi non può fare.

Cosa c'è di strano in questo ordine del giorno? Dal nostro punto di vista nulla perché è un invito a far meglio. Siete in grado anche questa volta di bocciare un invito a far meglio? Lo vedremo a breve con il voto che darete. Non ho più parole perché stiamo proponendo delle cose così semplici che potevate votare per dire che non è tutto negativo, ma perlomeno che si può migliorare. Se si è presuntuosi pensando che siamo perfetti, ma i numeri dicono altro perché a distanza di un anno, dal 2015 al 2016, ci sono percentuali di incremento così alte, c'è da preoccuparsi. Si parla di un'irresponsabilità potenziale amministrativa di chi pensa che tutto va bene per poi ritrovarci magari da qui a qualche anno con un Comune indebitato e con dei crediti che ormai diventeranno inesigibili. Ci sarà da sorridere quando dovremo spiegare ai cittadini che non siamo in grado nemmeno di fornire una serie di servizi essenziali agli stessi perché non ce lo possiamo permettere. Cerchiamo di approfondire i temi e di permetterci questo tipo di verifiche. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Mangano. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 4 presentato dai consiglieri Mangano e Colella. Invito i Consiglieri a entrare in Aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 19 consiglieri, 2 favorevoli, 17 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno n. 5. Cedo la parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. In questo ordine del giorno si parla di liquidazione dei dividendi AMGAS. Qua parlano non i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma i revisori; abbiamo preso quello che dicono i revisori e lo abbiamo inserito nell'ordine del giorno chiedendo al Consiglio di fare qualcosa. Vorrà fare qualcosa? Vediamo.

I revisori, nelle conclusioni del verbale del 17 ottobre 2017 evidenziano la necessità di richiamare l'attenzione dell'Amministrazione affinché si adoperi con sollecitudine per la riscossione dei crediti nei confronti di AMGAS Spa per i dividendi spettanti, la cui distribuzione risulta già da lungo tempo deliberata.

Tali crediti nel bilancio consolidato non appaiono esplicitati, ma inseriti in un'unica voce e nella nota 1 a pagina 36 si liquida tale variazione solo ed esclusivamente con l'indicazione della variazione numerica senza fornire adeguate descrizioni di dettaglio. Il mero mancato incasso di tali crediti comporta, a detta dei revisori, la mancata liquidazione dei dividendi maturati e

deliberati in favore del Comune di Bari con conseguente riduzione di liquidità per il Comune stesso.

Il Comune non si suppone abbia agito nei confronti di Retegas Bari per la liquidazione di tali spettanze, come si deduce dal tenore delle conclusioni dei revisori. Chiediamo al Sindaco e all'Assessore al Bilancio la volontà di adoperarsi senza indugi a richiedere ad AMGAS Bari Spa la liquidazione dei succitati dividendi.

Questa è una richiesta esplicita che è stata fatta non da noi, Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma dai revisori. Ve la stiamo reiterando. Riuscirà il Consiglio a bocciare anche una richiesta dei revisori? Sì, perché l'ha proposto il Movimento 5 Stelle. Noi stiamo reiterando una richiesta, ma voi siete capaci di tutto.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 5. Invito i Consiglieri a entrare in Aula per procedere alla votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 4 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'ordine del giorno n. 6. Prego, consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Devo fare una comunicazione perché c'è stato un disguido tecnico. Sull'ordine del giorno n. 4 non è stato registrato il nostro voto. Dichiaro a microfono che il mio voto e quello del consigliere Colella era assolutamente favorevole. Chiedo che venga messo agli atti in maniera tale che possa essere inserito nel dispositivo del Consiglio comunale.

Questo ordine del giorno parla delle disposizioni del decreto-legge n. 175/2016. I revisori nelle conclusioni del verbale del 17 ottobre 2017 rinnovano l'invito ad adottare tutti i provvedimenti e gli atti in conformità con quanto disposto dal decreto-legge n. 175/2016 con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 19 fissando specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale delle società controllate anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Considerato che l'invito dei revisori fa riferimento al quinto comma del citato articolo 19, è opportuno far presente che tale comma termina con un ulteriore invito che testualmente recita: "tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni ad assunzione di personale".

L'invito dei revisori, cari Consiglieri e Assessore, costituisce una reiterazione di inviti evidentemente privi di riscontro da parte di questa Amministrazione. Chiediamo quindi di porre in essere tutte le attività necessarie per colmare la lacuna evidenziata e reiterata dal Collegio dei revisori al fine di non incorrere nelle eventuali potenziali sanzioni derivanti dalla mancata osservazione delle disposizioni di legge in materia.

Anche in questo caso abbiamo preso uno stralcio di quello che vi hanno indicato i revisori dei conti e vi stiamo dicendo di fare attenzione perché non si può continuare a non far nulla, ma si deve fare qualcosa. Lo scriviamo su un ordine del giorno e ci auguriamo che almeno in questo contesto ci sia un voto favorevole del Consiglio comunale perché è una richiesta che viene fatta dai revisori e che noi stiamo formalizzando come un impegno che prende l'Amministrazione, l'Assessore al Bilancio e il Sindaco di Bari, per far sì che i prossimi bilanci presentino qualcosa di più preciso, puntuale e trasparente. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Ci sono altri interventi? Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Esattamente com'è accaduto per l'ordine del giorno precedente, non riesco a comprendere come si faccia a votare in maniera contraria. Dal momento che l'ordine del giorno si pone l'obiettivo di interpretare in maniera un po' più concreta e fattuale una statuizione che non è né del consigliere Romito né di Mangano né dei cittadini che stanno ancora qua con noi a mezzanotte, ma dell'organismo di revisione, quindi un organismo terzo che perlomeno ci mette nelle condizioni di affrontare con serenità e con un completo affidamento questa deliberazione, qual è la motivazione che spinge i signori Consiglieri di maggioranza a votare contrariamente rispetto a questo ordine del giorno?

L'operatore di Telebari è momentaneamente andato, quindi per ora sono una voce fuoricampo, tipo il narratore onnisciente delle fiabe, però sono sempre io, Fabio Romito, e a maggior ragione posso prendermi la libertà, per entrare nel merito della questione, di chiedere ai Consiglieri di maggioranza, che invece si stanno apprestando a votare nuovamente con un voto contrario questo ordine del giorno, uno straccio di motivazione. C'è un Consigliere di maggioranza che può darci la motivazione per la quale i cinque ordini del giorno precedenti, quelli che hanno recepito le indicazioni dei revisori, quelli che stiamo adesso illustrando noi dandovene conto qualora voi non aveste a quest'ora tarda la voglia di leggerli, vengono votati negativamente? Ci date una motivazione per la quale oggi vi state prendendo la responsabilità di rinnegare anche quello che dice l'organismo di revisione? Vogliamo sapere semplicemente qual è il punto di vista dell'Amministrazione perché si sta consumando questa litania per la quale noi illustriamo e presentiamo gli ordini del giorno e voi fate avanti e indietro dall'Aula del Consiglio comunale, entrate, votate negativamente e ve ne andate senza sapere minimamente cosa state votando. Questo penso che non faccia onore né a voi né al ruolo che esercitate qui dentro al nostro pari.

Vi prego con la massima serietà di partecipare alla discussione del Consiglio comunale, salvo dover nuovamente chiedere la verifica del numero legale qualora si dovesse continuare a osservare questa odiosa e reiterata assenza che si traduce in una presenza allorquando...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Fuori però ce ne sono tanti. Se vuole, chiedo la verifica del numero legale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Rispetto a questo, Consigliere, stiamo dicendo un'altra cosa. Le persone che sono presenti ascoltano quello che si dice e votano con coscienza, ma se un Consigliere di maggioranza fa avanti e indietro dall'Aula non ha la possibilità di comprendere quello che si sta votando e quindi probabilmente vota guardando il compagno di banco.

Noi vi chiediamo semplicemente, nell'esercizio delle vostre legittime funzioni, di osservare e ascoltare la discussione. Questa è la nostra richiesta.

Se invece si continuerà a osservare questo viavai saremo costretti a chiedere che l'attenzione venga osservata. Non ce la si può prendere con i presenti, Consigliere. Almeno questo me lo deve...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Infatti in questo caso non era certamente rivolto a lei, ma ai Consiglieri che fanno avanti e indietro dall'Aula consiliare. Personalmente non ho cenato e bevuto, ho male alla gola, però continuo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Consigliere, non vorrò costringermi a richiedere l'elenco delle sue presenze in Consiglio comunale per raffrontarle con le mie perché questo non le farebbe onore. Consigliere, e non dico il suo nome, non mi costringa a fare questo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Sono consapevole. Lei non ha l'obbligo di legge in Consiglio comunale, ma allo stesso modo lei non aveva l'obbligo di candidarsi. È la sua coscienza che dovrebbe suggerirle di essere presente. Comunque non mi interessa.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Consigliere, non mi interessa. Chiedo semplicemente al Presidente di osservare attenzione e di avere rispetto per chi sta discutendo a quest'ora tarda con la voce che sta andando senza voler entrare nello specifico dei singoli Consiglieri.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 6. Invito i Consiglieri a entrare in Aula per prendere parte alle operazioni di voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 4 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo alla discussione dell'ordine del giorno n. 7. Cedo la parola al consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Ancora una volta raccontiamo ai cittadini baresi che di fronte a una richiesta dove si invita a porre in essere delle azioni che vengono richieste dall'organo dei revisori dei conti il Consiglio comunale boccia tale richiesta. Se lo dicono i revisori sarà dato un voto favorevole alla delibera, ma se lo dicono i Consiglieri, che fanno una proposta che certifica la stessa identica cosa, e per partito preso c'è la volontà di bocciare questo ordine del giorno.

Sopravvenienze attive. Le sopravvenienze attive del bilancio consolidato, pari a 69 milioni di euro, sono in aumento rispetto alla stessa voce del bilancio 2015 pari a 24 milioni di euro. Per voi vi è un leggero e non preoccupante incremento del 186 per cento. La quasi totalità di questo incremento, ovvero il 97 per cento circa, è riferito solo al Comune di Bari. Prendendo i valori del solo Comune di Bari, tali sopravvenienze attive sono pari a 67 milioni 500 mila euro, in aumento rispetto alla stessa voce del bilancio 2015, ovvero 23 milioni 900 mila euro, con un incremento del 182 per cento. La valutazione percentuale della citata voce sul totale delle componenti positive della gestione, quindi 353 milioni di euro, è pari al 19 per cento. Il risultato dell'esercizio 2016 del Comune di Bari è pari a 27 milioni di euro e tale voce in percentuale sul totale delle componenti positive del 7 per cento.

Risulta pertanto che la contribuzione delle sopravvenienze attive al risultato positivo di gestione del Comune di Bari è stato fondamentale e di fatto costituisce l'elemento cardine che ha fatto ottenere un risultato positivo sulla gestione dello stesso bilancio. In assenza di tali sopravvenienze la gestione sarebbe risultata fortemente negativa; salvo disposizioni di legge intervenute in corso di esercizio che possono aver inciso in maniera così forte sulla generazione di tali sopravvenienze, risulta evidente che l'Amministrazione comunale non abbia ben individuato negli esercizi precedenti come relegare tali sopravvenienze ad avvenimenti straordinari e non strutturali e comunque di tali importi significativi e in grado di stravolgere l'intero risultato economico di gestione.

Anche in questo chiediamo al Sindaco e all'Assessore al Bilancio di dare incarico ai competenti uffici di verificare le carenze di processo di costruzione del bilancio preventivo al fine di evitare per il futuro la determinazione di sopravvenienze di rilevanza tale da stravolgere l'intero risultato economico di gestione.

Non possiamo dire, caro Assessore, che siamo bravi se abbiamo questo dato così importante sull'indice positivo del bilancio. Stiamo dicendo una cosa che non sta né in cielo né in terra. Senza queste sopravvenienze attive ci sarebbe un risultato totalmente differente e quindi non siamo stati bravi. Vorrà il Consiglio comunale, così attento a quest'ora, votare a favore di questa richiesta, che è assolutamente legittima? È quella di dire di stare attenti a quello che facciamo. Vogliamo fare una verifica? Vogliamo far sì che in futuro venga determinato un bilancio più reale? Sarà sicuramente un voto favorevole, le aspettative sono altissime, come nei precedenti sette ordini del giorno, quindi vediamo quello che succederà. L'importante è che continuate a esprimere perlomeno un parere con il dito.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Mangano. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 7. Invito i Consiglieri a entrare in Aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 21 consiglieri, 4 favorevoli, 17 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'ordine del giorno n. 8. Cedo la parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. In quest'ordine del giorno parliamo dell'*ageing* dei contratti di fornitura. I debiti verso fornitori del 2016 ammontano ad appena 114 milioni di euro e la stessa voce per il 2015 era di 65 milioni di euro, quindi c'è un incremento di quasi 49 milioni di euro.

Il totale di componenti negative della gestione del conto economico al quale la voce debiti verso fornitori fa riferimento dovrebbe essere pari a 197 milioni di euro, includendo in tale voce l'acquisto di materiali a bilancio consolidato. Assumendo che tutti i debiti verso i fornitori nel 2015 fossero tutti a breve, quindi da liquidare nel corso del 2016, il totale dei debiti verso i fornitori del 2016, pari a 114 milioni di euro, implicherebbe che siano stati liquidati nel corso del 2016 appena 148 milioni di euro: 65 milioni di euro di debiti verso fornitori a fine 2015 più i componenti negativi della gestione per l'acquisto di beni e servizi per 197 milioni. L'incremento percentuale anno su anno sul debito verso i fornitori è pari ad appena il 75 per cento.

Sebbene un aumento del debito di fornitura sia generalmente considerato positivo nei bilanci di una società, in questo caso parliamo, se ve ne siete accorti, di un Comune e abbiamo delle partecipate che di fatto stanno ampliando il loro potere contrattuale nei confronti dei fornitori sottoponendoli...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE MANGANO: Di fatto, nulla sapendo e potendo dire dell'*ageing* dei contratti di fornitura in quanto tale informazione non è riportata...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE MANGANO: Sono stati liquidati poco più del 42 per cento del totale dei componenti negativi di gestione per l'acquisto di materie prime, prestazioni di servizi e utilizzo dei beni e servizi ammettendo però che i debiti 2015 siano stati integralmente liquidati, cosa che non è così.

Chiediamo al Sindaco, che non c'è, e all'Assessore di voler dare incarico ai competenti uffici di verificare le procedure per il rispetto dei giorni di fornitura nei confronti dei fornitori al fine di ridurre l'impatto negativo sui flussi di cassa di tutti i fornitori del Comune di Bari e delle sue aziende partecipate.

Anche questo è un invito più che legittimo. Non c'è uno strumento e il cruscotto di monitoraggio. Quando il Comune di Bari, Comune così attento all'innovazione tecnologica, si preoccuperà di predisporre i famosi cruscotti di monitoraggio per avere in maniera immediata, rapida, tangibile e visibile lo stato dell'arte delle finanze del Consiglio comunale? Non lo sappiamo. Forse è più facile presentarsi in Consiglio comunale facendo un'esposizione semplice,

senza dettagli. Forse è più facile consegnare ai Consiglieri comunali una proposta di deliberazione con dei dati che non fanno comprendere per bene lo stato dell'arte del bilancio consolidato. Forse è più facile per voi, però noi, siccome ci stiamo preparando ad amministrare, vorremmo dei dati chiari. Se ci date dei dati chiari, non ci ritroveremo un domani a dover riprendere da zero tutto quello che non è stato fatto in tredici anni di amministrazione di centrosinistra. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente. Assessore D'Adamo, anche su questa posta di bilancio va fatta un'operazione verità. Facendo lievitare i debiti verso i fornitori in maniera così consistente di fatto il Comune sta facendo morire un pezzo di economia. L'importo è ormai di oltre 100 milioni e non mettiamo in circolo risorse che per i nostri fornitori sono vitali e probabilmente li costringiamo ad andare verso strade diverse per finanziarsi. Ci vuole dire i motivi per cui il Comune non riesce a rispettare i tempi delle nostre forniture?

Perché c'è un dato che continua a crescere anziché mantenersi su dati accettabili? Siamo un Comune, un ente locale e al servizio di una comunità, quindi non facciamo attività bancaria di profitto sulla gestione dei soldi. Qualcosa ce lo deve dire su questa partita che cresce in modo esponenziale. Non si può rimanere silenti su un dato così macroscopico.

Come poco fa ricordava il consigliere Giannuzzi, ci sono delle partite sulle quali va fatta un'operazione verità, quindi va spiegato alla città perché non si mettono in circolo delle risorse che sono disponibili a vantaggio della nostra economia. Forse è la concausa della stagnazione dell'economia cittadina.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 8. Invito i Consiglieri a entrare in Aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 20 consiglieri, 3 favorevoli, 17 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo alla discussione dell'ordine del giorno n. 9. Prego, consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Assessore al Bilancio, durante la sua relazione lei ha giustamente citato dei dati relativi al risultato positivo del Comune di Bari pari a 35 milioni di euro e dove il Comune di Bari espone un risultato utile di 28 milioni (quasi 29). Siccome non c'è una traccia, perché è un bilancio consolidato in cui ci sono parecchie informazioni che non sono chiare ed esaustive, in questo ordine del giorno abbiamo voluto immaginare come l'Amministrazione potesse dedicare quota parte di questa voce positiva per fare qualcosa di positivo. Non so se tutte queste somme risultano già impegnate (non lo possiamo sapere) perché non c'è un cruscotto chiaro e non c'è un bilancio civico, quindi non abbiamo la possibilità di capire come vengono spesi, a meno che non andiamo a interrogare porta a porta le singole ripartizioni. Non c'è uno strumento che ci permette di interrogare le voci di spesa dell'Amministrazione. Chissà perché non c'è questo strumento.

Abbiamo pensato di fare qualcosa di positivo per chi quotidianamente offre il proprio servizio per i cittadini di Bari e qualcosa di utile per migliorare il servizio di coloro i quali spesso svolgono l'attività lavorativa con strumentazione, abbigliamento e dotazione tecnologica ormai obsoleta e vetusta. Parliamo della Polizia Locale di Bari, di questi uomini che ogni giorno escono con dei mezzi che, se va bene, non si fermano, se no devono riportarli presso il deposito, dove spesso si racconta che sono gli stessi che devono aggiungere l'olio quando vedono la spia rossa accesa dell'auto o della moto. Abbiamo un Corpo che svolge il servizio con un abbigliamento deteriorato e con le scritte ormai che non si leggono più. È proprio una bella immagine, dove c'è un'Amministrazione che da una parte che spende soldi per un logo che non ha compreso nessuno (peccato che l'Assessore Maselli non è presente) sull'immagine di Bari del turismo, ma dall'altra parte si spende poco per garantire un servizio idoneo, efficiente ed efficace a quelle persone che ogni giorno, con uno stipendio che non è né da Consigliere comunale né da Assessore né da Sindaco né da dirigente, mettono la propria persona a disposizione della comunità di Bari facendolo con dei rischi evidenti.

Questo non va bene ed è inaccettabile. Visto che presentate un bilancio che potenzialmente è positivo, l'invito che facciamo come Movimento 5 Stelle, se li avete già consumati e impegnati tutti, quindi nel prossimo bilancio avremo ancora queste voci così positive, è di impegnare qualche quota per tutelare il lavoro di queste persone, per renderlo un lavoro dignitoso e per garantire la strumentazione. Non ci dobbiamo meravigliare quando non siamo in grado di paragonarci ad altre amministrazioni che sono molto più evolute rispetto alla nostra. Si parla sempre del Corpo di Polizia Locale, ma non ci ricordiamo che c'è bisogno anche dell'anima e di una serie di attività a contorno per garantire la piena efficacia di quel Corpo di Polizia. Quel Corpo non si deve ricordare solo quando ci sono degli eventi particolari a Bari e si chiede loro un servizio molto particolare. Solo in quel caso si fa l'encomio e si ricorda della funzione pubblica di queste persone.

Facciamo lavorare bene le persone e investiamo dei soldi affinché queste persone lavorino con dignità, tanto i soldi – lo dite voi – ci sono.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Mangano. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 9. Invito i Consiglieri a entrare in Aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 21 consiglieri, 3 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Siamo giunti al penultimo ordine del giorno, il n. 10. Prego, consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Tornando a quello che abbiamo detto prima, l'Assessore all'inizio della sua relazione ha precisato che anche le partecipate hanno dei bilanci positivi e nell'elenco di quello che ha citato l'Assessore c'è anche una partecipata molto cara al consigliere Maiorano, l'AMTAB. Ha un risultato utile positivo di 189 mila euro, quasi 190; dopo tanti anni che c'era un bilancio negativo finalmente c'è un bilancio con un utile. Va un ringraziamento a chi ha saputo rimettere a posto in maniera piena, funzionale e funzionante questa azienda che garantisce

delle tempistiche di trasporto eccellenti, caro Assessore, la massima pulizia dei mezzi pubblici, che profumano di primavera nonostante siamo d'inverno, dove c'è del personale con divise ben messe e con la scritta AMTAB. Si arriva alle fermate e c'è quasi un'accoglienza per gli stranieri. È un'azienda che funziona e nonostante impegniamo tanti soldi per farla funzionare abbiamo anche un utile di 189 mila euro.

Ovviamente sappiamo tutti che non è così ed è quello che vorremmo avere come cittadino. Non vogliamo i miracoli, ma un'azienda che garantisca il servizio e vogliamo dei mezzi puliti. Si faccia un giro con me nelle linee 2 e 10. La inviterò a fare un giro con me nei mezzi pubblici dell'AMTAB per assaporare questa realtà bellissima. I mezzi usati acquistati dal comune di Treviso e Trieste erano profumatissimi, avevano le maniglie e la gente faceva a gara per reggersi da qualche parte e non c'era una vibrazione. Erano arrivati mezzi usati con un chilometraggio comunque importante e ora all'interno dell'autobus ci sono anche delle dediche al presidente dell'azienda. Vi manderò le foto. I sediolini cominciano a muoversi, ci sono odori nauseabondi e oggi stiamo dicendo in Consiglio che questi 189 mila euro di utile potremmo ipoteticamente utilizzarli, caro Assessore e cari Consiglieri, per migliorare almeno la qualità del viaggio dei nostri cittadini e le tempistiche, ma mandiamo gli omini col tablet all'interno dei mezzi per fare i sondaggi, e sono stato fermato anche io per farne uno. Il mezzo puzza, vibra, alcuni prendono fuoco e non c'è nulla. Io lancerei i mezzi contro chi so io; è una situazione assurda quella che viviamo.

Abbiamo un utile, quindi, carissimi Consiglieri, vi prego di lasciare da parte i dissapori per questa maratona consiliare e dire, se c'è un bilancio positivo, di fare felici i cittadini baresi e diciamo al nostro Assessore di rivolgersi all'AMTAB per dire che quei 189 mila euro possono essere usati per prendere del personale che garantisce la pulizia dei mezzi. Sa che bello entrare in un mezzo pulito? Quando si entra in un mezzo sporco, che vibra, che forse si ferma e che non passa in orario non si paga il biglietto. Consigliere Campanelli, venga con me e sentirà le lamentele delle persone che, riconoscendomi, chiedono lumi e io sono costretto a dire che non ci posso fare nulla. Io sono un mero componente, propongo le cose e poi le boccano.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente. Consigliere Maiorano, lei non avrà dimenticato che in quest'Aula nell'ormai lontano dicembre 2014 il Sindaco di Bari ha portato il piano di rilancio dell'AMTAB che impegnava la città a sostenere l'azienda per non farla fallire e tutta una serie di iniziative. Una di queste era il trasferimento del parcheggio interrato di via Redi all'AMTAB quale uno degli elementi di rilancio della società.

A distanza di tre anni il parcheggio di via Redi è ancora tristemente chiuso e, tenuto conto che abbiamo questi utili sembrerebbe veritieri sul bilancio AMTAB, probabilmente possiamo investire questi utili per le attività di trasferimento definitivo del parcheggio interrato di via Redi. Approfitto della presenza del Vicesindaco, Assessore al Patrimonio, Introna, per ricordare questo impegno assunto in quest'Aula tre anni fa dal Sindaco. Il parcheggio di via Redi rischia di essere ancora una volta vandalizzato ed è un peccato; è chiuso da diversi anni ed è un bene della città che non utilizziamo. I residenti della zona sicuramente ne troverebbero giovamento.

Questo è uno dei motivi per cui impegnare questi utili per rilanciare l'azienda. Come vogliamo ricordare, consigliere Maiorano, spesso gli autobus li abbiamo chiamati le latrine viaggianti.

Abbiamo un costo in bilancio AMTAB sulle pulizie degli autobus, però la realtà ci racconta altro. Il consigliere Mangano diceva di utilizzare i mezzi pubblici per scoprire un mondo a parte.

Assessore Introna, chiedo se si sente di prendere questo impegno unitamente all'Assessore D'Adamo di destinare parte di questi utili al ripristino del parcheggio di via Redi. Dovremmo solo trasferirlo all'AMTAB, la quale, visto che ha in pancia 190 mila euro di utili, potrebbe utilizzare una piccola parte per mettere in opera il parcheggio. Nell'attesa che il confronto tra gli Assessori giunga a componimento, attendo una risposta su questo.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE INTRONA: Collega, le determinazioni dell'Assemblea, che ha approvato e ha dato gli indirizzi agli utili dell'azienda, non sono nella mia disponibilità, quindi mi devo prima informare e capire l'azienda cosa ha deciso di pianificare con questi utili. Se si può percorrere questa strada la percorreremo anche utilizzando questi utili, sennò, come già le ho detto una volta, da parte dell'Amministrazione c'è una volontà a recuperare tutto il possibile, però allo stesso tempo devo anche tenere in equilibrio le cose.

Se i costi del recupero e dell'eventuale gestione dovessero essere scaricati sull'ente Comune di Bari non approverò questo tipo di attività, ma se con un gioco di squadra e tenendo in equilibrio le cose riusciamo a recuperare, anche perché abbiamo tanto patrimonio da recuperare, e a riconsegnare a una parte di città un servizio in più non solo c'è l'impegno, ma anche la buona volontà affinché questo si verifichi. Io non posso impegnarmi perché sta all'assemblea di una società privata la determinazione di questi utili. Io non posso entrare nel merito, ma posso dare al massimo una linea guida politica, ma è un soggetto privato che è giusto si gestisca da solo perché altrimenti si creerebbero delle interferenze che potrebbero essere anche male interpretate soprattutto da chi, come lei, è molto attento al fatto che queste interferenze non ci siano e non sarò certo io a interferire. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Intervengo favorevolmente rispetto a questo ordine del giorno sperando che le verifiche che il Vicesindaco Introna farà possano portarci a impiegare questo minuscolo utile ritengo anche da un punto di vista contabile non propriamente attendibile. I dati che ci dà l'azienda sono quelli che dobbiamo prendere per buoni, ma vorrei sapere se in quei dati sono inclusi magari i prestiti che il Comune di Bari ha fatto e tutto ciò che avrebbe dovuto rendicontare col piano di rilancio.

Il Consigliere che ha avuto a che fare personalmente con l'AMTAB avrà modo di spiegarci meglio, però prendo per buono quello che ha detto il Vicesindaco, che quindi si è impegnato, qualora ve ne sia l'opportunità e l'effettiva disponibilità di queste risorse, a predisporre gli atti necessari a dare delle dotazioni strumentali non soltanto ai nostri dipendenti, ma anche ai nostri mezzi, che possano mettere nelle condizioni gli operatori di guidare gli autobus in maniera sicura.

Soltanto la settimana scorsa ho avuto l'opportunità di prendere la linea 27, che dal quartiere Picone – Poggiofranco porta al centro della città, e le gomme dell'autobus erano cristallizzate, non c'erano i martelletti per infrangere il vetro in caso di emergenza e la portiera dell'autista era

legata con uno spago e non era assolutamente fissata alla porta, come invece dovrebbe essere per norma di legge. La sicurezza urbana, la pulizia e la puntualità sono già state ampiamente dibattute quando abbiamo avuto l'opportunità di commentare il rapporto che l'Amministrazione ha commissionato sotto forma di *customer satisfaction*, quindi di soddisfazione degli utenti, e che ha dato degli esiti disastrosi rispetto all'AMTAB soltanto qualche mese in ordine alla percezione della pulizia, della puntualità e della qualità delle corse.

Non mi voglio dilungare, perché ne abbiamo già parlato, ma ricordate tutti quello che i cittadini baresi intervistati hanno detto a proposito di AMTAB. Certamente con questi pochi soldi non possiamo incidere su questioni più importanti, che pure devono essere affrontate, come la pulizia, la puntualità delle corse e la disponibilità dei mezzi, ma certamente possiamo essere in grado di prevedere perlomeno un'implementazione del parco gomme dei nostri autobus, perlomeno l'acquisto dei materiali di prima sicurezza, come i martelletti per infrangere il vetro o gli estintori, che in alcuni casi non ho avuto modo di vedere. Ci vogliono una serie di accorgimenti tecnici che le norme ci impongono, ma che fino ad ora l'Amministrazione ha del tutto disatteso.

Se con questi metodi di bilancio siete riusciti a fare emergere che l'AMTAB, che è un'azienda disastrosa, ha un piccolo utile, utilizzatelo per mettere nelle condizioni tutti i cittadini baresi che utilizzano gli autobus per necessità o per volontà perlomeno di avere un trasporto pubblico che non sia di grandissima qualità, perché non lo riuscirete a fare nel giro di poco tempo (non ci siete riusciti in tredici anni, figuriamoci in qualche giorno), ma perlomeno possa mettere nelle condizioni l'azienda di acquistare i rudimenti necessari e basilare affinché i nostri autobus viaggino in sicurezza. Prendo per buone le parole del Vicesindaco Introna e auspichiamo che questo possa avvenire e che lei, Vicesindaco, ci possa dare un'ampia relazione di quello che è stato fatto. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Consigliere Maiorano, prego.

CONSIGLIERE MAIORANO: Grazie. Sono stato tirato in ballo, però mi sembra doveroso fare qualche precisazione. Avete preso una mezza cantonata su questo tema perché più volte avevo espresso una serie di considerazioni su AMTAB in quest'Aula consiliare e avevo parlato di trasporto pubblico locale e che abbiamo bisogno dei mezzi. Il piano di rilancio nella prima fase prevede che a gennaio arrivino altri sessanta autobus, quindi miglioriamo il parco mezzi di AMTAB; avremo circa il 70 per cento di autobus nuovi, quindi si può dare un servizio più sicuro, immediato e rispetto a quello che sarà il nuovo programma delle linee cittadine sicuramente dare un servizio pubblico locale corretto a esigenza di cittadino.

Quando voi parlate di rimpinguare magari il capitolo della manutenzione e della pulizia va bene, ma è superato perché è uno scoglio che AMTAB deve ancora superare in quanto non ha individuato qual è il programma e la strategia da adottare. Più volte ho detto che abbiamo un'officina di proprietà comunale, pubblica, che è sottoutilizzata perché la manutenzione non si effettua. La manutenzione si effettua all'esterno, cioè non fanno nemmeno la pulizia dei mezzi perché evidentemente non hanno il personale, non hanno le strutture tecniche ed evidentemente non sono in grado di poter svolgere questo ruolo.

Probabilmente paghiamo la manutenzione tre volte perché abbiamo la struttura e non la utilizziamo, la diamo all'esterno e probabilmente non viene nemmeno effettuata. Questo è il problema, il nocciolo della questione. AMTAB più volte è stata sollecitata dal sottoscritto e deve decidere se vuole internalizzare le attività, quindi fare un servizio serio, anche dal punto di vista occupazionale, perché ci vogliono delle persone capaci e dei tecnici specializzati per poter fare la manutenzione dei mezzi. Questo oggi l'AMTAB non l'ha ancora deciso. Si possono anche separare il trasporto e la manutenzione, cioè vendiamo o affittiamo la struttura, diamo tutto all'esterno e quindi è un servizio che ci danno dall'esterno che probabilmente ci costerà molto meno a quello che costa oggi. È questa la scelta che deve fare AMTAB rispetto al fatto che noi dovremmo individuare un percorso di miglioramento anche da un punto di vista economico, come già sta accadendo, perché in effetti qualcosa c'è stato. Per questo motivo nel precedente intervento ringraziavo gli operatori, gli autisti e tutto il personale che opera perché lo fa tra mille difficoltà perché sappiamo che i mezzi a disposizione non sono perfettamente idonei per poter svolgere quel tipo di servizio.

A maggior ragione questa fase transitoria dovrà essere gestita in modo corretto per rilanciare l'attività di AMTAB e soprattutto per dire che AMTAB deve essere un trasporto pubblico locale e non privato. Separerei le questioni.

Questi utili probabilmente possono anche essere investiti su questo, ma devono essere investiti seriamente, nel senso che noi dobbiamo decidere come fare la manutenzione e la pulizia, ossia se farla internamente oppure darla all'esterno. Questo è il punto più importante su cui mi sarei aspettato da voi, visto che avete studiato, una posizione. Io sono per esempio per internalizzare le attività perché sono convinto che noi potremmo avere delle risorse interne capaci di poter fare questo tipo di manutenzione e quindi creare e realizzare un servizio vero e credibile sul territorio della città. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Maiorano. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 10. Invito i Consiglieri a entrare in Aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 23 consiglieri, 4 favorevoli, 19 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame dell'ultimo ordine del giorno. Prego, consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: In questo ordine del giorno si parla di AMIU Puglia Spa. Il consigliere Carrieri aveva precedentemente citato la provenienza di questo utile positivo di 4 milioni 854 mila euro, però rimane il fatto che c'è un utile. A prescindere da quale tipologia di servizi l'azienda possa mettere in atto, c'è di fatto un risultato positivo di 4 milioni 900 mila euro.

Visto che c'è anche l'Assessore Petruzzelli, all'Amministrazione chiediamo di valutare la possibilità, visti i risultati positivi del porta a porta e le percentuali importanti, di programmare per tempo investimenti derivanti da un eventuale utilizzo di quota parte di questi utili per valorizzare un tema che è stato già portato all'attenzione dell'Amministrazione ed è stato già

avviato in alcune casistiche, legato al compostaggio domestico, ovvero far sì che ci sia un investimento effettivo da parte dell'azienda per valorizzare il compostaggio domestico attraverso azioni che possono essere anche la fornitura delle compostiere, anche quelle a uso domestico e non quelle da giardino, quindi qualcosa che può essere utile per quel cittadino che vuole incidere sulla gestione dei rifiuti, in questo caso di quelli gestibili tramite il compostaggio.

Ovviamente questo è un esempio, Assessore, ed è la volontà di far sì che un percorso che si sta avviando, come lei ha avuto modo di citare, e verrà comunque avviato anche in altri ambiti della città di Bari, veda luce in tempi rapidi e opportuni con la volontà da parte dell'azienda di fare investimenti per accelerare queste tempistiche. Chiediamo questo semplicemente perché oggi i cittadini, per quanto riguarda questi quartieri che hanno comunque ancora i cassonetti stradali, sono comunque critici dal punto di vista della qualità del servizio espletato dall'azienda che paghiamo fior di milioni come contratto di servizio.

A tal proposito, Assessore, reitero quello che ho chiesto già con un sindaco che all'epoca era presente in Aula e che scuoteva la testa guardando a destra e a sinistra e non capiva come mai non fosse ancora attiva la carta dei servizi sul sito dell'AMIU. Diceva che era impossibile che non fosse ancora attiva. Noi oggi reiteriamo questo invito: siamo inadempienti sul contratto di servizio e carta dei servizi. Siamo arrivati a fine 2017 e se l'azienda non è in grado di preparare un nuovo contratto e di fornire la carta dei servizi, che è il documento che garantisce i diritti dei cittadini dal punto di vista della gestione ambientale e dei rifiuti della città di Bari, visto che abbiamo questi utili magari demandiamo all'esterno a qualche società la possibilità di scrivere questo nuovo contratto di servizio. Ovviamente parlo di AMIU e non del Comune di Bari.

Assessore, facciamo qualcosa per accelerare queste tempistiche. Siamo inadempienti dal punto di vista della legge perché essa prevede che ci deve essere il contratto di servizio pubblicato sul portale e la carta dei servizi. Ad oggi questo non c'è, quindi è veramente un qualcosa di pericoloso per il Comune di Bari perché un qualsiasi cittadino potrebbe farci attivare un'istanza e portarci in giudizio su questa mancanza da parte dell'azienda, che noi paghiamo per la gestione dei rifiuti. Si faccia portavoce di questa richiesta che le sto lanciando oggi in Consiglio insieme a quella di migliorare e accelerare le tempistiche sia del compostaggio sia della raccolta porta a porta visti i risultati che ci sono stati.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Mangano. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 11. Invito i Consiglieri a entrare in Aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 23 consiglieri, 4 favorevoli, 19 contrari, zero astenuti. Il Consiglio non approva.

A questo punto passiamo alla trattazione degli emendamenti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bronzini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Credo che la giornata, al di là di alcuni momenti sicuramente particolari, abbia dato modo a più di un Consigliere di manifestare politicamente le proprie convinzioni e le proprie perplessità sollecitando riflessioni e anche prese di posizione che, nell'espressione del voto, non hanno impedito la fase dell'esposizione. Adesso ci accingiamo ad affrontare un elenco di sei emendamenti, se non erro, che sicuramente sono stati elaborati con l'intento di perfezionare alcuni aspetti che possono lasciare perplessità, ma di fatto difficilmente potranno aggiungere molto di più rispetto a quanto già si è detto sull'argomento.

Comprendo il malessere che ci può essere in coloro i quali immaginano un atteggiamento di una maggioranza chiuso nella sostanza e anche rigido nei comportamenti e nelle scelte. Purtroppo talvolta anche alcuni episodi che si susseguono senza volontà specifica possono rendere più complessi i rapporti per un lavoro che, nel rispetto delle singole identità, deve sempre mirare a un'integrazione il più possibile produttiva.

Riconoscendo l'impegno che questa sera è stato manifestato da tanti Consiglieri, e in particolare, ma lo dico solo perché firmatario di questi emendamenti, dal consigliere Romito, mi sento, anche ricordando il lavoro che ci unisce, anche con le legittime diversità nelle Commissioni alle quali partecipiamo insieme, di chiedere al consigliere Romito se ritiene possibile ritirare questi emendamenti per convergere da un lato alla fase conclusiva di questo importante Consiglio e dall'altro come segnale per riprendere – ribadisco – nel rispetto delle legittime diversità, un'intesa metodologica che possa in futuro in quest'Aula far ritrovare quell'armonia che più di una volta ci ha consentito di lavorare proficuamente insieme. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Bronzini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Romito, ma voglio capire se intende illustrare gli emendamenti o rispondere al consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE ROMITO: Rispondo al consigliere Bronzini. Molto spesso, pur appartenendo a culture politiche profondamente diverse, lei molto più vicino alla sinistra e io invece molto più vicino alla destra, ha detto bene che ci siamo trovati a combattere insieme tante battaglie. Ricordo quella sulla Buona Scuola, lo abbiamo fatto quando abbiamo parlato del comodato d'uso dei libri nelle nostre scuole, eccetera. Nella nostra attività amministrativa è capitato molto spesso, pur essendo così lontani, di trovarci tanto vicini ed è il motivo per il quale, consigliere Bronzini, non posso far cadere nel vuoto l'appello che lei mi ha rivolto anche sulla base di una considerazione. Capisco le scadenze – ne abbiamo parlato tutti quanti prima – e capisco che era una delibera importante, però forse oggi sarebbe stato opportuno sospendere i lavori di questo Consiglio comunale per riaggiornarli dato quello che era accaduto.

Non è stato fatto, non intendo proseguire oltre questa seduta di Consiglio comunale ed evidentemente, aderendo a quello che è il suo auspicio, che possa servire a evitare di qui fino alla fine della consiliatura e, se qualcuno di noi avrà l'opportunità di risolvere questo compito, anche nel prosieguo dei futuri anni, che si ripetano delle pagine brutte come quella che si è consumata oggi sotto tutti i punti di vista. Evidentemente per far sì che si possa arrivare a questo obiettivo l'elemento dirimente e principale sul quale bisogna confrontarsi è quello del rispetto reciproco sia da un punto di vista personale sia politico e ideologico. Negli ultimi mesi, nelle ultime ore e negli ultimi minuti questo non è avvenuto e si è creato un cortocircuito tra

persone, tra idee, recriminazioni e posizioni diverse una dall'altra, ma che devono avere perlomeno il metro del rispetto e l'idea del rispetto come faro, come linea principale.

Per questo e per le ragioni che ho detto prima, proprio perché ritengo di non dover proseguire oltre questo Consiglio comunale e aderendo alla sua proposta, proprio per il rispetto e la stima che nutro nei suoi confronti, ritirerò questi emendamenti. Questo lo faccio evidentemente associandomi al suo augurio, consigliere Bronzini, ed evidentemente auspicando che quando delle persone avvedute della maggioranza esprimono delle considerazioni i cosiddetti falchi possano essere messi da parte. Questo non nell'interesse delle opposizioni, ma della città di Bari perché noi saremo sempre qui a sferzare la maggioranza dal primo all'ultimo minuto di ogni Consiglio comunale, però il vostro compito è quello di mettere nelle condizioni la città di Bari di poter usufruire della migliore azione amministrativa fin quando avrete la responsabilità di governare questa città.

Sento di rivolgerle queste parole e sento di rivolgere queste parole alla città che ci sta ascoltando ovviamente senza dimenticare il lavoro che oggi abbiamo svolto tutti quanti (i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, la consigliera Melini, il consigliere Picaro e il consigliere Carrieri), tutti i Consiglieri di opposizione che, pochi ma tenaci, hanno provato a rivendicare delle legittime e, a mio modo di vedere, giuste rivendicazioni nei confronti dei cittadini della città di Bari.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: A questo punto diamo atto a verbale che il consigliere Romito ha ritirato i sei emendamenti che ha presentato, per qui a questo punto procederei con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Comprendo il ritiro che è stato effettuato considerando che si trattava di un'attività più ostruzionistica che non legata a un dibattito di Aula, come invece è stato fatto da noi con gli ordini del giorno, consigliere Bronzini. Consigliere Bronzini, lei sa che frequento la stessa Commissione che frequenta il consigliere Romito, nella quale spesso ci troviamo concordi su determinate posizioni, però devo ricordarle, in qualità di Capogruppo del PD e di componente importante della Conferenza dei Capigruppo, che la coerenza è un qualcosa che deve durare nel tempo e non può essere un qualcosa che si manifesta nei momenti di criticità per poi tornare nell'oblio nei momenti di disinteresse.

Le dico questo, consigliere Bronzini, perché questa è la mia prima esperienza politica reale, però di fronte alla volontà di garantire un dibattito democratico e la volontà di dare spazio al dibattito del Consiglio comunale quando i Consiglieri di opposizione chiedono in maniera esplicita non da ieri, non da un mese, ma da anni, di poter smaltire, che è un termine anche inappropriato se guardiamo a quello a cui miriamo, ovvero la possibilità di portare dei temi oltre ai debiti fuori bilancio e ai meri atti burocratici, come può essere un bilancio, dove comunque c'è stata un'esposizione dei fatti importanti e degli studi da parte di chi ha perso del tempo, non possiamo liquidare il tutto al termine di un Consiglio comunale che è durato dalle 16.00 all'1.00 del giorno 15 novembre dicendo che va tutto bene.

Comprendo l'invito che ha fatto al consigliere Romito per quanto è avvenuto oggi in Consiglio comunale, la cui immagine è stata rovinata da quello che è avvenuto oggi, però mi permetto di dire che rispetto a chi manifesta delle opportunità da consolidare nella Conferenza dei Capigruppo – mi dispiace che non ci sia il Presidente Di Rella, che è molto attento su queste tematiche – ovvero programmare qualcosa per poi presentarsi e programmare un solo Consiglio ordinario con debiti fuori bilancio, con un ordine del giorno importante qual è il bilancio consolidato, abbiamo dimostrato con degli atti reali di fare delle proposte. Consigliere Bronzini, Capogruppo del PD, devo dirle che per recuperare una coerenza partecipativa ci vorrà del tempo, ma credo che ormai sia irrecuperabile.

Lo dico perché abbiamo provato in tutti i modi ad avere degli spazi operativi. Se il riscontro è quello di essere assenti durante i Consigli comunali, di mandare deserti i Consigli monotematici, come quello convocato dal consigliere Romito in Conferenza dei Capigruppo, le aspettative che potete avere da parte dell'opposizione è quella di fare l'opposizione assolutamente costruttiva e non con un ostruzionismo becero. Questo avverrà fino alla fine di questa consiliatura; glielo posso garantire a nome del Movimento 5 Stelle e magari anche dei Consiglieri che oggi non ci sono, ma potranno dirlo anche loro e confermarlo.

Non si tratta di mero ostruzionismo, ma di dibattere in Aula di temi importanti che riguardano la città e la presenza dei cittadini, che ringrazio, dietro un invito formale fatto a interessarsi del bene comune, che seguivano in *streaming*, significa che c'è un interesse per partecipare e capire quello che avviene e avere delle soluzioni e delle proposte. Noi cerchiamo di impiegare del tempo e di dare il massimo senza fare ostruzionismo. Ve lo abbiamo anche dimostrato votando in maniera favorevole dei vostri provvedimenti e dei provvedimenti di questa Amministrazione. Lo abbiamo fatto ed è tutto comprovabile, però dall'altra parte ci deve essere un rispetto istituzionale soprattutto quando ci si coordina alla Conferenza dei Capigruppo. Diversamente parliamo del nulla, significa sgonfiare delle situazioni che ormai sono molto complesse da recuperare, però noi – ripeto – porteremo avanti questa nostra coerenza, che è quella che ci contraddistingue da sempre come Movimento 5 Stelle. Il nostro voto è assolutamente contrario a questa proposta per tutte le motivazioni illustrate durante il dibattito e con gli ordini del giorno che avete bocciato senza alcun senso. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, solo per dire che non parteciperò a questo voto per le ragioni che ci siamo detti prima. Per quanto mi riguarda, così come non ritenevo che il Consiglio proseguisse, così ora non ritengo di procedere e di dare il mio voto rispetto a questa delibera.

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: Grazie consigliere Romito. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, quindi invito i Consiglieri a entrare in Aula e poniamo in votazione il provvedimento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno "Esame approvazione del bilancio consolidato 2016 del Comune di Bari ai sensi dell'articolo 233 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 19 favorevoli, 3 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Ricordo che per approvare l'immediata eseguibilità dell'atto servono 19 voti a favore.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE: È chiusa la votazione. Presenti 20 consiglieri, 19 favorevoli, un contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

ORDINI DEL GIORNO NON
APPROVATI

19/11/17

20.20

A



1

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. - AZIONI CORRETTIVE.

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- I proventi da tributi nel 2016 (pari a 199.670.942,25 euro) (voce A1 del conto economico del bilancio consolidato) si sono ridotti di ben 21.461.326,25 euro rispetto al 2015 (221.132.268,50 euro) quindi del 9,7 %
- I Crediti di natura tributaria nel 2016 (voce C-II-1 dello stato patrimoniale del bilancio consolidato) sono pari a 62.448.167,82 euro, contro i 15.992.576,16 euro del 2015
- L'incremento di tale voce patrimoniale è pari a 46.525.591,66 euro, ossia un incremento del 390 % circa
- Il Bilancio consolidato non riporta una suddivisione dei crediti tributari per anno di formazione e, soprattutto, per anno di prescrizione del credito, non permettendo a chi legge di poter verificare la reale situazione creditoria del Comune

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

Di costituire un gruppo di lavoro composto da risorse comunali (quindi senza alcun onere aggiuntivo per il Comune) per identificare le cause e definire le azioni da porre in essere per migliorare le tempistiche di incasso dei crediti tributari e riportarli almeno ai livelli del 2015.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere
Francesco COLELLA

14/11/17
2020
A



2

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. - CREDITI AZIENDE PARTECIPATE.

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- I Crediti verso clienti e utenti nel 2016 (voce C-II-3 dello stato patrimoniale del bilancio consolidato) sono pari a 65.126.108,16 euro, contro i 49.284.704,29 euro del 2015
- L'incremento di tale voce patrimoniale è pari a 15.841.403,87 euro, ossia un incremento del 32 % circa
- Non si evince in maniera diretta dalla lettura del conto economico consolidato il relativo valore di riferimento per i ricavi verso clienti e utenti
- Che comunque le variazioni fra 2015 e 2016 delle possibili voci sono inferiori al 18%, un aumento del 32% dei crediti verso clienti implica un peggioramento della capacità di riscossione
- Nel bilancio consolidato, alla nota 1 a pag. 36, si "liquida" tale variazione solo ed esclusivamente con l'indicazione della variazione numerica, senza fornire adeguate descrizioni di dettaglio, neanche della semplice ripartizione fra Comune, Amiu e Retegas
- Il Comune di Bari deve porsi l'obiettivo strategico di migliorare l'efficacia e la trasparenza della comunicazione della gestione delle risorse economico-finanziarie;

IMPEGNANO

Il Sindaco e l'Assessore al Bilancio

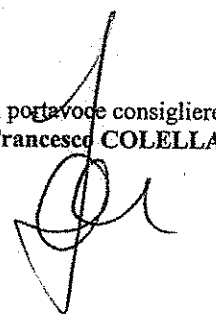
A richiedere opportuna relazione alle aziende partecipate Amiu e Retegas per identificare le cause e definire le azioni da porre in essere per migliorare le tempistiche di incasso dei crediti verso clienti e utenti e riportarle almeno ai livelli del 2015.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO



il portavoce consigliere
Francesco COLELLA



14/11/17

20.20



3

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. - AGEING DEI CREDITI.

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- I proventi da tributi nel 2016 (pari a 199.670.942,25 euro) (voce A1 del conto economico del bilancio consolidato) si sono ridotti di ben 21.461.326,25 euro rispetto al 2015 (221.132.268,50 euro) quindi del 9,7 %
- I Crediti di natura tributaria nel 2016 (voce C-II-1 dello stato patrimoniale del bilancio consolidato) sono pari a 62.448.167,82 euro, contro i 15.992.576,16 euro del 2015
- L'incremento di tale voce patrimoniale è pari a 46.525.591,66 euro, ossia un incremento del 390 % circa
- Il Bilancio consolidato non riporta una suddivisione dei crediti tributari per anno di formazione e, soprattutto, per anno di prescrizione del credito, non permettendo a chi legge di poter verificare la reale situazione creditoria del Comune
- Sebbene l'indicazione dell'ageing dei crediti non sembri essere verosimilmente obbligatoria per la redazione dei bilanci consolidati dei Comuni, altrimenti i revisori avrebbero segnalato tale mancanza, è tuttavia fuori di dubbio che tale indicazione avrebbe favorito la leggibilità e la trasparenza del bilancio consolidato

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

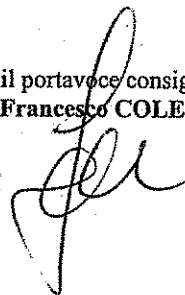
Di predisporre una ricostruzione dell'ageing dei crediti e di fornire al Consiglio le azioni che intende porre in essere per evitare la potenziale prescrizione dei crediti in scadenza con conseguente danno economico e patrimoniale per il Comune.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO



il portavoce consigliere
Francesco COLELLA



14/11/17

20.20



4

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - AZIONI
SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.**

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- La voce B-IV-2-d delle Immobilizzazioni Finanziarie, cioè i crediti verso altri soggetti, nel 2016 è pari a 1.133.043,00 euro
- Che la stessa voce nel 2015 era pari a 501.803,00 euro
- Che l'incremento percentuale è stato, pertanto del 226 %
- Che non ci sono altre dettagliate informazioni nel bilancio consolidato che possano fornire spiegazioni in merito a tale incremento
- Che il Comune di Bari deve porsi l'obiettivo strategico di migliorare l'efficacia e la trasparenza della comunicazione della gestione delle risorse economico-finanziarie;

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

Di voler indagare internamente e approfondire la genesi di tale aumento per poter definire adeguati interventi finalizzati alla riscossione di tali crediti.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere
Francesco COLELLA

14/11/17

20.20



5

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 -
LIQUIDAZIONE DIVIDENDI AMGAS.**

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- I revisori, nelle conclusioni del Verbale del 17.10.17 (Relazione sul Bilancio Consolidato 2016), evidenziano la necessità, testualmente, di "richiamare l'attenzione dell'Amministrazione affinché si adoperi con sollecitudine per la riscossione dei crediti nei confronti di Amgas SpA per dividendi spettanti, la cui distribuzione risulta già da lungo tempo deliberata"
- Che tali crediti nel Bilancio Consolidato non appaiono esplicitati, ma inseriti in una unica voce, e nella nota 1 a pag. 36, si "liquida" tale variazione solo ed esclusivamente con l'indicazione della variazione numerica, senza fornire adeguate descrizioni di dettaglio;
- Che il mero mancato incasso di tali crediti comporta, a detta dei revisori, la mancata liquidazione dei dividendi maturati e deliberati in favore del Comune di Bari, con conseguente riduzione di liquidità per il Comune stesso
- Che il Comune non si suppone abbia agito nei confronti di Retegas Bari per la liquidazione di tali spettanze, come si deduce dal tenore della conclusione dei revisori

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

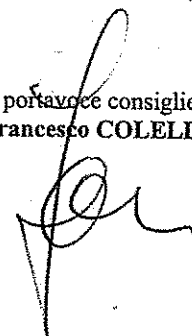
Di adoperarsi senza ulteriori indugi a richiedere AMGAS BARI spa la liquidazione dei citati dividendi.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO



il portavoce consigliere
Francesco COLELLA



14/11/17
20.20
U



6

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 -
DISPOSIZIONI D.Lgs 175/2016.**

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- I revisori, nelle conclusioni del Verbale del 17.10.17 (Relazione sul Bilancio Consolidato 2016), RINNOVANO l'invito ad "adottare tutti i provvedimenti e gli atti in conformità con quanto disposto dal D.Lgs 175/2016, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 19, fissando specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle relative al personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale."
- Considerato che l'invito dei revisori fa riferimento al comma 5 del citato articolo 19, è opportuno fare presente che tale comma termina con un ulteriore invito che, testualmente recita "e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"
- L'invito dei revisori costituisce una reiterazione di inviti evidentemente privi di riscontro da parte di questa amministrazione

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

Di porre in essere tutte le attività necessarie per colmare la lacuna evidenziata nuovamente dal collegio dei revisori al fine di non incorrere nelle eventuali potenziali sanzioni derivanti dalla mancata osservazione delle disposizioni di legge in materia.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere
Francesco COLELLA

14/11/17
20.20
A



7

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 -
SOPRAVVENIENZE ATTIVE.**

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- Le sopravvenienze attive del bilancio consolidato (voce E-24-c), pari a 69.039.132,65 euro sono in aumento, rispetto alla stessa voce del bilancio 2015 (pari a 24.112.090,87 euro) con un incremento percentuale del 186% ca
- La quasi totalità di questo incremento, il 97% ca, è riferito al solo Comune di Bari
- Prendendo i valori del solo comune di Bari, tali sopravvenienze attive sono pari a 67.516.339,64 euro, in aumento, rispetto alla stessa voce del bilancio 2015 (pari a 23.960.638,84 euro) con un incremento percentuale del 182% ca
- La valutazione percentuale della appena citata voce di sopravvenienze attive del Comune di Bari sul totale componenti positive della gestione (353.151.927,01 euro - pag. 25 del documento di bilancio), è pari al 19% ca
- Il Risultato dell'esercizio 2016 del Comune di Bari è pari a 27.364.479,67 euro, e tale voce, in percentuale sul totale componenti positive di gestione (353.151.927,01 euro) è pari al 7,75% ca
- Risulta pertanto che la contribuzione delle sopravvenienze attive al risultato positivo della gestione del comune di Bari è stata fondamentale, e di fatto costituisce l'elemento cardine che ha fatto ottenere un risultato positivo della gestione stessa
- In assenza di tali sopravvenienze la gestione sarebbe risultata fortemente negativa
- Salvo disposizioni di legge intervenute in corso di esercizio, che possano aver inciso in maniera così forte sulla generazione di tali sopravvenienze, risulta evidente che l'amministrazione comunale non abbia ben individuato, negli esercizi precedenti, come relegare tali sopravvenienze ad avvenimenti straordinari e non strutturali e, comunque di tali importi significativi e in grado di stravolgere l'intero risultato economico di gestione

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

Di dare incarico ai competenti uffici di verificare le carenze di processo di costruzione del bilancio preventivo, al fine di evitare per il futuro la determinazione di sopravvenienze di rilevanza tale da stravolgere l'intero risultato economico di gestione.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere
Francesco COLELLA

14/11/17
23.20
M



8

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - AGEING
DEI CONTRATTI DI FORNITURA.**

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo MSS

I di terzi per CONSIDERATO CHE

- I Debiti verso Fornitori del 2016 (voce D2 dello Stato Patrimoniale) ammontano a 114.393.132,12 euro
- La stessa voce per il 2015 è pari a 65.268.008,38 euro, con un incremento di 49.125.123,74 euro
- Il totale di componenti negativi della gestione del conto economico al quale la voce Debiti verso fornitori fa riferimento dovrebbe essere pari a 197.282.681,08, includendo in tale voce gli Acquisto di materie prime e/o bilancio consolidato
- Assumendo che tutti i Debiti verso fornitori del 2015 fossero tutti a breve, e quindi da liquidare nel corso del 2016, il totale Debiti verso fornitori del 2016, pari a 114.393.132,12 euro, implicherebbe che siano stati liquidati, nel corso del 2016 148.157.557,34 euro (65.268.008,38 euro di Debiti verso fornitori a fine 2015 + Componenti negativi della gestione per acquisto di beni e servizi e utilizzo per 197.282.681,08 euro – Debiti verso fornitori a fine 2016 per 114.393.132,12 euro)
- L'incremento percentuale anno su anno del debito verso fornitori è pari al 75% ca
- Sebbene un aumento del debito di fornitura sia generalmente considerato positivo per i bilanci di una società, in questo caso trattasi di un Comune e delle sue partecipate che, di fatto, stanno ampliando il loro potere contrattuale nei confronti dei fornitori, sottoponendoli a tempi più lunghi di incasso e, quindi, a maggiori difficoltà sul piano finanziario;
- Di fatto – nulla sapendo e potendo dire dell'ageing dei contratti di fornitura, in quanto tale informazione non è riportata nel - sono stati liquidati poco più del 42% del totale Componenti negativi di gestione per acquisti di materie prime, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi (ammettendo che i debiti del 2015 siano stati integralmente liquidati)

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

di voler dare incarico ai competenti uffici di verificare le procedure per il rispetto dei giorni di fornitura nei confronti dei fornitori al fine di ridurre l'impatto negativo sui flussi di cassa dei fornitori tutti del Comune di Bari e delle sue partecipate.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere
Francesco COLELLA

14/11/17
22.20
JK



9

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.**

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- Il Bilancio Consolidato 2016 del Comune di Bari espone un risultato positivo pari ad euro 35.135.070,51
- Il Comune di Bari espone un risultato utile positivo di euro 28.885.695,21
- Il Corpo di Polizia Locale opera da tempo il proprio servizio con strumentazione ormai vetusta ed obsoleta.

CHIEDONO

Al Sindaco e all'Assessore al Bilancio

Di programmare per tempo la possibilità di impegnare quota parte dei risultati positivi del Bilancio del Comune di Bari per incrementare il capitolo di spesa riferito alla Polizia Locale al fine di permettere l'innovazione della dotazione strumentale del Corpo di Polizia Locale.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere
Francesco COLELLA

14/11/17

20.20



10

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. UTILE AMTAB.

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- Il Bilancio Consolidato 2016 del Comune di Bari espone un risultato positivo pari ad euro 35.135.070,51
- L' AMTAB espone un risultato utile positivo di € 189.534,00
- Il personale AMTAB opera da tempo il proprio servizio con dotazione e strumentazione ormai vetusta ed obsoleta.

CHIEDONO

Al Sindaco

di verificare con l'azienda AMTAB la possibilità di programmare per tempo investimenti extra, derivanti da eventuali utili aziendali, tesi all'innovazione della dotazione strumentale del personale AMTAB.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere
Francesco COLELLA

14/11/17

20.20



M

**GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
ORDINE DEL GIORNO**

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 233-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. UTILE AMTAB.

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

CONSIDERATO CHE

- Il Bilancio Consolidato 2016 del Comune di Bari espone un risultato positivo pari ad euro 35.135.070,51
- Amiu Puglia SpA espone un risultato utile positivo di €4.854.654,00

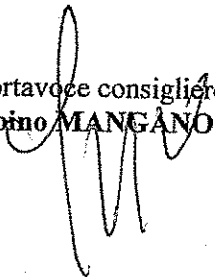
CHIEDONO

Al Sindaco ed all'Assessore al Ramo

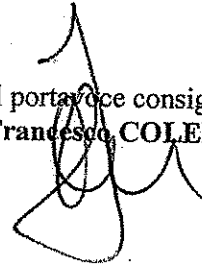
di verificare con l'azienda Amiu Puglia SpA la possibilità di programmare per tempo investimenti, derivanti da eventuali utili aziendali, tesi alla valorizzazione del compostaggio domestico attraverso azioni concrete.

Bari li 13/11/2017

il portavoce consigliere
Sabino MANGANO



il portavoce consigliere
Francesco COLELLA



EMENDAMENTI RITIRATI

MENDAMENTO n° 1 delibera n. 2017/140/00022

Dopo "normative di riferimento", al 2° capoverso
aggiunge dopo "esterni", il periodo "al fine
di garantire la più ampia partecipazione dei
cittadini, anche in ossequio al principio della
sussidiarietà, di rango costituzionale". **RETIRATO**

n° 2 delibera n. 2017/140/00022

Dopo "normative di riferimento" eliminare il
primo capoverso, sostituendolo con il seguente
"gli enti locali hanno il dovere di garantire
di mantenere e sostenere le licenze dei
cittadini". **RETIRATO**

n° 3 delibera n. 2017/140/00022

dopo "Selezione alla gestione" aggiunge
necessariamente al periodo "proposta del servizio
medesimo" la locuzione "al fine di adottare
gli opportuni correttivi".

RETIRATO

[Signature]
[...]
[...]

EMENDAMENTO n° 4 delibera n. 2017/140/00022

dopo "Relazione sulla gestione", aggiungere alla fine del secondo capoverso il periodo "che deve, tuttavia, essere supportata da una parallela attività di verifica e controllo da parte dell'amministrazione comunale".

RETRATTO

EMENDAMENTO n° 5 delibera n. 2017/140/00022

dopo "Relazione sulla gestione", nel paragrafo criteri di valutazione, aggiungere il seguente capoverso: "La deroga all'obbligo di uniformità dei criteri, deve essere debitamente motivata ed illustrata".

RETRATTO

EMENDAMENTO n° 6 delibera n. 2017/140/00022

aggiungere dopo "Relazione sulla gestione", all'ultimo capoverso (pag. 3) il seguente periodo "Si ritiene, tuttavia, l'espandibile costo per il personale di perdite cumulate di oltre 1 milione di € rispetto alle annualità pregresse".

RETRATTO

RETRATTO

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

EMENDAMENTO N. 1

Parere di regolarità tecnica:

Preso atto delle esigenze dell'Amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo, si esprime parere favorevole.

Bari, 14/11/2017



Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, 14/11/2017



Parere del Segretario,
Favorevole



EMENDAMENTO N. 2

Parere di regolarità tecnica:

Preso atto delle esigenze dell'Amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo, si esprime parere favorevole.

Bari, 14/11/2017



Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, 14/11/2017



Parere del Segretario,
Favorevole



EMENDAMENTO N.3

Parere di regolarità tecnica:

Preso atto delle esigenze dell'Amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo, si esprime parere favorevole.

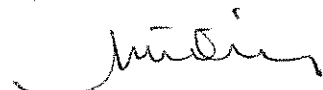
Bari, 14/11/2017



Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, 14/11/2017



Parere del Segretario
Favorevole

EMENDAMENTO N.4

Parere di regolarità tecnica:

Preso atto delle esigenze dell'Amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo, si esprime parere favorevole.

Bari, 14/11/2017

Misina

Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, 14/11/2017

Misina

Parere del Segretario
Favorevole

Be

EMENDAMENTO N.5

Parere di regolarità tecnica:

Preso atto delle esigenze dell'Amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo, si esprime parere favorevole.

Bari, 14/11/2017

Misina

Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, 14/11/2017

Misina

Parere del Segretario
Favorevole

Be

EMENDAMENTO N.6

Parere di regolarità tecnica:

Preso atto delle esigenze dell'Amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo, si esprime parere favorevole.

Bari, 14/11/2017

Misina

Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, 14/11/2017

Misina

Parere del Segretario
Favorevole

Be

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 29/11/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 29/11/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 29/11/2017 al 13/12/2017.

L'incaricato

Bari, 14/12/2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>